



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

Conservatorio di Musica Niccolò Paganini - Genova
Istituto di Alta Formazione Musicale

Nucleo di Valutazione

CINQUANTA ANNI DI MUSICA

Relazione annuale ex art. 10 DPR 132/03
Anno Accademico 2015/16

Genova
31 marzo 2017

INDICE

	<i>Pag.</i>
<i>Introduzione</i>	
Valutazione, qualità, attuazione della riforma dell'Afam	4
PARTE I. PREMESSE GENERALI	11
1. Cenni storici sul Conservatorio “Niccolò Paganini”	11
2. La legge di riforma dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e il suo stato di attuazione	13
3. Istituzione e attività del Nucleo di Valutazione del Conservatorio “Niccolò Paganini”	24
4. Arco temporale, obiettivi, criteri e modalità della valutazione; riferimenti normativi e regolamentari, altre fonti	26
4.1. Arco temporale coperto dall’analisi	26
4.2. Obiettivi, criteri e modalità della valutazione	26
4.3. Riferimenti normativi e regolamentari, altre fonti	27
5. La struttura del Conservatorio: Statuto ed Organi	29
PARTE II. GLI AMBITI DELLA VALUTAZIONE	34
1. I documenti di programmazione e rendicontazione	34
1.1. Il <i>Programma per la Direzione</i> per il triennio 2014-17	35
1.2. Le <i>Linee programmatiche dell’attività per l’a.a. 2015/16</i>	38
1.3. La <i>Relazione sull’attività didattica, artistica e di ricerca - Anno Accademico 2015/16</i>	40
1.4. La <i>Relazione Illustrativa sul Bilancio Consuntivo Esercizio Finanziario 2015</i>	42
1.5. La <i>Relazione Illustrativa sul Bilancio Preventivo Esercizio Finanziario 2016</i>	45

	<i>Pag.</i>
2. L'attività didattica	50
2.1. L'impatto della riforma sull'assetto dei corsi di studio	50
2.2. L'offerta formativa del Conservatorio "Niccolò Paganini"	51
2.3. I docenti	56
2.4. Gli studenti	58
2.5. La soddisfazione dell'utenza e la sua misurazione	62
3. L'attività scientifica e di produzione musicale	65
3.1. La Biblioteca	65
3.2. La Mediateca e il Museo	67
3.3. Produzione musicale e ricerca	67
4. L'attività di gestione	73
4.1. Trasparenza e attività degli Organi istituzionali	73
4.2. Il personale amministrativo e tecnico	73
4.3. La contrattazione integrativa	75
4.4. La gestione amministrativa e patrimoniale	75
5. Le strutture e le attività di comunicazione	78
5.1. La comunicazione pubblica e le Istituzioni di istruzione superiore	78
5.2. Le attività di comunicazione del Conservatorio "Paganini"	79
6. Le strategie di rete e l'ingegneria istituzionale	82
6.1. I Programmi Erasmus+ e Working With Music+	83
6.2. Le collaborazioni e convenzioni di settore e il Politecnico delle Arti	86
6.3. AlmaLaurea e il settore Afam	89
PARTE TERZA. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E RACCOMANDAZIONI FINALI	91
1. I punti di forza del Conservatorio "Paganini"	92
2. Le aree di miglioramento del Conservatorio "Paganini"	92
3. Raccomandazioni finali al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	93
APPENDICI	
1. Statuto di autonomia del Conservatorio "Paganini"	
2. Due esempi di Diploma Supplement rilasciati dall'Istituzione	

Introduzione

Valutazione, qualità, attuazione della riforma dell'Afam

La valutazione è attività estremamente complessa. Nell’ambito delle scienze dell’amministrazione, dalla prima metà del Novecento essa è concepita come funzione finalizzata a innescare circoli virtuosi tra gli aspetti di pianificazione, organizzazione, comando e coordinamento di un’organizzazione complessa, affinché questa possa allocare le proprie risorse in modo sempre più efficiente ed efficace rispetto alle proprie finalità istituzionali e agli obiettivi definiti ai diversi livelli della pianificazione.

In ambito pubblico la valutazione, dapprima tradizionalmente intesa come controllo di legittimità degli atti compiuti da un’Amministrazione nel rispetto delle regole cui è sottoposta – dal quadro normativo generale fino al sistema delle norme che, nella propria autonomia, una specifica Amministrazione può emanare – vive da circa un quindicennio un periodo di rinnovato interesse teorico e metodologico per il suo ruolo di supporto ai processi di decisione politica e più in generale di gestione degli interventi pubblici. Tali interventi, infatti, debbono sempre più – e non solo con riferimento alla normativa, ma anche per l’accresciuta sensibilità sociale in merito – dimostrarsi in grado di corrispondere al meglio alle esigenze della collettività, non solo sotto l’aspetto giuridico-formale, ma anche e soprattutto per quanto riguarda la qualità *attesa* e *percepita* dall’utenza relativamente ai servizi erogati¹, che concorrono a definire gli standard di qualità *progettata* e i livelli della qualità effettivamente *erogata*.

Le diverse dimensioni della qualità, ai suoi livelli più evoluti, si configurano quindi come il risultato di una vera e propria *attività negoziale*; non solo tra un’organizzazione e i fruitori dei suoi servizi, ma anche, in una prospettiva di governance, tra gli organi che concorrono al conseguimento delle finalità istituzionali. È su base negoziale, infatti, che vengono definiti i livelli di servizio e qualità realisticamente *determinabili* ed *erogabili* da un’organizzazione, tenendo conto delle finalità istituzionali, delle risorse disponibili, delle priorità dell’utenza e del suo ruolo attivo nella determinazione degli standard di riferimento dei servizi; da quella negoziazione – e dalla comunicazione che ne viene fatta – deriveranno poi il livello di aspettative dell’utenza e la sua percezione della qualità ottenuta².

Su questa base, la valutazione di un determinato processo può essere effettuata *ex ante*, ovvero tenendo conto, prima dell’attivazione del processo, della situazione esistente, degli obiettivi individuati, dei processi negoziali attivati e delle risorse disponibili; *in itinere*, per

¹ Su questo punto si veda la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica “sulla rilevazione della qualità percepita dai cittadini” del 24 marzo 2004.

² Alle dimensioni sopra elencate si aggiunge quella della qualità *confrontata*, ovvero della crescente competenza delle istituzioni e degli utenti nell’effettuare comparazioni tra possibili scelte alternative. Tale dimensione è oggi fortemente presente nei processi decisionali dell’utenza relativi alla scelta dei percorsi di istruzione superiore, e rappresenta un elemento di criticità se rapportato all’intensità crescente della concorrenza tra le istituzioni.

verificare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività e l’allocazione delle risorse; *ex post*, per effettuare una valutazione complessiva di efficienza ed efficacia.

La qualità generata da un Conservatorio è peraltro misurabile – e sempre più dovrà essere misurata, come emerge anche dalle indicazioni europee e nazionali in merito – anche come qualità *sociale*: ovvero come capacità di formare studenti in grado di sostenere la competitività del sistema-Paese e dell’Europa a livello internazionale, come capacità di avere una presenza incisiva e stimolante nel contesto territoriale di riferimento, come capacità di contribuire alla creazione di valore culturale, sociale ed economico, nonché di inclusione sociale – e non solo per il proprio contesto territoriale immediato.

L’attività di valutazione trova poi un ulteriore elemento di complessità nella possibilità di avvalersi di indicatori quantitativi e qualitativi, così da dare conto dello sviluppo dei processi all’interno delle organizzazioni cogliendone tutta la complessità, e collocando tale complessità all’interno di una specifica cultura organizzativa.

Se questa è la prospettiva generale, crediamo che la valutazione dell’attività delle istituzioni dell’Alta Formazione Artistica e Musicale ponga problemi particolarmente delicati. Se infatti le finalità istituzionali dell’istruzione superiore – la didattica e la ricerca, cui si è aggiunta recentemente la cosiddetta “terza missione” – portano la valutazione a concentrarsi sulla corrispondenza tra obiettivi e risultati con riguardo a questi due aspetti – e quindi sulla qualità dei processi formativi e sulla capacità di produrre e diffondere innovazione culturale –, il dettato normativo richiede ai Nuclei di Valutazione di dare conto, oltre che dell’attività didattica (compresa la produzione correlata) e scientifica, “del funzionamento complessivo dell’Istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l’utilizzo ottimale delle risorse”³. Non solo: la specificità delle Istituzioni Afam, pur nel quadro di un livello universitario che accomuna Conservatori di Musica e Accademie agli Atenei, presenta peculiarità dei processi didattici e di ricerca che rendono pressoché inattuabile l’applicazione *tout court* di alcuni parametri e indicatori da tempo adottati per le istituzioni universitarie, che vedono la funzione di valutazione articolata in un complesso sistema di organismi.

Crediamo inoltre che nel valutare non si possano non considerare alcuni fattori sistematici che oggi impattano fortemente sul perseguitamento di tali finalità. Tra questi ci appaiono prioritari:

- l’iter purtroppo ancora incompleto della riforma – ad oltre un quindicennio dall’inizio del suo processo di attuazione – quanto ad aspetti essenziali al funzionamento del sistema stesso. Tale situazione innesca via via fenomeni che potremmo definire non solo di difficoltà istituzionale e gestionale, ma di vera e propria sofferenza organizzativa;
- l’orientamento del Governo Renzi verso un profondo ripensamento del sistema Afam, espresso dal documento *Chiamata alle Arti* (dicembre 2014)⁴, e poi riaffermato all’interno della legge 107/2015 (cosiddetta “Buona Scuola”);
- l’incorporazione della Direzione Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica del Ministero nella Direzione per la Formazione Superiore e per la Ricerca⁵;
- la crescente richiesta di ottimizzazione delle risorse pubbliche allocate sulle istituzioni di istruzione superiore, unita alle difficoltà delle famiglie nell’investire sulla formazione secondaria superiore di II ciclo;;
- la sempre più forte internazionalizzazione del raggio di azione e del bacino di utenza delle istituzioni in termini di didattica, ricerca, accreditamento, sistemi dei titoli, sistemi di assicurazione della qualità;

³ DPR 132/03, Capo II, art.10, c.2 sub a).

⁴ Si ricordano a tale proposito le considerazioni espresse nel documento “*Chiamata alle Arti*” della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica del febbraio 2015.

⁵ Il DL 150 del 30.12.13 ha previsto la scomparsa della Direzione Afam e la sua incorporazione nel sistema dell’istruzione superiore.

- l'impatto dell'Information Technology sui processi gestionali, comunicativi e valutativi, riconfermata nella sua centralità anche dalla normativa più recente in materia di Pubblica Amministrazione;
- il mutamento delle coordinate all'interno delle quali si muove l'intero sistema dell'istruzione superiore in Italia e in Europa, mutamento che dà luogo a un cambiamento culturale *sistemico*;
- la ribadita centralità della valutazione – intesa, analogamente a quanto accade in Europa e non solo, come momento essenziale dell'attività delle Istituzioni universitarie – nel nostro ordinamento, con l'istituzione della rinnovata Anvur dopo l'individuazione dei Nuclei di Valutazione come Organi necessari⁶ sia delle Università che delle Istituzioni Afam. Tale valutazione, articolata in un momento interno ed uno esterno – come raccomandato anche dall'Associazione Europea dei Conservatori – dovrebbe costituire un catalizzatore dei processi di miglioramento delle organizzazioni, in una prospettiva orientata alla qualità.

Il cambiamento culturale di sistema appena citato ha dunque già visto l'accoglimento *sociale* della valutazione tramite il suo inserimento tra le disposizioni normative relative all'Alta Formazione Artistica e Musicale. Ben più lungo e complesso è il percorso con cui la valutazione viene integrata come dimensione appartenente a pieno titolo al patrimonio *culturale* di una singola, specifica istituzione; e ancor più lungo, almeno per alcuni, è il cammino che consente ai singoli di introiettare la valutazione a livello *individual*e, come processo di crescita personale all'interno di un quadro istituzionale.

È sulla base di queste considerazioni e della nuova centralità della valutazione nella recente riforma del sistema universitario che, ben cosciente della responsabilità affidatagli, il Nucleo di Valutazione del Conservatorio “Niccolò Paganini” di Genova ha affrontato la stesura della sua ultima Relazione annuale, al termine del secondo mandato. Con essa, ha inteso fornire all'Amministrazione uno strumento che dia conto del percorso compiuto nell'anno accademico 2015/16 dal Conservatorio inquadrandolo nel contesto culturale dell'Istituzione, richiamando i processi di cambiamento attivati nel periodo precedente e illustrando le direttive dell'ulteriore sviluppo futuro: uno sviluppo *sostenibile*, intendendo con questo termine la sostenibilità nel tempo – e mediante le risorse disponibili – degli standard di qualità individuati dall'Istituzione e attesi dall'utenza per le attività in essere, nonché la sostenibilità di un ulteriore ampliamento della gamma di offerta formativa, dei contatti e delle collaborazioni nazionali e internazionali, delle iniziative culturali a favore del territorio (e non solo). E si potrebbe continuare, perché, come detto sopra, la qualità generata da un Conservatorio è misurabile – e sempre più dovrà essere misurata – anche come qualità *sociale*, ricompresa nella citata “terza missione” delle Istituzioni di istruzione secondaria superiore.

Rispetto alle attività di didattica, ricerca e gestione dell'Istituzione, il Nucleo si configura nella normativa come soggetto che non interferisce con i processi decisionali degli altri Organi necessari dell'Istituzione, ma che – come elemento imprescindibile della *governance* e grazie alla propria azione di monitoraggio – costituisce uno stimolo al miglioramento della qualità degli obiettivi e dei processi istituzionali, nonché delle azioni messe in atto per ottimizzare l'efficienza e l'efficacia.

Sin dall'inizio delle sue attività, il Nucleo ha quindi interpretato il proprio ruolo nel senso di un sostegno alla crescita della consapevolezza interna dell'importanza della valutazione come fattore di innalzamento della qualità dei processi, e della condivisione delle considerazioni circa lo svolgimento dei processi stessi. In ciò, esso si inscrive nel solco del lavoro svolto dal precedente Nucleo di Valutazione, che alla fine del suo mandato segnalava all'Istituzione l'opportunità di una maggiore visibilità e di un più solido supporto al Nucleo, affinché potesse

⁶ DPR 132/03, Capo II, art. 4, c.1 sub c).

svolgere “un compito importante e utile per studenti, docenti e per il futuro della formazione musicale”⁷.

Nell'impostare il proprio lavoro – concepito sin dall'inizio con un respiro triennale – il Nucleo ha pertanto considerato centrale il tema della qualità, considerandola prima di tutto come innesco di un circolo virtuoso tra individuazione di obiettivi di qualità, pianificazione, monitoraggio dei processi in itinere e rendicontazione (intesa come *accountability*, in senso quindi ben più ampio di quello meramente amministrativo). Ciò nel costante rispetto del dettato normativo⁸, tenendo dunque ben presente che “il valore della customer satisfaction nelle amministrazioni pubbliche [che è per il Nucleo elemento sostanziale della valutazione] consiste nell'individuare il potenziale di miglioramento dell'amministrazione, nonché dei fattori su cui si registra lo scarto maggiore tra ciò che l'amministrazione è stata in grado di realizzare e ciò di cui gli utenti hanno effettivamente bisogno o che si aspettano di ricevere”⁹; nel quadro, aggiungiamo noi, di un complesso di finalità istituzionali chiaramente individuate, tradotte in piani e programmi, e comunicate ai diversi pubblici di riferimento (non solo, quindi, ai destinatari diretti dell'offerta formativa).

Le diverse dimensioni della qualità ai suoi livelli più evoluti si configurano quindi, come detto in apertura, come il risultato di una vera e propria *attività negoziale* tra un'organizzazione e i fruitori dei suoi servizi.

La presente Relazione annuale si caratterizza per alcuni elementi di particolare rilevanza, a livello dell'Istituzione e del sistema Afam:

- l'anno accademico in esame (2015/16) è il secondo del mandato triennale del Direttore attuale; segna quindi la pienezza di un ciclo della gestione, e la possibilità per il Nucleo, alla chiusura della presente Relazione, di valutare gli elementi di specificità dell'attuale Direzione con la precedente quanto agli assetti dell'Istituto. A tale proposito, si osserva sin d'ora che la centralità dello studente, l'intensificazione delle relazioni con il territorio, la ricerca di sedi confacenti per il potenziamento della didattica, l'internazionalizzazione appaiono come decisi elementi di continuità, cui si aggiunge una rinnovata attenzione all'organizzazione della didattica e al rafforzamento delle relazioni con i soggetti del territorio;
- l'anno accademico in esame (2014/15) vede come il precedente l'offerta didattica articolata, oltre al Vecchio Ordinamento ad esaurimento, in Corsi sperimentali di primo e secondo livello e Corsi ordinamentali triennali di primo livello, cui si affiancano i Corsi Preaccademici¹⁰;
- la necessità di criteri organici per l'allocazione ed ottimizzazione¹¹ delle risorse. Questa è resa ancor più rilevante dalla correlazione della gestione economico-finanziaria con i parametri previsti dal Decreto Interministeriale prot. n. 0000904 del 17 novembre 2015¹²;

⁷ Lettera del Nucleo di Valutazione precedente a quello attuale, con la quale si effettuava la trasmissione della Relazione di Valutazione 2010/11 al Presidente e al Direttore dell'Istituzione.

⁸ Per questi aspetti, si veda la Parte Seconda, § 1.

⁹ Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica “sulla rilevazione della qualità percepita dai cittadini” del 24 marzo 2004, § 4.1.

¹⁰ Per questi aspetti si veda la Parte Seconda, §2, e in particolare la Delibera 1/2015 del Consiglio Accademico.

¹¹ Va notato che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto AFAM, siglato il 4 agosto 2010, e il Contratto integrativo nazionale relativo all'utilizzo del fondo di Istituto del personale AFAM, sottoscritto il 12 luglio 2011, introducono cambiamenti rilevanti nell'assetto del personale tecnico e amministrativo, e apportano elementi di ulteriore complessità in una *governance* resa già non facile dalla mancanza di alcuni strumenti chiave di attuazione della riforma, quali il Regolamento per il funzionamento del sistema e per il reclutamento del personale docente e non docente.

¹² Registrato alla Corte dei Conti in data 7 dicembre 2015, foglio 4644. Il Decreto stanzia complessivi €12.711.985 del capitolo 1673/5 dello stato di previsione Miur per l'anno finanziario 2015 (ridotti di 1

- l'ampiezza complessiva delle opportunità di scelta tra possibili percorsi formativi in ambito artistico e musicale sembra destinata ad aumentare significativamente a seguito dell'attivazione delle procedure di esame – da parte della Commissione appositamente istituita presso il Miur e dall'Anvur per quanto di competenza – delle numerose richieste di accreditamento di Corsi avanzate da istituzioni pubbliche e private;
- a quanto citato al punto precedente si aggiunga quanto disposto dal DM 22 dicembre 2015, prot. 941 relativamente all'equipollenza dei titoli di studio rilasciati dalle scuole e istituzioni formative di rilevanza nazionale che operano nei settori audiovisivo e cinema, teatro, musica, danza e letteratura di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, che ottemperino a specifici requisiti.

Sulla base di tutto quanto detto, la presente Relazione evidenzia pertanto le tendenze in atto, gli aspetti positivi riscontrati, le aree di miglioramento rilevate nell'Istituzione e gli interventi migliorativi effettuati sulla base delle valutazioni 2016, al fine di sostenerne i processi di sviluppo sui fronti dell'individuazione degli obiettivi, della didattica e della ricerca, dell'attività organizzativo-gestionale, della valorizzazione del patrimonio e delle attività tramite la comunicazione, dell'internazionalizzazione.

Si ritiene opportuno, prima di passare ad evidenziare i tratti salienti della situazione rilevata, soffermarsi brevemente sul titolo che il Nucleo ha voluto dare alle sue cinque precedenti Relazioni annuali.

La Relazione 2012 portava il titolo *Un'Istituzione consolidata*. Con tale titolo, il Nucleo intendeva indicare che il Conservatorio affidato dalla Prof.ssa Conti, Direttore uscente, al suo successore era un'Istituzione che, compresa correttamente e attuata consapevolmente la riforma, continuava ad essere centrata con chiarezza sullo studente, impegnata a fornire una formazione solida e qualificata del musicista, trasparente nelle procedure, costantemente orientata all'ottimizzazione delle risorse, desiderosa di rafforzare la propria dimensione internazionale e di consolidare ulteriormente il prestigio acquisito a livello nazionale.

Nel 2013, il titolo che il Nucleo ha voluto dare alla Relazione è stato *Una rafforzata visione sistematica*. Con tale titolo, il Nucleo ha inteso evidenziare la continuità di visione che legava la Direzione precedente a quella in corso, e l'intensa attività di quest'ultima per rafforzare, a livello nazionale e internazionale, reti di cooperazione qualificate e produttive, capaci di innescare feconde ricadute formative, culturali e sociali che partono dal territorio e si estendono fino ad avere un respiro internazionale¹³. In particolare, dall'analisi delle convenzioni e delle attività appariva rinsaldato il rapporto primo, quello con la città di Genova nelle sue diverse espressioni istituzionali. Si è trattato di due movimenti similari e convergenti, che hanno portato

milione di € ad opera della legge 190/14 art1 c.341). Lo stanziamento complessivo per i Conservatori ammonta per l'anno finanziario 2015 ad € 5.768.621. Le assegnazioni delle risorse ai singoli Istituti sono state pubblicate in calce al testo dello stesso Decreto per la parte necessaria ad assicurare che nessuna Istituzione abbia una riduzione del finanziamento complessivo superiore a -5% rispetto all'anno finanziario 2014.

¹³ L'approfondita riflessione sulla qualità e sulle relazioni tra valutazione e qualità svolta nell'ambito del Processo di Bologna negli anni cruciali della riforma è uno degli elementi chiave di tale orientamento, ed è profondamente radicata nella cultura dell'Istituzione. Si ricorda a tale proposito la partecipazione del "Paganini" ai seguenti convegni su tali tematiche promossi dal Miur o dal gruppo dei Bologna Experts e specificamente rivolti al comparto Afam:

- Verona, aprile 2005, *Incontro con i referenti Afam per il Processo di Bologna*;
- L'Aquila, novembre 2005, *Incontro con i referenti Afam per il Processo di Bologna*;
- Alghero, settembre 2006, *Il sistema Afam: bilancio e prospettive future*;
- Verona, febbraio 2007, *Stati Generali Afam*;
- Trieste, dicembre 2007, *L'Assicurazione di Qualità negli istituti Afam*;
- Torino, aprile 2008, *L'Assicurazione della qualità in Europa e in Italia*;
- Alghero, ottobre 2008, *Il sistema Afam: identità italiana da difendere e potenziare*;
- Parma, marzo 2009, *L'assicurazione della qualità come opportunità di sviluppo per i Nuclei di Valutazione delle istituzioni Afam*.

all'attivazione di diverse collaborazioni e che preludono a sinergie ancor più forti. Ad esso si aggiungevano le reti di collaborazione tematica, le partnership internazionali, i Programmi europei di cooperazioni.

Nel 2014, il titolo che il Nucleo ha dato alla Relazione è *Un sistema per la musica come professione*. Con tale titolo, il Nucleo ha inteso indicare il rafforzamento dell'orientamento di fondo del Conservatorio, già delineato nei due anni accademici precedenti oggetto dell'analisi: costruire una professionalità musicale competente, matura e qualificata attraverso tutte le diverse attività che, direttamente e indirettamente, concorrono alla formazione degli studenti, considerati elemento cardine dell'attività istituzionale.

Il titolo della Relazione 2015 – *Verso una fase nuova* – ha inteso sottolineare che l'anno accademico 2013/14 aveva concluso un triennio di mandato di Direzione nell'Istituzione, e che il documento *Chiamata alle Arti* lasciava presagire una fase di profondo ripensamento dell'assetto del sistema Afam nel suo complesso, ripensamento che allo stato attuale appare ancora tutto da compiere quanto a consolidamenti normativi delle scelte fatte e da fare.

La Relazione 2015, *Spazi più ampi per la musica*, evidenziava come il Nucleo avesse potuto cogliere, nell'operato dell'Istituzione e della sua nuova Direzione, una continuità sostanziale con l'impostazione delle strategie e attività sviluppate nei mandati delle due precedenti Direzioni. Consolidamento dei rapporti con il territorio e le sue Istituzioni culturali e non, rafforzamento dell'apertura internazionale, attenzione estrema all'ottimizzazione delle risorse finanziarie, riflessione profonda sulle logiche di rete che debbono sottendere uno sviluppo sostenibile, ancorché estremamente difficile sono emersi come linee guida della gestione, che hanno avuto costantemente come epicentro la centralità dello studente.

Il titolo dato alla presente Relazione, *Cinquanta anni di musica*, intende focalizzare l'attenzione sul cinquantenario dell'Istituzione, che si compie nel 2017 e che verrà celebrato nel luglio prossimo con un concerto al Teatro Carlo Felice e una ricca serie di iniziative collaterali.

Per quanto riguarda l'anno accademico in esame, al di là delle valutazioni specifiche, dei punti di forza e delle aree di miglioramento individuate, la qualità della formazione musicale e il raccordo costante con la città e il territorio sono stati gli elementi di continuità dell'Istituzione nello svolgimento della sua missione istituzionale che il Nucleo ha riscontrato anche nell'esame dell'anno accademico 2015/16. A queste si aggiungono la qualità degli obiettivi individuati in sede programmatica, che appaiono tutti strettamente correlati alla missione istituzionale del Conservatorio, e il mantenimento di un circolo estremamente virtuoso ed accurato tra programmazione, monitoraggio dei processi, loro efficienza gestionale ed efficacia.

Il Nucleo ha potuto riscontrare tale situazione attraverso il colloquio con diverse componenti dell'Istituzione, l'analisi della documentazione prodotta nel corso delle diverse attività, l'esame dei documenti programmatici e di rendicontazione, la ricognizione delle attività di produzione, che anche nell'anno accademico in esame hanno avuto una decisa connotazione non solo cittadina e regionale, ma anche internazionale, oltre che europea.

Nella stesura di questa Relazione, il Nucleo ha tenuto conto delle criticità sopra citate relative all'intero sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, tuttora in attesa di provvedimenti strutturali che diano nuovo respiro e chiarezza di prospettive alle Istituzioni, in coerenza con la loro missione istituzionale e con le attese del sistema-Paese.

Il Nucleo ha altresì recepito importanti elementi di riflessione dal confronto internazionale sulle procedure di valutazione e accreditamento aperto dal cosiddetto "Processo di Bologna", dall'Associazione Internazionale dei Conservatori, dal lavoro del Consorzio AlmaLaurea e dalle riflessioni contenute nel *Rapporto sullo stato dell'Università e della Ricerca 2016* pubblicato

dall'Anvur (una sezione del quale è dedicata alla disamina del sistema Afam¹⁴), dal recente documento *Chiamata alle Arti* (dicembre 2014), frutto del lavoro del Cantiere Afam, e dal documento di considerazioni in merito prodotto dalla Conferenza dei Direttori del febbraio 2015. È stato altresì considerato il già citato Decreto Ministeriale 22 dicembre 2015, prot. 941.

Per quanto riguarda il proprio ruolo all'interno della governance del Conservatorio “Paganini”, il Nucleo condivide l'assunto che “l'assicurazione di qualità e l'accreditamento – fini ultimi del complesso processo della valutazione – debbono funzionare come meccanismi che possano essere di aiuto alle istituzioni autonome di istruzione superiore nell'aumento del loro livello di qualità, anziché procedimenti burocratici basati su test e procedure di verifica inflessibili”¹⁵. È peraltro ampiamente evidente che gli aspetti di incompiutezza del processo di riforma del sistema Afam costituiscono ad oggi un plesso di questioni di non facile risoluzione, che interpellano profondamente i vari attori del sistema circa l'assetto, gli obiettivi e le risorse dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, ed evidenziano la necessità di specificare e consolidare il ruolo dell'assicurazione della qualità e dell'accreditamento, onde innescare gli auspicati processi di innalzamento della qualità del sistema Afam a beneficio degli studenti, della musica e del sistema-Paese.

A conclusione della presente Relazione, il Nucleo ringrazia vivamente quanti hanno contribuito allo svolgimento dei processi di valutazione. Con questo documento, ultima Relazione di mandato, il Nucleo auspica che il suo lavoro contribuisca ad innescare ulteriori processi di miglioramento, e confermi nei fatti l'assicurazione della qualità come fattore critico di miglioramento delle Istituzioni.

¹⁴ Anvur, *Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2016*, 2016, www.anvur.it. Sia nella sua forma sintetica che in quella integrale, il Rapporto contiene una sezione dedicata all'Afam (rispettivamente pagg. 11s. e 28-52).

¹⁵ Documento “L'assicurazione della qualità e l'accreditamento nell'Alta Formazione musicale: caratteristiche, criteri e procedure”, s.d., p. 3. Il documento è stato distribuito in occasione del Seminario di informazione per i Nuclei di Valutazione delle Istituzioni Afam “L'assicurazione della qualità come opportunità di sviluppo” (Parma, 14 marzo 2009).

PARTE PRIMA. PREMESSE GENERALI

1. Cenni storici sul Conservatorio “Niccolò Paganini”

La storia dell'Istituto Musicale "Niccolò Paganini", oggi Conservatorio Statale di Musica/Istituto di Alta Formazione Musicale, inizia più di 160 anni fa, con l'annuncio sulla "Gazzetta di Genova" del 12 dicembre 1829 che il 2 gennaio successivo avrebbe cominciato a funzionare una Scuola gratuita di canto.

L'atto costitutivo è una scrittura privata sottoscritta da Antonio Costa, compositore e ispettore di palcoscenico al Teatro "Carlo Felice", e Filippo Granara, impresario appaltatore delle stagioni d'opera. In forza del contratto l'impresario si impegnava a valersi, già nella stagione 1830/31, di quindici allievi maschi e di un loro maestro per farli cantare, vestiti con gli abiti teatrali, in qualità di coristi; a questi si sarebbero aggiunte anche dodici allieve e dodici giovinetti, se le opere da rappresentare avessero previsto coro femminile e di voci bianche.

La prima sede della Scuola, ubicata in un vecchio casamento oggi scomparso, comportava certamente molti disagi; mancava una sala da concerti e gli esperimenti (oggi Saggi di studio) dovevano essere ospitati nel salone dell'Antica Accademia di Pittura in vico del Fieno.

C'è però da subito, tra la vita della città e la Scuola, un contatto diretto, e insieme un felice connubio tra studio e pratica musicale, in aderenza al gusto e alla cultura del tempo.

La Scuola cambiò sede e si trasferì nel Monastero delle Grazie in salita Mascherona; la struttura edilizia conventuale offriva locali per l'uso di aule di studio, un salone con recinto per l'orchestra ed un palco per 150 coristi; il salone era decorato e ornato con le effigi dei musicisti illustri della Liguria. Con una sala capiente, gli esperimenti si potevano fare più numerosi e diventare veri trattenimenti musicali per il pubblico, "specialmente quando tace il teatro".

Il 1849 fu per la Scuola uno degli anni più difficili: morì Antonio Costa; il Regno sabaudo subì la sconfitta di Novara e Genova fu bombardata dalle truppe del generale Lamarmora, che soffocarono gli indipendentisti repubblicani. La Scuola di musica chiuse.

Fu allora, probabilmente, che ci si rese conto che essa poteva essere qualcosa di più di un'istituzione privata: un valore per la città tutta. Negli ultimi giorni del dicembre 1849, il Comune deliberava di acquistare dagli eredi Costa gli strumenti, i libri, gli oggetti in dotazione e di riaprire la Scuola sotto la propria gestione diretta, denominandola "Civico Istituto di Musica". Dell'antica struttura restava ancora la direzione affidata all'appaltatore del Teatro, Francesco Sanguineti, ma con incarico provvisorio, in attesa che si concludesse l'iter per darle un direttore artistico. Questi fu, dopo che fu declinata la proposta di C.A. Gambini e dopo la breve reggenza di Placido Mandanici, Giovanni Serra.

Nel 1866 l'Istituto visse un altro trasloco, questa volta nei locali dei Padri di San Filippo, in via Lomellini. Nel 1871 gli allievi erano 102; le classi più numerose erano quelle di Canto e quella femminile di Pianoforte. Con il collocamento a riposo e la morte di Serra, sembra sia

stata aspirazione di molti offrire a Verdi la direzione onoraria. Egli tuttavia aveva sempre rifiutato incarichi di questo genere. Abitava a Genova nei mesi freddi dell'anno, dove il clima poteva giovare alla salute della moglie Giuseppina, ma si teneva prudentemente lontano da ogni ufficialità. Si dovette attendere circa un decennio ed il passaggio della gestione della Scuola dall'Ufficio Economato a quello per la Pubblica Istruzione. Era stato fissato intanto, per gli alunni, il pagamento del "minervale", la tassa scolastica di frequenza.

Si individua ora un momento significativo del cammino che portò alla parificazione giuridicamente riconosciuta dell'Istituto e alla sua successiva trasformazione in conservatorio a tutti gli effetti. La Biblioteca, costituita nel suo primo nucleo attraverso lasciti e donazioni (risale al 1842 la parte più cospicua del suo fondo storico), fu ammodernata e riordinata. Le disposizioni emanate nel 1930 per la parificazione ai Conservatori degli Istituti musicali non statali trovarono dunque pronta e idonea al riconoscimento l'Istituzione genovese, che aveva già avuto un'indagine conoscitiva condotta da I. Pizzetti, ed una successiva ispezione di una commissione formata dai Maestri G. Mulé e A. Serato e da un funzionario della Direzione Generale delle Belle Arti. La parificazione venne accordata con il Regio Decreto n. 445 del 20 aprile 1933.

Dal 1904 l'Istituto era stato dedicato al nome di Niccolò Paganini. Quando il concordato tra Stato e Chiesa impose la restituzione dei beni ecclesiastici agli ordini religiosi, l'Istituto dovette lasciare la sede di via Lomellini; la nuova fu trovata in Albaro, nella Villa Raggio, dove passarono anche gli anni tristi della guerra e dell'occupazione. Nel dopoguerra, sopportando, come del resto tutta la città, i danni subiti dai bombardamenti e la faticosa ricostruzione, l'Istituto fu trasferito provvisoriamente nel Palazzo della Meridiana, in attesa che si allestisse la sua sede attuale, nella Villa Bombrini.

Lo zelo dei direttori che si sono succeduti (L. Cortese, S. Pintacuda, G. Contilli), dei presidenti (E. Baccaredda, D. Arcuri) e degli insegnanti (rappresentati da una commissione di professori: S. Lauricella, in seguito anche Direttore, M. Ruminelli, M. Moretti e L. Molfino), sostenne lo sforzo fecondo che ha portato l'Istituto alla trasformazione definitiva in Conservatorio Statale di Musica, avvenuta con la Legge n. 11 del 21 marzo 1974. L'effetto della legge veniva retrodatato al 1967, sicché il 2017 segna il cinquantennale dell'Istituto.

2. La legge di riforma dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica e il suo stato di attuazione

Con l'entrata in vigore della legge 21 dicembre 1999, n. 508 i Conservatori di Musica e le altre Istituzioni di alta cultura entrano a far parte del sistema dell'Alta Formazione e specializzazione Artistica, Musicale e Coreutica - Afam, nel cui ambito i Conservatori si configurano quali sedi primarie di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore artistico e musicale, con possibilità di svolgere le correlate attività di produzione.

Le istituzioni così riformate sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, nel rispetto dei principi contabili dell'ordinamento statale e degli enti pubblici.

Il nuovo assetto didattico consente alle Istituzioni citate di attivare corsi di formazione, ai quali si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché corsi di perfezionamento e di specializzazione, e di rilasciare specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale.

L'attuazione della riforma è stata demandata dalla legge citata alla fonte regolamentare, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Sono stati sinora emanati i seguenti *Regolamenti*:

- DPR 28 febbraio 2003, n. 132, recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali¹⁶;
- DPR 8 luglio 2005, n. 212, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- DM 16 settembre 2005, n. 236, recante la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale;
- DPR 31 ottobre 2006, n. 295, recante disposizioni correttive e integrative al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 in materia di modalità di nomina dei presidenti delle Istituzioni artistiche e musicali.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha inoltre elaborato lo schema-tipo di:

- Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità previsto dall'art. 14, c. 2, lett. c) del DPR n. 132/03, e lo ha pubblicato sul proprio sito Web in data 14 luglio 2004;

¹⁶ Si segnala che l'articolo 13 del DPR n. 132/03, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo nelle istituzioni AFAM, è stato oggetto di impugnativa da parte di alcuni Direttori amministrativi/EP2 in servizio nelle istituzioni stesse. Il giudizio di primo grado si è concluso con la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 1633 del 23 febbraio 2007. Questa ha accolto solo in parte le pretese dei ricorrenti, poiché ha ritenuto legittimo il procedimento di conferimento dell'incarico quale forma di individuazione del vertice amministrativo, ma ha richiesto, per l'incaricato, il possesso di una laurea specifica in materie giuridiche o economiche. I ricorrenti, non soddisfatti, hanno ricorso in appello per l'annullamento della predetta sentenza. Il Consiglio di Stato, con la decisione n. 6451 del 21 ottobre 2009, ha accolto il ricorso per eccesso di delega da parte del governo nell'emanaione del Decreto, e ha disposto l'annullamento del terzo comma dell'articolo 13, ordinando all'autorità amministrativa di darvi esecuzione. Allo stato si è pertanto in attesa di un intervento normativo di modifica del regolamento governativo. Si precisa infine che l'annullamento del terzo comma dell'articolo 13 comporta il venir meno anche del quarto comma, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo a personale dirigenziale, atteso che quest'ultima fattispecie costituisce esclusivamente una specificazione di quella descritta al comma precedente.

- Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, predisposto in attuazione degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali. Il regolamento ha ottenuto il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali in data 8 febbraio 2007.

Sono purtroppo tuttora in itinere il Regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema Afam, nonché per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico. La Legge 13 novembre 2013, n. 128 prevedeva peraltro all'art. 19, c.1 che tale Regolamento fosse emanato entro 180 giorni dalla legge di conversione (6 maggio 2014).

Il processo di riforma che avrebbe dovuto completarsi fisiologicamente con l'emanazione di tutti i Regolamenti previsti dalla Legge 508/99 ha di fatto subito un arresto tuttora perdurante; esso ha dato luogo nel tempo ad interventi-tampone sul piano normativo/parlamentare, non sempre armonizzati all'interno di un progetto complessivo ed organico relativo al sistema Afam.

Allo stato attuale, si registra infatti la coesistenza di quattro diverse tipologie di Corsi:

- trienni ordinamentali;
- bienni considerati ancora sperimentali dal Ministero¹⁷;
- Così del Vecchio ordinamento ad esaurimento;
- Corsi Preaccademici.

Dal punto di vista della legislazione primaria, è da sottolineare che la Legge 12 novembre 2011, n. 183 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)” all'art. 4, cc.71-80 ha dettato disposizioni specifiche intese al contenimento della spesa nel settore dell'Alta Formazione Artistica e Musicale. Tali provvedimenti incidono sulla concessione dei permessi artistici retribuiti e sul loro cumulo (anno sabbatico) al personale docente, sull'esonero dall'insegnamento per gli incaricati della Direzione di un'Istituzione e sul Collegio dei revisori dei Conti dei predetti Istituti.

Di maggior impatto sul sistema Afam si è però rivelata, per certi versi, la Legge di stabilità dell'anno successivo (L. 228 del 22 dicembre 2012, art. 1, cc.102-107). Intervenendo con decisione e senza particolari distinguo sull'equipollenza dei titoli rilasciati dalle Istituzioni Afam con i titoli rilasciati dal parallelo sistema universitario, si sono di fatto individuate in modo piuttosto sommario per ogni tipologia di Istituzioni Afam le Classi di appartenenza corrispondenti, comprese quelle relative ai Conservatori di Musica, come segue:

- Classe LM-12 (Design) per i diplomi rilasciati dagli Isia e dalle Accademie di Belle Arti nell'ambito della Scuola di progettazione artistica per l'impresa di cui alla Tabella A del DPR 212/05;
- Classe LM-45 (Musicologia e beni musicali) per i diplomi rilasciati dai Conservatori di Musica, dall'Accademia Nazionale di Danza e dagli Istituti Musicali pareggiati;
- Classe LM-65 (Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale) per i diplomi rilasciati dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica e dalle Accademie di Belle Arti nell'ambito delle Scuole di Scenografia e Nuove tecnologie dell'arte di cui alla Tabella A del DPR 212/05;
- Classe LM-89 (Storia dell'arte) per i diplomi rilasciati dalle Accademie di Belle Arti nell'ambito di tutte le altre Scuole di cui alla Tabella A del DPR 212/05, ad eccezione di quelle citate alle lettere a) e c).

¹⁷ Si veda a tale proposito anche quanto illustrato al § 2.2 della Parte Seconda della presente Relazione, e in particolare la Delibera 1/2015 del Consiglio Accademico del Conservatorio “Paganini”.

La legge ha però specificato che l'equipollenza così definita è circoscritta all'esclusivo fine dell'ammissione ai pubblici concorsi per l'accesso alle qualifiche funzionali del pubblico impiego per le quali è prescritto il possesso del titolo. Per il resto, il legislatore ha sancito l'equipollenza dei titoli del Vecchio Ordinamento con i diplomi accademici di secondo livello¹⁸, nonché il passaggio dei titoli sperimentali in ordinamentali, secondo principi e criteri da specificare in appositi decreti che all'atto della chiusura della presente Relazione non hanno ancora visto la luce.

Per quanto attiene alle modalità di *reclutamento del personale docente*, il DL 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni nella Legge 8 novembre 2013, n. 128, le disciplina con effetti concreti dall'anno accademico 2014/15. Da un parte viene prevista l'immissione in ruolo dei precari di cui alla legge 143/04; dall'altra viene prevista una graduatoria nazionale per i docenti inseriti nelle graduatorie di Istituto con tre anni di servizio e un numero minimo di ore di didattica.

Infine, con la Legge 107/2015 c.d. "La Buona Scuola", all'art. 1, c.27 si prevede che "Nelle more della definizione delle procedure per la rielezione del Cnam (Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale), gli atti e i provvedimenti adottati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in mancanza del parere del medesimo Consiglio, nei casi esplicitamente previsti dall'art. 3, c.1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508 sono perfetti ed efficaci"¹⁹.

In materia di *formazione*, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha emanato il DM 10 settembre 2010, n. 249 sulla formazione iniziale del personale della scuola, che agli artt. 9, 10 e 11 investe la competenza del personale docente degli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale.

Il *rappporto di lavoro* del personale direttivo, docente, amministrativo e tecnico è disciplinato contrattualmente in un apposito comparto di contrattazione collettiva denominato "Comparto dell'Alta Formazione e specializzazione artistica e musicale", come previsto dall'art. 2, c.6 della Legge n. 508/99. Il comparto è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2002, ma il primo contratto normativo ha visto la luce nel 2005 e il secondo nel 2010. Entrambi sono stati sottoscritti con grande ritardo rispetto al periodo di riferimento; il secondo, in particolare, è stato firmato quando il quadriennio di riferimento era già scaduto. Ciò ha comportato disagio e incertezza nella gestione del personale e nella trattazione delle relative pratiche, non contribuendo ad accelerare il processo di riforma del settore²⁰.

Allo stato risultano sottoscritti i seguenti *contratti collettivi nazionali*:

- CCNL Afam per il quadriennio giuridico 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 16 febbraio 2005;
- CCNI sottoscritto il 22 luglio 2005;
- CCNL Afam per il biennio economico 2004-2005, sottoscritto l'11 aprile 2006;

¹⁸ Con l'approvazione in Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, il 4 febbraio 2016, dell'emendamento 1.78 all'art. 1 del ddl c.d. "Mille Proroghe", il termine ultimo dell'equipollenza dei diplomi accademici rilasciati dai Conservatori e dalle Accademie di Belle Arti è stato prorogato al 31 dicembre 2017, e, con la Legge n.19 del 27 febbraio 2017, al 31 dicembre 2021.

¹⁹ A tale proposito, si vedano le ripetute sollecitazioni e mozioni indirizzate al Miur dalla Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica: www.direcons.it.

²⁰ Si segnala che l'art. 54, c.3 del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 ha stabilito che la contrattazione collettiva disciplina la struttura contrattuale in modo che vi sia coincidenza tra periodo giuridico e periodo economico (i nuovi assetti contrattuali prevedono il superamento del quadriennio giuridico e dei due bienni economici in favore di un contratto triennale disciplinante sia l'aspetto giuridico che il trattamento economico); inoltre, l'art. 9 c. 17 del DL 31.5.2010, n. 78, convertito dalla Legge 30.7.2010, n. 122, ha previsto il blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore pubblico per il triennio 2010-2012 e la legge n. 12.11.2011, n. 183 ha disposto, anche per il comparto Afam, il blocco della maturazione delle classi di anzianità per il periodo 1.1.2012-31.12.2014.

- CCNL Afam per il quadriennio giuridico 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 4 agosto 2010²¹;
- CCNL Afam per il biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 4 agosto 2010.
- Il 12 luglio 2011 è stato sottoscritto il Contratto integrativo nazionale relativo all'utilizzo del fondo di Istituto del personale Afam.

Per quanto riguarda i *compensi* da corrispondere agli Organi operanti nelle Istituzioni AFAM, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato i seguenti provvedimenti:

- DI 1 febbraio 2007, concernente la determinazione dei limiti dei compensi agli organi delle Istituzioni per l'alta formazione artistica musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 4, comma 3 del DPR 28 febbraio 2003, n. 132;
- DI 16 gennaio 2008, concernente l'attribuzione dell'indennità ai Direttori delle Istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 6, comma 6, del DPR 28 febbraio 2003, n. 132;
- DI 14 febbraio 2014, concernente la rideterminazione dei compensi dei Revisori dei Conti a decorrere dall'1.1.2012 a seguito dell'entrata in vigore della legge 12 novembre 2011, n. 183 che, nelle istituzioni Afam, ha ridotto da tre a due unità i revisori contabili;
- DL n. 90 del 24 giugno 2014 (“Misure urgenti per l’efficienza della pubblica amministrazione e degli uffici giudiziari”), e Legge n. 290 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015), che azzera ogni indennità a favore del Presidente delle Istituzioni Afam a decorrere dal 1° gennaio 2015, per cui l’incarico è reso gratuitamente²²;
- DL 24 giugno 2014, n. 90, art. 6, che ha modificato l’art. 5, comma 9, del DL 95/2012. La disposizione è stata successivamente chiarita dalla circolare n. 6/2014 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione (“Interpretazione e applicazione dell’articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall’articolo 6 del DL 24 giugno 2014, n. 90”). D’ora in poi, alla scadenza degli incarichi in essere, non potrà essere nominato negli organi di governo delle Pubbliche Amministrazioni personale in quiescenza, se non per un anno solamente e comunque a titolo gratuito. La norma, per quanto attiene l’Afam, ha riflesso sui Presidenti e sui componenti i Consigli di Amministrazione.
- A quanto sopra elencato si aggiungono, nello specifico settore della formazione musicale, i seguenti Decreti Ministeriali, qui indicati dal più recente al meno recente sino al febbraio 2015. Il provvedimento del 2010 relativo al Conservatorio “Paganini” è evidenziato in neretto:
- Decreto Ministeriale del 6 ottobre 2014 prot. n. 778, relativo alla rosa di esperti per il conferimento degli incarichi di membro nei Consigli di amministrazione delle Istituzioni Afam;
- Decreto Ministeriale del 7 agosto 2014 prot. n. 610, concernente i criteri di ripartizione dello stanziamento previsto per interventi di edilizia ed acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali;

²¹ Con la sottoscrizione del CCNL 2006-2009, a quadriennio giuridico già scaduto, l’orario del personale docente è stato unificato in 324 ore annue, di cui almeno 250 da dedicare alla didattica frontale. Il nuovo orario, pertanto, si applica a decorrere dall’anno accademico 2010/11.

²² Dal 2007, con apposito decreto interministeriale, l’indennità di Presidenza era stata fissata in 13.000,00 euro, e dichiarata variabile del 20% a seconda delle dimensioni delle Istituzioni, previa delibera dell’Organo di amministrazione.

- Decreto Ministeriale del 15 luglio 2014 prot. n. 558, concernente criteri di attribuzione delle risorse per il funzionamento delle istituzioni Afam per l'anno 2014;
- Decreto Ministeriale del 30 giugno 2014 prot. n. 526, concernente la costituzione delle graduatorie nazionali per l'attribuzione di incarichi a tempo determinato per il personale docente delle istituzioni Afam;
- D.M 7 novembre 2013, n. 914 di rideterminazione dei posti disponibili per le immatricolazioni del secondo anno dei corsi biennali per la formazione degli insegnati per la classe di concorso A077 - strumento musicale - a.a. 2013/2014;
- DM 31 luglio 2013, n. 674 recante integrazioni alla Tabella A del DM 28 marzo 2013, n. 243, di definizione delle corrispondenze dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con diplomi accademici di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali;
- DM 28 marzo 2013, n. 243 di definizione della corrispondenza dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con i diplomi accademici di I livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali;
- DM 20 febbraio 2013, n. 119, di modifica ed integrazione del DM 3 luglio 2009, n. 90 concernente la definizione dei settori artistico-disciplinari dei corsi di diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali;
- DM 20 febbraio 2013, n. 120, di modifica ed integrazione del DM 30 settembre 2009, n. 124, concernente la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi di diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali;
- DM 28 gennaio 2013 di costituzione della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di musica e della Conferenza dei Direttori della Accademie di Belle Arti;
- DM 17 dicembre 2012, n. 206, di integrazione del numero dei posti disponibili per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico - classe A077 - già determinati con il DM 29.11.2012, n. 192;
- DM 29 novembre 2012, n. 192, di determinazione dei posti per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico - classe A077, ai sensi dell'art.5 del DM 249/2010;
- DM 1 agosto 2012 di costituzione della Conferenza dei Presidenti dei Conservatori di Musica;
- DM 4 luglio 2012, concernente l'ammissione dei candidati privatisti agli esami finali di diploma a.a. 2011/2012- 2012/2013;
- DM 11 novembre 2011, n. 194, concernente la definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del medesimo decreto per l'anno accademico 2011/2012;
- DM 8 novembre 2011 concernente il riordino dei corsi biennali di II livello ad indirizzo didattico, di cui al decreto 7 ottobre 2004, n. 82;
- DM 28 settembre 2011, concernente la definizione delle modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutica;
- **DM 15 novembre 2010, n. 271, concernente il riordino, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del DPR n. 215/2005, degli ordinamenti didattici dei corsi di primo livello del Conservatorio di Musica "N. Paganini" di Genova;**
- DM 10 settembre 2010, n. 249, Regolamento concernente la definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia,

della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

- DM 12 novembre 2009, n. 154, con cui, in applicazione dell'articolo 6, comma 3, del DPR 8 luglio 2005, n. 212, è stata definita la frazione dell'impegno orario che deve essere riservata alle diverse tipologie dell'offerta formativa degli Istituti Superiori di Studi Musicali, in relazione ai crediti da conseguire da parte degli studenti;
- DM 30 settembre 2009, n. 124, con cui sono stati definiti, in applicazione dell'articolo 3-*quinquies* del DL 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio dei Conservatori di Musica per il conseguimento del diploma accademico di primo livello, nonché le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico-disciplinari già definiti con DM 3 luglio 2009, n. 90;
- DM 3 luglio 2009, n. 90, con cui sono stati definiti, in applicazione dell'articolo 3-*quinquies* del DL 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, i settori artistico- disciplinari, con relative declaratorie e campi disciplinari di competenza, dei Conservatori di Musica;
- DM 20 marzo 2008, prot. n. GAB/2020/2008, concernente la deroga al limite numerico previsto dall'art. 3, comma 3, del DM n. 137 del 28 settembre 2007;
- DM 11 marzo 2008, n. 42, recante modifiche al DM 22 gennaio 2008, n. 483, relativo ai nuovi ordinamenti didattici dei Conservatori di Musica;
- DM 22 gennaio 2008, n. 483, concernente la definizione dei nuovi ordinamenti didattici dei Conservatori di Musica²³;
- DM 15 gennaio 2008, n. 6, concernente l'integrazione dei titoli di accesso indicati nell'art. 3, c. 2, del DM 28 settembre 2007, n. 137 - biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di Educazione musicale (A31 e A32) e di Strumento musicale (A77);
- DM 28 settembre 2007, n. 137, concernente l'attivazione del biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di Educazione musicale (A31 e A32) e di Strumento musicale (A77);
- DM 12 marzo 2007, n. 39 e DM 29 maggio 2007, n. 88, concernenti il riconoscimento dei titoli finali da rilasciare a conclusione dei corsi biennali sperimentali attivati presso le Accademie di Belle Arti statali e legalmente riconosciute e i Conservatori di Musica;
- DM 27 aprile 2006, n. 142, concernente la definizione dei settori artistici scientifico-disciplinari, declaratorie e campi paradigmatici dei Conservatori di Musica²⁴;
- DM 18 novembre 2005, n. 85, concernente l'attivazione dei corsi speciali annuali per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento, riservati al personale della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria che abbia prestato 360 giorni di servizio dall'1.9.1999 al 6.6.2004;

²³ A seguito di impugnativa da parte delle Organizzazioni Sindacali Snals e Unams, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con le Ordinanze n. 3671/2008 e n. 3072/2008, ha sospeso l'efficacia del provvedimento. Successivamente, il Consiglio di Stato, con le Ordinanze n. 6278/2008 e n. 6289/2008, in accoglimento dei ricorsi in appello presentati dall'Amministrazione, ha restituito efficacia al DM 483/2008. Pertanto, fino alla sentenza di merito, il predetto DM è in grado di esplicare i suoi effetti. Ad oggi, tuttavia, la questione è stata superata dall'art. 3-*quinquies* del DL 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1. Questo ha infatti demandato la determinazione degli obiettivi formativi e dei settori artistico-disciplinari nell'ambito dei quali le Istituzioni individuano gli insegnamenti da attivare ad appositi decreti ministeriali, emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al DPR 8 luglio 2005, n. 212. Per i Conservatori di Musica, è stato emanato il DM 3 luglio 2009, n. 90.

²⁴ Tale DM è stato annullato dal TAR Lazio con sentenza n. 1936 del 2007, non appellata dall'Amministrazione in quanto era già in itinere un provvedimento sostitutivo del citato decreto.

- DM 12 novembre 2004, n. 109, recante modifiche all'ordinamento della scuola di Didattica della musica;
- DM 8 novembre 2004, n. 100, concernente l'attivazione nell'a.a. 2004/05 dei corsi ai sensi della legge n. 143/04, articolo 2, commi 2, 3 e 4 bis presso i Conservatori di Musica nell'ambito della Scuola di Didattica della Musica;
- DM 8 gennaio 2004, prot. n. 1/AFAM/2004, concernente l'attivazione dei bienni sperimentali di II livello nei Conservatori di Musica e negli Istituti Musicali Pareggiati;
- DM 8 ottobre 2003, prot. n. 629/AFAM/203, concernente il titolo finale rilasciato alla conclusione dei corsi sperimentali attivati dai Conservatori di Musica;
- DM 4 settembre 2003, prot. n. 461/AFAM/2003, concernente il rinnovo, per l'anno accademico 2003/04, per un ulteriore ciclo, dei corsi sperimentali attivati negli anni accademici 2000/01 e 2001/02 con i DDMM n. 68 del 22.11.2001, nn. 38 e 39 del 28.10.2002, nn. 42 e 43 del 14.11.2002.

Si segnalano inoltre, per la rilevanza dei temi trattati, i seguenti *atti ministeriali*:

- Nota del 3 marzo 2017 prot. 6388, contenete indicazioni operative per l'accreditamento dei corsi di diploma accademico di I livello per l'a.a. 2017/18;
- Nota del 16.01.17 prot. 522, contenente chiarimenti sulla cessazione dal servizio del personale docente e tecnico-amministrativo delle Istituzioni Afam;
- Nota del 10.01.17 prot. 760, relativa all'indisponibilità di 16 posti di coadiutore;
- Nota del 30.12.16 prot. 17742, relativa alla cessazione dal servizio del personale docente e tecnico-amministrativo delle Istituzioni Afam per l'a.a. 2017/18;
- Avviso del 10.11.16 prot. n. 15267, relativo alla scelta delle sedi per il conferimento di incarichi a tempo determinato - graduatorie nazionali L. 128/2013e DM 426/2014 – a.a. 2016/17;
- Avviso del 27.10.16 prot. 14475, relativo alla scelta delle sedi per il conferimento di incarichi a tempo indeterminato e determinato - graduatorie nazionali L. 143/2004 – a.a. 2016/17;
- Avviso del 06.10.16 prot. 12736, relativo a trasferimenti – scambi sede per l'a.a. 2016/17;
- Nota del 06.10.16 prot. 12727, relativa alla proroga degli incarichi a tempo determinato del personale docente per l'a.a. 2016/17;
- Nota del 30.09.16 prot. 12349, relativa alle graduatorie d'Istituto per l'a.a. 2016/17;
- Avviso del 05.08.16 prot. 10174, relativo alla scelta delle sedi per il conferimento di incarichi a tempo indeterminato; graduatorie nazionali legge 143/2004 e s.m.i. per l'a.a. 2015/16;
- Nota del 04.08.16 prot. 10024, sul personale amministrativo e tecnico – mobilità a.a. 2016/17;
- Nota del 20.06.16 prot. 8127, sull'organico Afam per l'a.a. 2016/17;
- Nota del 29.11.16 prot. 16308, relativa a graduatorie nazionali non esaurite ed incarichi a tempo indeterminato a.a. 2016/17;
- Nota prot. 1050 del 25.01.16, relativa alla cessazione dal servizio del personale delle Istituzioni Afam;
- Circolare n. 9843 del 15 aprile 2016 con cui sono stati dettati criteri e modalità operative per la presentazione delle proposte di accreditamento dei corsi di diploma accademico di primo livello della Istituzioni di cui all'art. 2 comma 1 della legge n. 508/99 per l'anno 2016;

- Circolare n.17920 del 13 ottobre 2015, con cui sono stati dettati criteri e modalità operative per la presentazione delle proposte di accreditamento dei corsi di diploma accademico di primo livello delle Istituzioni di cui all'art. 2 comma 1 della legge n. 508/99 e delle altre Istituzioni non statali, e relativa nota di integrazione n. 1398 del 5 novembre 2015;
- Decreto Dipartimentale n. 2454 del 2 novembre 2015 con cui è stata integrata la Commissione di cui al punto seguente con esperti del settore delle Accademie di belle arti, sia statali che private;
- Decreto Dipartimentale n. 2326 del 19 ottobre 2015, con cui è stata costituita, presso il Dipartimento della formazione superiore e per la ricerca, una Commissione che, nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del Cnam, svolge le valutazioni tecniche relative agli ordinamenti didattici dei corsi Afam delle Istituzioni di cui all'art. 1 della Legge 21 dicembre 1999, n. 508 e delle altre Istituzioni non statali, per le finalità di cui agli art. 10 e 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212;
- Avviso 20 febbraio 2015, concernente i Regolamenti delle sezioni del “Premio Abbado”;
- Nota del 17 febbraio 2015 prot. n. 1930, concernente la cessazione dal servizio del personale delle Istituzioni Afam - a.a. 2015/16;
- Decreto Direttoriale del 30 gennaio 2015, prot. n. 258, concernente i premi “Claudio Abbado”;
- Decreto Direttoriale del 20 gennaio 2015, prot. n. 166, recante rettifica in autotutela delle graduatorie nazionali definitive per gli insegnamenti di Fashion Design e Strumenti a percussione;
- Avviso del 16 dicembre 2014 prot. n. 31123, concernente le graduatorie nazionali per il personale docente;
- Avviso del 11 dicembre 2014, concernente l'integrazione nominativi per il conferimento degli incarichi di membro dei CdA delle istituzioni Afam;
- Avviso del 10 dicembre 2014 prot. n. 30719, concernente l'attribuzione di incarichi a tempo determinato (graduatorie nazionali ddg 4137 del 28/11/2014, anno accademico 2014/15);
- Decreto Direttoriale del 1 dicembre 2014 prot. n. 4220, concernente la ripartizione dello stanziamento previsto per “interventi di edilizia ed acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali”;
- Decreto Direttoriale del 28 novembre 2014 prot. n. 4137, concernente la rettifica Graduatorie Definitive DM 30 giugno 2014, n. 526;
- Decreto Direttoriale del 28 ottobre 2014 prot. n. 3373, concernente le graduatorie nazionali per il personale docente;
- Avviso del 28 ottobre 2014 prot. n. 8350, concernente le graduatorie nazionali per il personale docente;
- Nota del 10 settembre 2014 prot. n. 1083, concernente le graduatorie nazionali per il personale docente;
- Avviso del 30 luglio 2014, concernente la costituzione delle graduatorie nazionali per l'attribuzione di incarichi a tempo determinato per il personale docente delle istituzioni Afam;
- Avviso del 26 giugno 2014 prot. n. 4007, concernente assunzioni e stipula contratto individuale di lavoro docenti delle graduatorie nazionali ad esaurimento e per esami e titoli, a.a. 2013-14. Modalità assunzioni docenti graduatorie legge 143/04, a.a.2013-14;
- Decreto Direttoriale del 13 novembre 2013 prot. n. 9508, concernente spese per la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento del personale delle Istituzioni AFAM;

- Avviso del 18 novembre 2013 prot. n. 9654, concernente chiarimenti circa incarichi a tempo determinato (docenza A.A. 2013/2014 graduatoria nazionale L. 143/2004);
- Decreto Direttoriale dell'11 novembre 2013 prot. n. 2130, concernente la prova di accesso al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico abilitante alla classe di concorso di strumento A077 – a.a. 2013/2014;
- Nota dell'11 novembre 2013, n. 9383 concernente la prova di accesso al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico abilitante alla classe di concorso di strumento A077 - A.A. 2013/2014;
- Nota 6 marzo 2013, protocollo 2273, concernente la procedura di messa a ordinamento di tutti i corsi accademici di secondo livello delle istituzioni Afam, in attuazione delle disposizioni dell'art. 1 c. 105 della legge 24.12.2012, n. 228;
- Nota 7 febbraio 2013, n. 1345, concernente il rilascio del Diploma Supplement, nella quale si richiede ai Nuclei di Valutazione di verificare se le istituzioni provvedono a rilasciarlo automaticamente e gratuitamente a tutti i diplomati;
- Nota 21 dicembre 2012, n. 8399, concernente la prova di accesso al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico abilitante alla classe di concorso di strumento A077, con allegato Decreto Direttoriale 21 dicembre 2012, n. 372, di fissazione della data della prova di accesso;
- Nota del 2 dicembre 2011, n. 6837 - DM 11 novembre 2011, n. 194, sulla definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249;
- Nota del 4 ottobre 2011, n. 5384 - DM 28 settembre 2011, sull'applicazione art. 29, comma 21, della legge 30 dicembre 2010, n. 240: disciplina della contemporanea iscrizione ai corsi di studio universitari e ai corsi di studio presso i Conservatori di Musica e gli istituti musicali pareggiati e l'Accademia Nazionale di Danza;
- Nota del 6 aprile 2011 prot. n. 1926 - Conservatori di Musica e Istituti Musicali Pareggiati: a.a. 2010/2011 - candidati privatisti;
- Nota del 27 gennaio 2011, prot. n. 383, concernente i candidati privatisti nei Conservatori di Musica e negli Istituti Musicali Pareggiati;
- Nota del 10 gennaio 2011, n. 47, relativa al rilascio automatico e gratuito del Diploma Supplement da parte di tutte le Istituzioni Afam agli studenti diplomati;
- Nota del 9 dicembre 2010, prot. N. 7631, con cui è stato inviato alle Istituzioni Afam il Regolamento tipo concernente principi e criteri per la progettazione di Master;
- Nota del 4 ottobre 2010, prot. n. 5908 concernente la definitiva conclusione, dall'a.a. 2010/2011, della fase sperimentale del triennio di primo livello del Nuovo ordinamento didattico nelle Istituzioni Afam e l'impossibilità, dal medesimo anno accademico, di avviare il percorso formativo del vecchio ordinamento, pur consentendo loro di individuare dei percorsi didattici del segmento inferiore tali da assicurare una preparazione adeguata, certificata mediante verifica delle competenze musicali acquisite, che consenta l'ammissione degli studenti al triennio superiore;
- Nota del 5 marzo 2010, n. 1261, con cui sono state diramate le Linee guida per la formulazione del regolamento didattico dei corsi di diploma accademico di primo livello delle istituzioni musicali Afam;
- Circolare Mef del 23 ottobre 2012, n. 31, con cui sono state fornite alle Amministrazioni indicazioni ulteriori circa la riduzione di spesa per consumi intermedi.

Si segnalano infine le seguenti *fonti legislative*, che si applicano anche all'Alta Formazione Artistica e Musicale o potrebbero comportare riflessi rilevanti per il settore:

- DL 12 settembre 2013, n. 104 convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, che all'art. 3 reca disposizioni per i premi nel settore Afam e all'art. 19 disposizioni sul precariato, nonché alcune misure emergenziali per gli Istituti Superiori di Studi Musicali (ex Istituti Musicali Pareggiati) e per alcune delle Accademie legalmente riconosciute;
- DPR 16 aprile 2013 n. 62, recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2012), che all'articolo 4, commi 71-80, detta specifiche disposizioni intese al contenimento della spesa nel settore dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, incidenti sulla concessione dei permessi artistici retribuiti e del loro cumulo (anno sabbatico) al personale docente, sull'esonero dall'insegnamento per gli incaricati della direzione di una istituzione e sul Collegio dei Revisori dei Conti dei predetti Istituti;
- DPCM 26 gennaio 2011, di definizione delle modalità di applicazione del sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance ex art. 74, c.4 del D.Lgs. n. 150/2009 al personale docente della scuola e dell'AFAM;
- DM 10 settembre 2010, n. 249, Regolamento concernente la «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244». Agli artt. 9, 10 e 11, il DM investe la competenza del personale docente degli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale;
- D.Lgs. 235/10 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"²⁵;
- DM 10 settembre 2010, n. 249 sulla formazione iniziale del personale della scuola, che agli artt. 9, 10 e 11 investe la competenza del personale docente degli istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale;
- DPR 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, c. 4 del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 9 gennaio 2009, n. 1 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca". In sede di conversione del decreto-legge è stato introdotto l'articolo 3-quinquies, concernente la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale. Esso recita: "Attraverso appositi decreti ministeriali emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio

²⁵ Il comma 21 dell'art. 29 (*Norme transitorie e finali*) dispone che con decreto del Ministro, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere del CUN e del Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (Cnam), sono disciplinate le modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio universitari e a corsi di studi presso i Conservatori di Musica, gli Istituti Musicali pareggiati e l'Accademia Nazionale di Danza.

2005, n. 212, sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l'autonomia delle Istituzioni individua gli insegnamenti da attivare”;

- D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21 “Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all’istruzione universitaria e all’alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell’ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all’articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1”;
- Legge 11 gennaio 2007, n. 1 “Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio o di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università”²⁶;
- Legge 24 novembre 2006, n. 286, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, in particolare l’articolo 2 del DL, commi 138-142, concernenti la costituzione dell’Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur)²⁷;

²⁶ Cfr. art. 2 (*Delega in materia di percorsi di orientamento, di accesso all’istruzione post-secondaria e di valorizzazione di risultati di eccellenza*), in particolare i commi 1 e 2:

“1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro della pubblica istruzione e, per quanto riguarda le lettere a), b) e c), su proposta del Ministro dell’università e della ricerca e del Ministro della pubblica istruzione, previo parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, da rendere entro sessanta giorni dalla data di trasmissione dei relativi schemi, trascorsi i quali possono essere comunque adottati, uno o più decreti legislativi finalizzati a:

- realizzare appositi percorsi di orientamento finalizzati alla scelta, da parte degli studenti, di corsi di laurea universitari e dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, di percorsi della formazione tecnica superiore, nonché di percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro;
- potenziare il raccordo tra la scuola, le istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica e le università ai fini di una migliore e specifica formazione degli studenti rispetto al corso di laurea o al corso di diploma accademico prescelto;
- valorizzare la qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell’ammissione ai corsi di laurea universitari di cui alla legge 2 agosto 1999, n. 264;
- incentivare l’eccellenza degli studenti, ottenuta a vario titolo sulla base dei percorsi di istruzione.

2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono emanati con l’osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

- per i decreti legislativi di cui alla lettera a), prevedere l’individuazione delle misure e modalità di raccordo tra le istituzioni scolastiche, le università, gli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, gli istituti della formazione tecnica superiore, nonché i percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro; prevedere, nella definizione e realizzazione dei percorsi di orientamento, la partecipazione anche di docenti universitari e dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché della formazione tecnica superiore; prevedere la realizzazione dei predetti percorsi nell’ultimo anno del corso di studi;
- per i decreti legislativi di cui alla lettera b), prevedere apposite modalità per favorire e sostenere la partecipazione degli istituti di istruzione secondaria superiore alle prove di verifica dell’adeguata preparazione iniziale degli studenti di cui all’articolo 6, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, e per il soddisfacimento degli eventuali obblighi formativi universitari;
- per i decreti legislativi di cui alla lettera c), prevedere che una quota del punteggio degli esami di ammissione ai corsi universitari di cui all’articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, sia assegnata agli studenti che abbiano conseguito risultati scolastici di particolare valore, nell’ultimo triennio e nell’esame di Stato, anche in riferimento alle discipline più significative del corso di laurea prescelto, definendo altresì, in detti decreti, i criteri volti a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche;
- per i decreti legislativi di cui alla lettera d), prevedere incentivi, anche di natura economica, finalizzati alla prosecuzione degli studi, anche nell’ambito dell’istruzione e formazione tecnica superiore, e definire le modalità di certificazione del risultato di eccellenza;
- i decreti legislativi di cui alle lettere a) e d) sono adottati sentita la Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni.”.

²⁷ In attuazione del comma 138 è stato emanato il DPR 21 febbraio 2008, n. 64 “Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell’Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur)”. Tale regolamento è stato successivamente abrogato e sostituito dal DPR 1 febbraio 2010, n. 76 “Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), adottato ai sensi dell’articolo 2,

- Legge 4 giugno 2004, n. 143 “Conversione in legge, con modificazioni, del DL 7 aprile 2004, n. 97, recante disposizioni urgenti per assicurare l’ordinato avvio dell’anno scolastico 2004-2005, nonché in materia di esami di Stato e di Università”²⁸;
- Legge 11 luglio 2002, n. 148, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all’insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l’11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell’ordinamento interno”.

Si aggiunge infine la recentissima Delibera Anac 1 marzo 2017, n. 236, che fissa disposizioni per le attestazioni degli OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2017 e attività di vigilanza dell’Autorità.

3. Istituzione e attività del Nucleo di Valutazione del Conservatorio “NiccolòPaganini”

Il Nucleo di Valutazione è un organo necessario del Conservatorio. È stato costituito per la prima volta ai sensi dell’art. 11 dello Statuto con delibera del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio nella seduta del 5 maggio 2006. Il Nucleo era allora composto dal Prof. Giorgio Giorgetti (Presidente), dalla Prof.ssa Lorenza Codignola e dalla Dott.ssa Valentina Pollio.

Il Nucleo successivo è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio nella seduta del 15 marzo 2009, con la seguente composizione: Dott.ssa Valentina Pollio (Presidente); Prof.ssa Lorenza Codignola e Prof. Gaetano Gallinaro, componenti.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio nella seduta del 10 novembre 2011, a componenti del Nucleo per il triennio 2011-14 sono stati nominati la Prof.ssa Sabina Addamiano (Presidente), il Prof. Gaetano Gallinaro e la Prof.ssa Barbara Petrucci²⁹.

Il Nucleo attuale, nominato per il triennio 2014-17 con delibera del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio nella seduta del 17 novembre 2014, è composto da:

Prof.ssa Sabina Addamiano

Consulente per la comunicazione e il marketing e docente presso l’Università degli Studi di Roma Tre e l’Accademia di Belle Arti di Perugia, esperta Anvur nella valutazione delle Istituzioni Afam “Criteri per la predisposizione delle Relazioni Nuclei Afam”

Prof.ssa Avv. Carla Sira Carrassi

Responsabile del contenzioso amministrativo presso l’Ufficio Miur di Genova e docente presso l’Università degli Studi di Genova

Prof. Massimo Paderni

Titolare della Cattedra di Pianoforte presso il Conservatorio “Niccolò Paganini”.

La riunione di insediamento del Nucleo in carica è avvenuta il 14 gennaio 2015; della nuova composizione dell’Organo è stata data tempestiva comunicazione sul sito Web del Conservatorio. Il Nucleo ha aperto la casella di posta elettronica

comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286”.

²⁸ Cfr. art. 2 (*Disposizioni speciali per il conseguimento dell’abilitazione all’insegnamento*) e art. 2-bis (*Graduatorie dell’AFAM*) del DL 7 aprile 2004, n. 97.

²⁹ Il 20 ottobre 2014 il Nucleo uscente, in occasione della sua ultima riunione, ha incontrato il Consiglio di Amministrazione per un saluto e d una valutazione conclusiva del proprio operato. I verbali delle riunioni sono stati trasmessi alla Direzione nella stessa data.

nucleovalutazione@conservatoriopaganini.org (ora nucleovalutazione@conspaganini.it), accessibile con identiche modalità da parte di tutti i suoi componenti, al fine di poter interagire continuativamente e in tempo reale con quanti volessero dare un contributo alla sua attività.

A norma del secondo comma del citato articolo 10 del DPR 132/03, i compiti del Nucleo di Valutazione attengono alla valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, del funzionamento complessivo dell'Istituzione, nonché dell'utilizzazione delle risorse.

Come stabilito dal comma citato, lettera c), i risultati dell'attività di valutazione vengono riportati nella presente Relazione, consegnata al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro il 31 marzo, affinché possa costituire il quadro di riferimento per l'assegnazione dei contributi finanziari.

Il Nucleo del Conservatorio “Paganini” ha sempre posto particolare attenzione alle vicende generali concernenti le procedure di valutazione a livello nazionale, e in particolare alla necessità di produzione di criteri generali determinati dall'Anvur sentito il Cnam - Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale³⁰. Dopo la nomina da parte del Consiglio dei Ministri, il 21 gennaio 2011, dei componenti del Consiglio Direttivo dell'Anvur, l'Agenzia non ha ad oggi prodotto linee guida che possano fungere da riferimento per la valutazione delle Istituzioni Afam³¹.

Nell'assenza delle suddette linee guida, il Nucleo di Valutazione del triennio 2011-14 aveva deliberato di provvedere autonomamente alla definizione delle linee-guida e dei criteri direttivi da seguire nella stesura della sua Relazione annuale. Nella sua riunione di insediamento, il Nucleo di Valutazione attuale – visti anche i tempi strettissimi intercorrenti tra il decreto di nomina (fine novembre 2014) e il termine del 31 marzo 2015, previsto dal DPR 132/03 per la consegna della Relazione annuale – ha riconfermato i criteri adottati dal Nucleo precedente, così da improntarvi la propria attività tenendo conto del dettato normativo ed assicurando una continuità di indirizzi all'assicurazione di qualità.

Il Nucleo ha lavorato attivamente alla stesura della presente Relazione. Per far ciò, ha richiesto, ordinato e analizzato la ricca documentazione ottenuta dal Conservatorio³² e – oltre a svolgere una cospicua mole di lavoro per via telematica, anche in collaborazione con gli altri Organi e con gli Uffici dell'Istituzione – si è riunito nelle seguenti date:

- 19 novembre 2016, data in cui il Nucleo ha provveduto all'impostazione della Relazione annuale 2017 ed effettuato una prima disamina della documentazione ricevuta;

³⁰ A tale riguardo, per la stesura delle Relazioni del mandato 2009-2012 il Nucleo di Valutazione ha preso atto dell'assenza di linee guida nazionali, ancorché con Decreto Ministeriale 8 giugno 2004 fosse stato costituito uno specifico gruppo di lavoro che avrebbe dovuto elaborare criteri e linee-guida per l'attività di valutazione delle Istituzioni AFAM. Il citato gruppo di lavoro, da quanto appreso, si è riunito sette volte e ha interrotto i propri lavori nel 2005, in concomitanza con la conclusione del precedente mandato governativo, anche in previsione della confluenza della materia nell'Anvur – Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca. Quest'ultima è stata definitivamente istituita il 31 dicembre 2010. Successivamente, un gruppo di lavoro Anvur-Afam, costituito con del. n. 46 del 7 maggio 2013 e presieduto dal Vice Presidente Afam, Prof.ssa Luisa Ribolzi, ha redatto due schede di valutazione dedicate rispettivamente alla didattica e alla gestione, cui se ne sarebbe dovuta aggiungere una terza dedicata alla produzione e ricerca. Le due schede sono state presentate alla Istituzioni Afam tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013, ma non sono state fatte oggetto di un provvedimento formale di adozione quali strumenti di valutazione. Il Presidente del Nucleo e il Direttore del Conservatorio hanno presenziato – rispettivamente in data 7 e 27 gennaio 2014 – agli incontri organizzati dall'Anvur per la presentazione del lavoro di messa a punto delle schede.

Mentre la presente Relazione è in fase di conclusione, l'Anvur ha deliberato (8 marzo 2017) la creazione del gruppo di lavoro “Criteri per la predisposizione delle Relazioni Nuclei Afam”. La Presidente del Nucleo dell'Accademia Ligustica è stata nominata componente di tale gruppo di lavoro.

Infine, con Avviso n. 4 del 29 settembre, l'Agenzia ha provveduto a costituire un Albo di Idonei Esperti per i settori Afam, pubblicato il 9 gennaio 2015. A tale Albo le Istituzioni Afam sono invitate ad attingere per comporre i Nuclei di Valutazione.

³¹ Per questi aspetti si veda il § 4.2 di questa Parte Prima.

³² Cfr. Parte Prima, § 4.3.

- 30 gennaio 2017, data in cui il Nucleo ha effettuato l'analisi dettagliata della documentazione ricevuta;
- 22 febbraio 2017, data in cui il Nucleo ha effettuato l'acquisizione di documentazione integrativa e il confronto sui contenuti delle diverse parti della Relazione;
- 23 marzo 2017, data in cui il Nucleo ha provveduto alla revisione della presente Relazione.

Oltre alla redazione della Relazione annuale, il Nucleo ha provveduto a redigere una relazione (prot. n. 4976/IIO del 13 ottobre 2015) contenente il proprio Parere in ordine alla richiesta di dotazione finanziaria per l'acquisto di strumenti musicali avanzata dal Conservatorio “Paganini” al Miur. Ciò in ottemperanza a quanto previsto dal DM n. 602 dell'11 agosto 2015.

Il Nucleo ha infine provveduto regolarmente a redigere i verbali delle proprie riunioni e a inserirli in un apposito registro, conservato a cura del Segretario verbalizzante. Il registro relativo alle attività svolte, compresa la presente Relazione, verrà consegnato al Direttore del Conservatorio per la sua conservazione negli archivi dell'Istituzione.

4. Arco temporale, obiettivi, criteri e modalità della valutazione; riferimenti normativi e regolamentari, altre fonti

4.1. Arco temporale coperto dall'analisi

Ai fini della presente Relazione, il Nucleo ha concentrato la propria analisi sull'anno accademico 2015/16 (ultimo anno accademico concluso), dopo aver effettuato il necessario inquadramento delle varie attività e dei loro risultati nel contesto evolutivo dell'Istituzione. Gli anni finanziari presi in esame sono stati il 2015 e il 2016.

Si ricorda a tale proposito che l'attuale Direttore, Prof. Roberto Iovino, si è insediato il 1° novembre 2014, e che la presente Relazione si concentra quindi sul secondo anno del suo mandato.

4.2. Obiettivi, criteri e modalità della valutazione

In attesa di disposizioni ministeriali circa l'assicurazione della qualità delle singole Istituzioni da parte dei Nuclei di Valutazione, il Nucleo ha confermato gli *obiettivi* della propria valutazione, che fanno riferimento ai principi ispiratori del DPR 21 febbraio 2008, n. 64 “Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell’Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (Anvur)”, e all’art. 10, c. 2 del citato DPR 132/03:

**verifica dei livelli di qualità³³, efficacia ed efficienza
delle attività di didattica, ricerca e gestione del Conservatorio “Paganini”,
con specifico riferimento alla rispondenza
dei risultati agli obiettivi prefissati**

e tengono conto delle Raccomandazioni formulate nelle due precedenti Relazioni annuali.

³³ Per le riflessioni generali sulla qualità e l'operato del Nucleo, si veda l'*Introduzione*.

Nello specifico, l'attività di valutazione del Nucleo è stata improntata ai seguenti *criteri*, che hanno costituito il riferimento per le analisi e le considerazioni sviluppate nelle diverse parti della presente Relazione, nonché per la stesura delle Raccomandazioni specifiche e finali:

- Verifica dell'ottemperanza dell'operato del Conservatorio alla normativa generale e di settore, con particolare riferimento all'attuazione della riforma dell'Afam
- Verifica della capacità dell'Istituzione di indicare chiaramente i propri obiettivi nei documenti programmatici previsti dalla normativa
- Verifica della capacità dell'Istituzione di tradurre gli obiettivi programmatici in strumenti di supporto gestionale al raggiungimento dei medesimi (regolamenti, piani operativi)
- Misurazione del rapporto tra obiettivi programmati e obiettivi conseguiti dall'Istituzione
- Verifica della capacità di utilizzazione delle risorse (umane, logistiche, finanziarie, informative, culturali, relazionali) disponibili e del loro incremento
- Livello di trasparenza delle procedure, in relazione all'efficienza ed efficacia dei processi e alle richieste dell'utenza
- Capacità di valorizzare mediante la comunicazione l'attività didattica, di produzione e di ricerca, nonché le risorse dell'Istituzione.

Per quanto attiene alle *modalità di acquisizione dei dati* oggetto di esame il Nucleo di Valutazione ha fatto riferimento, oltre che al materiale prodotto dal Nucleo uscente, essenzialmente a:

- Documentazione formale acquisita o visionata presso l'Istituzione in formato cartaceo e/o digitale (verbali delle sedute degli Organi e relative delibere, circolari, avvisi, bilanci e relative relazioni illustrate, etc.)
- Documentazione e informazioni pubblicate sul sito Web del Conservatorio “Paganini”
- Incontri e colloqui – liberi o richiesti – dei componenti del Nucleo di Valutazione con il personale docente e con gli Organi dell'Istituzione
- Documentazione formale acquisita o visionata presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, anche mediante il sito www.afam.miur.it
- Risultanze dell'indagine di soddisfazione dell'utenza studentesca.

2.3. Riferimenti normativi e regolamentari, altre fonti

Stante la perdurante assenza di linee-guida nazionali per la valutazione delle Istituzioni Afam di cui al precedente § 3, per svolgere la propria attività il Nucleo di Valutazione del Conservatorio “Paganini” ha fatto riferimento innanzi tutto alle *fonti normative e regolamentari* generali elencate nel precedente § 2. A queste sono stati aggiunti tutti i *documenti istituzionali*³⁴ prodotti dal Conservatorio “Paganini” nella sua autonomia sino all'atto della chiusura della presente Relazione ovvero:

- Statuto di Autonomia (14 marzo 2005)
- Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità
- Regolamento Didattico
- Regolamento Didattico Sperimentale
- Regolamento Didattico corsi di fascia Preaccademica

³⁴ Per una descrizione dettagliata dei documenti in elenco si veda il successivo § 5.

- Regolamento Tirocinio corsi ex DM 137/07
- Regolamento per le procedure di attribuzione di attività didattiche
- Regolamento Funzionamento Consiglio Accademico
- Regolamento Funzionamento Dipartimenti Sperimentali
- Regolamento Elezioni Direttore
- Regolamento Elezioni Consiglio di Amministrazione
- Regolamento Elezioni Consiglio Accademico
- Regolamento Elezioni Nucleo di Valutazione
- Regolamento Elezioni Consulta Studenti
- Elezioni Organi statutari triennio 2011/2014
- Regolamento Biblioteca
- Regolamento Beni Multimediali
- Regolamento Prestito Strumenti musicali
- Documento Programmatico sulla Sicurezza, emanato ai sensi del D.Lgs. 196/2003
- Regolamento Scarico Inventariale Beni Mobili
- Regolamento concernente l'utilizzo di carte di credito e carte prepagate
- Regolamento per l'effettuazione delle spese di rappresentanza
- Regolamento di organizzazione degli Uffici amministrativi
- Regolamento sull'uso del taxi
- Regolamento sull'uso dell'ascensore
- Regolamento sull'uso del parcheggio di Viale Causa
- Regolamento dei Corsi Preaccademici per l'a.a. 2015/16.

In particolare, le fonti e i documenti sopra elencati sono stati integrati dalla seguente *documentazione*, prodotta dall'Istituzione durante lo svolgimento dei diversi processi di gestione relativi all'a.a. 2013/14, sulla base degli obblighi normativi e regolamentari:

- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2015 all'inizio dell'esercizio 2016
- Relazione Illustrativa sul bilancio preventivo - Esercizio finanziario 2016
- Contratto integrativo di Istituto per l'a.a. 2015/16
- Situazione dell'Istituto quanto al personale tecnico e amministrativo.

Infine, per un inquadramento generale delle problematiche della valutazione dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e della comunicazione pubblica, sono stati riconsiderati i seguenti materiali, già utilizzati per la stesura delle precedenti Relazioni:

- Documentazione proveniente dal Ministero
- Documentazione e informazioni acquisite nel corso del Seminario sul processo di Bologna "Occupabilità dei laureati e sviluppo socio-economico dei territori" (Conservatorio "Stanislao Giacomantonio" Cosenza, 16 maggio 2009)

- Sabina Addamiano, *La valorizzazione dei patrimoni delle istituzioni AFAM. Del dire e dell'ascoltare*. Intervento tenuto nel corso del Seminario sul processo di Bologna “Occupabilità dei laureati e sviluppo socio-economico dei territori” (Conservatorio “Stanislao Giacomantonio”, Cosenza, 16 maggio 2009)
- Documentazione e informazioni acquisite nel corso del Seminario sul processo di Bologna per i Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM “L’assicurazione della qualità come opportunità di sviluppo” (Conservatorio “Arrigo Boito”, Parma, 14 marzo 2009)
- Documentazione relativa alla riunione tenutasi a Genova il 23 e 24 febbraio 2009 del gruppo di lavoro del citato progetto *Polifonia*
- Circolare del Direttore Generale AFAM 31 ottobre 2008, prot. n. 7726 “Standard e linee guida per l’assicurazione della qualità”, con la quale si trasmetteva alle Istituzioni AFAM il documento ENQA “Standard e linee guida per l’assicurazione della qualità nello spazio europeo dell’istruzione superiore”, documento peraltro già utilizzato dal Nucleo per la stesura della sua Relazione 2008;
- Evert Bisschop Boele, *Manuale Assicurazione interna della Qualità nell’Alta Formazione Musicale, Polifonia* – Rete tematica ERASMUS per la musica, Associazione Europea dei Conservatori, 20 luglio 2007
- Intervento *De Musica. Quale percorso per i Conservatori*, tenuto dal M° Bruno Carioti, Coordinatore della Conferenza dei Direttori di Conservatorio agli Stati Generali dell’Alta Formazione Artistica e Musicale – Verona, 23 e 24 febbraio 2007
- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica “sulla rilevazione della qualità percepita dai cittadini” del 24 marzo 2004
- L. 150/00, D. Lgs. 165/01, Direttiva “sulle attività di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni” del 7 febbraio 2002
- documento dell’AEC Accreditation Working Group, *L’assicurazione della qualità e l’accreditamento nell’Alta Formazione Musicale: caratteristiche, criteri e procedure* (trad. it. di S. Addamiano, 2009; ed. or.: *Quality Assurance and Accreditation in Higher Music Education: Characteristics, Criteria and Procedures*, AEC 2007)
- *Guida ECTS* pubblicata nel 2010 dall’Agenzia LLP- ERASMUS

nonché:

- del documento prodotto dal Cantiere Afam *Chiamata alle Arti* (15 dicembre 2014);
- del *Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca* pubblicato dall’Anvur nel dicembre 2016, sia nella sua forma sintetica che in quella integrale. Il Rapporto contiene una sezione dedicata all’Afam (rispettivamente pagg. 38-49 e 11);
- della più recente produzione normativa, citata al § 2 di questa Parte Prima.

5. La struttura del Conservatorio: Statuto ed Organi

In relazione alle previsioni contenute nello statuto, il Nucleo di Valutazione ha rilevato che tutti gli Organi necessari di governo e di gestione dell’Istituzione sono regolarmente costituiti e operativi, come segue:

- a) *Organi di Governo e di gestione*
- Presidente (Statuto, art. 6)
 - Direttore (Statuto, art. 7) e Vicedirettore

- Consiglio di Amministrazione (Statuto, art. 8)
- Consiglio Accademico (Statuto, art. 9)
- Collegio dei Revisori (Statuto, art. 10, non elettivo)
- Nucleo di Valutazione (Statuto, art. 11)
- Collegio dei Professori (Statuto, art. 12, non elettivo)
- Consulta degli Studenti (Statuto, art. 13).

b) Altri Organi accademici

- Comitato per i Rapporti Esterni (Statuto, art. 15)
- Comitato per la Gestione di Beni Archivistici e Documentari (Statuto, art. 16)
- Comitato per la Gestione dei Beni Multimediali (Statuto, art. 17)
- Comitato per la Gestione degli Strumenti Musicali (Statuto, art. 18)
- Consulta del Personale non Docente (Statuto, art. 19).

c) Uffici e Organizzazione amministrativa

- Direttore Amministrativo (Statuto, art. 22).

Il Nucleo rileva che all'atto della chiusura della presente Relazione sono state adottate integralmente le procedure di nomina degli Organi statutari, che hanno la composizione indicata di seguito.

- *Direttore*: Prof. Roberto Iovino, eletto dal Collegio dei Professori del Conservatorio e nominato dal Ministro dell'Università e della Ricerca con Decreto Ministeriale n. 702 del 25.08.2014, con decorrenza 1° novembre 2014 - 31 ottobre 2017. Il Prof. Iovino succede al Prof. Claudio Proietti;
- *Presidente*: Prof. Avv. Giuseppe Pericu, nominato dal Ministro dell'Università e della Ricerca con DM prot. n. 0000822 del 15 aprile 2015. Il Prof. Pericu succede all'Ing. Davide Viziano, nominato dal Ministro dell'Università e della Ricerca con DM n. 147 del 28 ottobre 2011, con decorrenza ipso die per il successivo triennio dall'incarico in data 12 dicembre 2014 (al termine del secondo mandato e della sua *prorogatio*). L'Ing. Viziano aveva effettuato un primo mandato sulla base del Decreto Ministeriale n. 4 del 27 giugno 2008; successivamente, con Decreto Ministeriale n. 89 del 14 luglio 2011, è stata nominata la Dott.ssa Chiara Soldati Caracciolo di Vietri. Quest'ultima si è dimessa il 18 luglio 2011. Vi è stata dunque una breve *vacatio* tra il 19 luglio e il 27 ottobre del 2011;
- *Consiglio di Amministrazione*: è attualmente composto dal Presidente Prof. Giuseppe Pericu, dal Direttore Prof. Roberto Iovino, dal Dott. Angelo Gallina, Rappresentante del Miur³⁵, nonché dal Sig. Giulio Tanasini, Rappresentante degli Studenti, e dal Prof. Bruno Bertone (per questi ultimi due componenti, è stato adottato il Decreto Ministeriale n. 157 del 12 marzo 2015, con decorrenza ipso die e per la durata di un triennio); il Dott. Raffaele Guido, Direttore Amministrativo, partecipa al Consiglio con voto consultivo e svolge le funzioni di Segretario verbalizzante;
- *Consiglio Accademico*: composto dal Direttore, che lo presiede, dai Rappresentanti dei Docenti eletti dal Collegio dei Docenti³⁶ Proff. Marco Bettuzzi, Tiziana Canfori, Lorenza Codignola, Valerio Giannarelli, Luigi Giachino, Barbara Petrucci, Marco Vincenzi,

³⁵ Il Dott. Gallina, nominato con Decreto Ministeriale prot. n. 0000259 del 7 maggio 2015, succede alla Dott.ssa Alessandra Villa, nominata con Decreto Ministeriale, n. 61 del 12 marzo 2012.

³⁶ Come risulta dai Decreti Direttoriali 2477 del 19 dicembre 2015 e 2484 del 9 marzo 2016.

Giuseppe Laruccia, e dai rappresentanti degli studenti Sigg.ri Michele Carraro e Andrea Chiumento, componenti designati dalla Consulta degli Studenti³⁷;

- *Collegio dei Professori*: composto dal Direttore, che lo presiede, e dai Proff. Antonio Abete, Mauro Assorgia, Maurizio Barboro, Andrea Basevi Gambarana, Maurizio Benoma, Bruno Bertone, Marco Bettuzzi, Maria Paola Biondi, Carmela Bongiovanni, Anna Maria Bordin, Laura Brianzi, Debora Brunialti, Filippo Burchietti, Tiziana Canfori, Gianfranco Carlascio, Mauro Castellano, Luciano Cavalli, Elena Cecconi, Massimo Coco, Lorenza Codignola, Massimo Conte, Patrizia Conti, Gian Enrico Cortese, Elena Manuela Cosentino, Carlo Costalbano, Massimiliano Damerini, Gisella Dapueto, Luciano Di Giandomenico, Romolo Roberto Doati Rossi, Cinzia Faldi, Piero Paolo Fantini, Carlo Galante, Luigi Gallo, Elisabetta Garetti, Luigi Giachino, Massimo Gianangeli, Giovanni Giannini, Valerio Giannarelli, Luisella Ginanni, Roberto Iovino, Giuseppe Laruccia, Massimo Lauricella, Raffaella Lauro, Pietro Leveratto, Giovanni Lippi, Mara Luzzatto, Fabio Macelloni, Patrizia Mannori, Vittorio Marchese, Riccardo Marsano, Gloria Merani, Matteo Messori, Giorgio Montagna, Daniela Napoli, Paolo Ognissanti, Rita Orsini, Claudio Ottino, Enio Pace, Massimo Paderni, Francesco Parrino, Barbara Petrucci, Cécile Peyrot, Franco Pianigiani, Alessio Pisani, Ermindo Polidori Luciani, Andrea Pozza, Maurizio Alberto Salvi, Elia Savino, Gloria Scalchi, Giuseppina Schicchi, Pasquale Spiniello, Enrico Stellini, Roberto Tagliamacco, Antonio Tappero Merlo, Maurizio Tarrini, Donella Terenzio, Marco Vincenzi;
- *Revisori dei Conti*: Dott.ssa Anna Maria Greco, Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e Dott. Leonardo Panattoni, Rappresentante del Miur;
- *Nucleo di Valutazione*: si rinvia al § 1 di questa Parte Prima;
- *Consulta degli Studenti*: per lo scorso del triennio 2014-17, i componenti erano inizialmente i Sigg.ri Filippo Cainero, Presidente e delegato quale componente del Consiglio Accademico; Michele Carraro, delegato quale componente del Consiglio Accademico; Mila Ogliastro, delegata quale componente del Consiglio di Amministrazione; Andrea Chiumento e Giorgia Rotolo. In data 8 marzo 2016 (prot. 995/IIO), la composizione della Consulta degli Studenti è stata così modificata: Michele Carraro, Presidente; Andrea Chiumento, componente; Mila Ogliastro, componente; Gabriele Paiato, nuovo componente, Clarissa Carafa, nuovo componente.

Per un adeguato supporto alle numerose attività organizzate dal Conservatorio – scientifiche, artistiche, di ricerca e produzione nazionali ed internazionali – Il Direttore ha nominato due Vice Direttori ed uno Staff Operativo di Direzione costituito dai Docenti indicati alla pagina seguente.

³⁷ Visti i risultati delle elezioni per il rinnovo della Consulta degli Studenti, scorso Triennio Accademico 2014-17, tenutesi il 30 novembre e l'1 e 2 dicembre 2015, nonché l'individuazione degli Studenti quali componenti del Consiglio Accademico (nota prot. 6311/IIO del 4 dicembre 2015).

Tiziana Canfori Rita Orsini	Vice Direttori
Paola Biondi <i>Referenti per il Programma ERASMUS+e il supporto ai progetti internazionali</i> Anna Maria Bordin <i>Referente per la ricerca e per il RAMI</i> Debora Brunialti <i>Referente per l'attività di ricerca di finanziamenti</i> Lorenza Codignola <i>Referente per il Politecnico delle Arti</i> Patrizia Conti <i>Referente per le reti didattiche</i> Marco Vincenzi <i>Referente per l'organizzazione artistica interna</i>	Staff Operativo

Per quanto concerne l’attività didattica, tutto il lavoro preliminare alle delibere del Consiglio Accademico – offerta formativa e relativi programmi dei Trienni e Bienni sperimentali, dei Nuovi Ordinamenti, dei corsi Preaccademici e dei corsi didattici – è affidato alle strutture didattiche competenti (Scuole e Dipartimenti sperimentali).

Il Conservatorio si è dotato inoltre dei 4 Comitati previsti al Titolo III, art. 14 c.1 dello Statuto al fine di curare le attività in ambiti specifici:

- Comitato per la gestione dei Beni archivistici e documentari, composto dai Proff. Patrizia Conti e Barbara Petrucci;
- Comitato per i Beni multimediali, composto dai Proff. Roberto Doati e Lorenza Codignola;
- Comitato per i Rapporti esterni, presieduto dal Prof. Marco Vincenzi e composto dai Proff. Tiziana Canfori e Fabio Macelloni;
- Comitato per gli Strumenti musicali, composto dai Proff. Maurizio Barboro, Giuseppe Laruccia e Raffaella Lauro.

Il “Consulente di fiducia”, figura non statutaria ma prevista dal Contratto nazionale vigente e dal Codice di condotta del Conservatorio di Genova, ha terminato il suo mandato il 31 ottobre 2013. La funzione, svolta fino a tale data dal 14 marzo 2011 dalla Prof.ssa Barbara Petrucci, nominata con Decreto Direttoriale del Conservatorio n. 2167, è attualmente vacante.

Per quanto attiene all’applicazione delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, il Consiglio di Amministrazione del Conservatorio ha deciso, con Delibera n. 33/2016 del 19.12.2016, di nominare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - per il periodo dal 19.12.2016 al 19.12.2019 - il Dott. Raffaele Guido, Direttore Amministrativo dell’Istituto. Il Dott. Raffaele Guido espleterà le funzioni ed i compiti di cui all’art. 1 della Legge n. 190 del 2012 e s.m.i. Il nominativo del Dott. Raffaele

Guido è stato comunicato all'Anac; il Piano Triennale sarà approvato dal C.d.a. nella seduta del 29.03.2017.

Per quanto riguarda i Regolamenti dell'Istituzione – la maggior parte dei quali pubblicati sul sito Web dell'Istituzione – si rimanda al precedente § 2.3.

PARTE SECONDA. GLI AMBITI DELLA VALUTAZIONE

1. I documenti di programmazione e rendicontazione

Per la valutazione dell'anno accademico 2013/14, il Nucleo ha potuto avvalersi di alcuni documenti programmatici di rilievo, già ricordati nella Parte Prima al § 2.3:

- il *Programma per la Direzione* del Direttore, Prof. Roberto Iovino, per il triennio 2014-17;
- le *Linee programmatiche dell'attività per l'a.a. 2014/15*;
- La *Relazione sull'attività didattica, artistica e di ricerca - Anno Accademico 2015/16*;
- la *Relazione Illustrativa sul Bilancio Consuntivo Esercizio Finanziario 2015*;
- la *Relazione Illustrativa sul Bilancio Preventivo Esercizio Finanziario 2016*.

Tali documenti consentono di effettuare la valutazione con specifico riferimento alla congruenza tra obiettivi e risultati, come previsto dalla normativa, e più specificamente di:

- cogliere la coerenza dell'impostazione generale data alla politica di gestione dell'Istituzione con la programmazione annuale delle attività, non solo didattiche e scientifiche, ma anche amministrative e gestionali;
- verificare la capacità di individuare azioni di miglioramento costante dei singoli processi e delle singole aree di intervento, sulla base dei risultati via via ottenuti;
- apprezzare, in una visione di sintesi, le attività svolte durante l'anno accademico 2013/14, inquadrandole opportunamente nel mandato della Direzione.

Nelle pagine che seguono, esamineremo i documenti elencati nei loro aspetti salienti. Le considerazioni del Nucleo sono segnalate in corsivo.

Va peraltro rilevato sin d'ora come dall'esame dei documenti citati e alla luce della documentazione e dei colloqui effettuati nel corso delle attività di valutazione emerga la piena congruenza delle attività svolte con quanto individuato in sede programmatica, in un costante sforzo di ottemperamento a quanto previsto dal quadro normativo e in una prospettiva di prudenza gestionale. Di tale congruenza viene dato conto nelle diverse sezioni della presente Relazione, attraverso l'illustrazione dei risultati raggiunti.

1.1. Il Programma per la Direzione per il triennio 2014-17

Il Programma si apre considerando le trasformazioni di sistema che hanno investito le Istituzioni Afam a valle della legge 508/99, e analizzando conseguentemente il ruolo del Direttore come coordinatore di gruppi di lavoro. A tal fine si dichiara di voler istituire i Comitati previsti al Titolo III, art. 14 c.1 dello Statuto.

Il Nucleo rileva come i Comitati suddetti siano stati prontamente istituiti e siano pienamente operanti.

Il documento prosegue concentrandosi sull'assoluta necessità di *reperire spazi ulteriori* per la didattica, le prove e lo studio individuale e di insieme.

Il Nucleo sottolinea come tale problema fosse stato affrontato con decisione anche dalla Direzione precedente, fatto del quale è stato dato ampiamente conto nelle Relazioni 2013, 2014, 2015 e 2016. Rileva inoltre come verso questo obiettivo siano stati recentemente compiuti passi significativi con l'utilizzo di Palazzo Senarega e il prosieguo della trattativa per la Loggia dei Banchi, in pieno centro di Genova. La trattativa è tuttora in corso all'atto della chiusura della presente Relazione, e appare indirizzata ad una conclusione positiva.

La *didattica* è il tema successivo trattato nel Programma. A tale proposito si sottolinea in primo luogo la necessità di dotare lo studente di una solida base culturale per operare efficacemente in un contesto competitivo internazionale.

A seguito di ciò, si evidenzia la necessità di effettuare alcuni correttivi nella programmazione dell'offerta formativa, quali:

- la rimodulazione di alcuni carichi di lavoro;
- il rafforzamento dell'attenzione per la disciplina principale;
- la gestione dell'equilibrio tra frequenza e opportunità di lavoro;
- la necessità di offrire agli studenti ulteriori opportunità di studio (masterclass e perfezionamenti).

Il Nucleo rileva come nell'anno accademico in esame siano state sviluppate azioni correttive nella prospettiva sopra indicata³⁸, avvalendosi dei margini di manovra praticabili all'interno delle griglie ministeriali.

Il Programma passa quindi ad analizzare i possibili sviluppi del sistema Afam, anche in riferimento al documento della Conferenza dei Direttori “Chiamata alle Arti”. Si esprime in tal senso una propensione per un livello universitario dei Conservatori che consentisse peraltro di “creare e coordinare direttamente una struttura di livello inferiore dalla quale poter ricevere gli studenti”.

Le azioni previste in tale direzione sono:

- l'intensificazione dei rapporti con le scuole medie a indirizzo musicale e il Liceo Musicale;
- la stipula di convenzioni con Scuole musicali;
- l'organizzazione di incontri di presentazione dei singoli strumenti;
- l'innovazione nell'offerta formativa.

Il Nucleo rileva come nell'anno accademico in esame si sia proceduto all'intensificazione delle relazioni sia con le scuole medie a indirizzo musicale e con il Liceo Musicale “Sandro Pertini”, avvalendosi dello strumento della convenzione e compiendo sforzi di armonizzazione per

³⁸ Ci si riferisce in particolare al nuovo Regolamento dei Corsi Preaccademici 2015/16 e alle azioni descritte nei §§ 2.1 e 2.2 di questa Parte Seconda.

avvicinare l'offerta formativa delle diverse Istituzioni a quella del Conservatorio in termini di programmazione della didattica.

Quanto alla *didattica della musica*, il Programma segnala l'impegno a formalizzare un corso di Didattica continuativo e coerente, visto il fatto che comunque l'insegnamento appare tuttora uno degli sbocchi significativi degli studi musicali.

Il Nucleo rileva come la materia si trovi attualmente in una fase di incertezza quanto alla sua riorganizzazione (riconoscimento dell'abilitazione all'insegnamento previa acquisizione di 24 crediti di discipline didattiche nell'ambito dei Corsi di Laurea magistrali, esaurimento delle classi A77 e dei PAS), ed auspica un rapido chiarimento della situazione a livello normativo.

Master e Corsi di perfezionamento costituiscono il successivo punto del Programma. Nel rilevare la necessità di un attento equilibrio tra ampliamento dell'offerta formativa e dimensione finanziaria, si sottolineano le collaborazioni già avviate e si evidenzia l'importanza del Programma Erasmus.

Il Nucleo rileva come, all'atto della chiusura della presente Relazione, sia allo studio un Master interdisciplinare in Regia Teatrale, da realizzare di concerto con l'Accademia Ligustica di Belle Arti. Quanto al Programma Erasmus+, che prosegue regolarmente la sua attuazione, si rimanda al § 6.1 di questa Parte Seconda.

Un punto cui è dedicata ampia attenzione è l'*organizzazione del calendario accademico*, onde ottimizzare il funzionamento dell'Istituzione. Si intende perseguire tale obiettivo mediante un'anticipazione dell'inizio dell'anno accademico e una “giornata della matricola” che consenta ai neoiscritti di comprendere meglio il funzionamento dell'Istituzione e quindi di inserirvisi più efficacemente.

Il Nucleo rileva come il calendario accademico 2015/16 sia stato oggetto di un'attenta analisi ed approvato il 18 settembre 2015. In esso, è data facoltà ai Docenti che lo ritengano necessario per motivi di organizzazione ed efficacia della didattica, di anticipare l'inizio delle lezioni al 15 ottobre 2015. e la Giornata della matricola si è svolta il 6 novembre 2015.

Sempre in tema di organizzazione, il Programma avanza la proposta di *abolire le settimane intensive dedicate alle prove d'orchestra*, alla luce del loro impatto sulla didattica e sull'organizzazione.

Il Nucleo rileva come le settimane intensive siano state abolite, salvo casi di assoluta emergenza.

Vengono quindi affrontati i temi della *ricerca* e della *Biblioteca*, considerati strettamente connessi. Dopo un apprezzamento per l'intenso lavoro svolto in merito alla catalogazione e informatizzazione, il Programma prevede:

- il completamento della digitalizzazione;
- l'inserimento di personale che garantisca continuità al servizio bibliotecario, mediante accordi relativi al personale ATA o espansione delle funzioni della contrattista che lavora alla catalogazione informatica, borse di studio;
- la valorizzazione del patrimonio mediante attività di ricerca.

Nel rimandare al § 3.1 di questa Parte Seconda per l'analisi di dettaglio dell'attività della Biblioteca, il Nucleo rileva come le attività di digitalizzazione del catalogo e servizio all'utenza siano proseguite intensamente nell'anno accademico in esame. Esse si legano, in una prospettiva più ampia e di lungo periodo, all'istituzione del Dipartimento Ricerca e alla pubblicazione "Il Paganini", a cadenza annuale, che dà conto delle attività di ricerca e valorizzazione del patrimonio librario del Conservatorio.

Il Programma passa quindi ad esaminare la *produzione artistica*, considerata, come previsto dalla normativa, produzione correlata alla didattica. Quanto alla produzione di eventi che vanno ad aggiungersi alla normale attività di saggi di Istituto, si rileva che le esecuzioni all'esterno del Conservatorio debbono avere carattere premiale nei confronti degli allievi più meritevoli.

Il successivo punto affrontato dal Programma è quello delle *opportunità offerte ai diplomati* per farsi conoscere. Anche relativamente a questo punto, si segnala la necessità di trovare un equilibrio adeguato tra le occasioni di visibilità e la gratuità delle esecuzioni musicali.

A tale punto è connesso quello successivo, dedicato agli *ex allievi*. Per questi si ipotizza la creazione di una stagione-vetrina e di attività di promozione esterna dei neolaureati.

Quanto ai tre aspetti sopra elencati, il Nucleo rileva come i criteri citati siano stati adottati nell'anno accademico in esame, in cui si è mirato in modo particolare ad evitare un carico di lavoro eccessivo della produzione correlata. Inoltre si è provveduto con un'apposita delibera a rendere più razionale l'impegno degli studenti con l'adozione della semestralità per le materie al di sotto delle 30 ore a partire dall'a.a.2016/17.

Il Programma dedica quindi uno spazio specifico alla *comunicazione*, analizzando le formule operative utilizzate dal Conservatorio per la sua gestione nel triennio precedente. Demandando la trattazione del tema alle prime riunioni del Consiglio Accademico, il Programma prospetta tre possibili modalità organizzative:

- affidamento a un giornalista esterno a contratto;
- affidamento a una Società specializzata a seguito di bando di concorso;
- utilizzo di personale interno affiancato da studenti titolari di borse di studio.

Elementi centrali della riflessione in merito ai fini di una scelta operativa appaiono la questione economica e le ricadute didattiche di un'attività di comunicazione svolta da studenti.

Nel rimandare al § 5 di questa Parte Seconda per una disamina puntuale del tema, il Nucleo prende atto con soddisfazione dell'attivazione del nuovo sito avvenuta nel mese di maggio del 2016. La cura della presenza del Conservatorio sui social media è affidata al Vice Direttore Prof.ssa Patrizia Canfori. Nell'anno accademico in esame, sono state altresì assegnate complessivamente 6 borse a studenti per il supporto alle attività di comunicazione alle attività editoriali, al sito Web.

Il Nucleo rileva come l'inaugurazione dell'anno accademico si sia tenuta il 4 dicembre 2015.

1.2. Le Linee programmatiche dell'attività per l'a.a. 2015/16

Il documento (Allegato n. 2 al prot. 6380/IIIQ del 14 dicembre 2015) si apre con alcune considerazioni di scenario, che vengono strettamente correlate al programma elettorale della Direzione e alle attività svolte nell'anno precedente; da questi due presupposti deriva la pianificazione per l'a.a. 2015/16. L'Allegato n. 1 al prot. 6380/IIIQ del 14 dicembre 2015 quantifica invece gli importi necessari per la copertura delle spese relative alle diverse attività.

Poiché le valutazioni del Nucleo in merito ai vari punti sono state riportate nel paragrafo precedente, si aggiungono solo alcune specificazioni ove opportuno.

Una prima sezione del documento è dedicata alla *struttura*, ovvero all'acquisizione di spazi aggiuntivi per rendere più agevole lo svolgimento delle diverse attività didattiche, artistiche e di ricerca. L'attenzione si focalizza su Palazzo Senarega e sulla Loggia di Banchi, nonché sulla ricerca da parte del Comune di un terzo soggetto utilizzatore degli spazi che possa coprire almeno in parte le spese di gestione.

Il Nucleo rileva come la sede di Palazzo Senarega sia già attiva e utilizzata all'atto della chiusura della presente Relazione.

Quanto alla *didattica*, si ribadisce la sua centralità nella missione istituzionale del Conservatorio nella duplice dimensione di formazione professionale e preparazione culturale del musicista. Si osserva che dopo i correttivi apportati ai trienni e Bienni a seguito dei nuovi ordinamenti, si è reso necessario un nuovo intervento di revisione dei programmi, come segue:

- *Trienni*: un'apposita commissione, in accordo con i Dipartimenti, ha provveduto a rivedere tutti i programmi dei Trienni, poi inviati al Ministero per l'approvazione. Si segnala altresì che l'aumento degli studenti comporta un parallelo aumento del numero di ore di didattica con conseguente aumento dei costi, variabile di anno in anno;
- *Corsi preaccademici*: un analogo lavoro di revisione e adeguamento dei programmi è stato svolto nell'ambito dei preaccademici, che necessitano comunque di ulteriori revisioni organizzative
- *Bienni*: si segnala la messa a punto di linee guida per la revisione dei Bienni da parte della Conferenza dei Direttori, sulla base delle quali verranno effettuati gli interventi necessari;
- *Masterclass*: sono considerate un elemento di valore aggiunto per gli studenti, e come tali se ne prevedono 7 più 2 seminari di liuteria;
- *Master*: se ne ipotizzano due, strettamente correlati alle possibilità di utilizzo dei nuovi spazi fisici;
- *Collaborazioni internazionali*: si conta di proseguire l'attività nei programmi Erasmus+ e Leonardo, ma anche di partecipare a bandi internazionali;
- *Acquisto strumenti*: si ricorda come, grazie all'arrivo di un atteso fondo speciale, il Conservatorio abbia acquistato a fine anno alcuni strumenti da tempo richiesti, nonché un Clavicembalo su modello fiammingo. Si segnala la necessità di acquistare altri strumenti in vista della nuova sede, (organo e clavicembalo), anche per eliminare un vecchio organo presente in Aula 14 e recuperare così spazi per gli uffici.

Gli obiettivi rilevanti indicati dal Direttore nelle linee programmatiche di mandato sono stati raggiunti, in particolare la revisione dei corsi Preaccademici e dei Trienni ordinamentali. L'attuazione delle Masterclass è andata al di là di ciò che era stato ipotizzato, essendone state realizzate 9 oltre ai due laboratori di Liuteria. Quanto ai Master, ne è stato progettato uno di I livello in Arti del Teatro Musicale, che ha già avuto una delibera, ma il cui inizio a causa del

lungo iter viene previsto per l'a.a. 2017/18. Infine le collaborazioni internazionali continuano ad ampliarsi e sono aumentate le mobilità sia di studenti che di docenti.

Per le Masterclass, si rimanda al § 2.2 di questa Parte Seconda.

Per il programma Erasmus+, si veda il § 6.1 di questa Parte Seconda.

Il paragrafo successivo è dedicato agli *aspetti organizzativi*. Anche qui, vengono ripresi temi già inseriti nel programma di mandato:

- conferma della “Giornata della matricola” con l’intervento del personale di segreteria;
- anticipo nella pubblicazione dei calendari delle sessioni d’esame: si prevede anche quest’anno di anticipare la pubblicazione del calendario per venire incontro alle esigenze degli studenti;
- revisione, uniformandosi laddove possibile strettamente al regolamento didattico dell’Istituto, di tutte le “regole” relative ad ammissioni, trasferimenti, ripetizioni degli anni, attribuzione crediti ecc.

La “Giornata delle Matricole” ha nuovamente avuto successo come quella dell’anno precedente, richiamando un folto pubblico. L’organizzazione dei calendari delle sessioni d’esame con la pubblicazione fatta con largo anticipo è un’iniziativa di cui si sentiva da tempo l’esigenza e che è stata salutata con soddisfazione sia dal corpo docente sia dai candidati agli esami. Quanto alla revisione regolamentare, si segnala in particolare l’adozione di un nuovo sistema per l’attribuzione dei crediti.

Si passa quindi alle *collaborazioni* perfezionate o avviate: con la Rete fra le scuole musicali statali della Liguria, con Palazzo Ducale, con l’Università, con la Fondazione Teatro Carlo felice e con il Teatro Stabile. Si citano alcuni progetti avviati, ma soprattutto si auspica che quanto varato nell’anno sia la base su cui costruire qualcosa di ancor più solido in un prossimo futuro.

Il Nucleo rileva con soddisfazione che il rapporto attraverso convenzioni e collaborazioni fra il Conservatorio e istituzioni cittadine, alcune delle quali molto importanti quali il Teatro Carlo Felice e il Teatro Stabile, si sia potenziato ancora nell’anno accademico in esame, offrendo agli studenti l’opportunità di fare esperienze nuove e stimolanti in un campo culturale allargato.

Quanto all’*informatizzazione della Biblioteca* e al sito Web, si conta di proseguire il lavoro avviato per la prima e di attivare il nuovo sito, più usabile e completo. Si ricorda a tale proposito il video di 7’ circa curato dal regista e giornalista ex Rai Renzo da caricare sul sito in italiano e inglese.

Come viene rilevato nel §3.1 - Parte Seconda, l’informatizzazione della Biblioteca continua con grande impegno grazie all’infaticabile lavoro della Dott.ssa Bongiovanni. Per quello che riguarda il sito, si rileva con piacere il varo avvenuto tra fine aprile e inizio maggio 2016 di questo importante strumento atto a informare dettagliatamente circa l’attività del Conservatorio, e nel contempo a snellire alcune procedure senza congestionare il lavoro della Segreteria.

Quanto alla *produzione artistica*, concepita correttamente come produzione correlata, si pensa a due o tre concerti dell'Orchestra da tenersi nel Salone dell'Istituto il sabato pomeriggio, oltre al tradizionale concerto finale al Carlo Felice. L'obbiettivo è duplice: far leggere ai ragazzi più programmi abituandoli a un ritmo più serrato di preparazione e dare l'opportunità a più solisti di esibirsi con l'orchestra.

Per quanto riguarda i concerti di formazioni cameristiche, si prevede una programmazione che con probabile inizio ad aprile, cui si aggiungerà come di consueto il ciclo dei concerti finali delle varie classi.

Per quanto riguarda invece i concerti in esterno tenuti dagli studenti più meritevoli, si vorrebbe diluirli nell'arco dell'anno accademico onde evitare un eccessivo intasamento di produzione artistica negli ultimi mesi a danno dell'attività didattica e di una serena preparazione degli esami da parte degli studenti. Si ipotizza dunque l'avvio di un ciclo di concerti a partire da metà febbraio con cadenza settimanale/quindicinale.

Infine, si prevede l'organizzazione in Salone dei concerti dei diplomandi, e si cita una lunga lista di eventi già varati o in fase di concreta elaborazione, per i quali si rimanda all'apposita sezione del sito Web del Conservatorio.

Il Nucleo rileva come la produzione artistica (per il cui dettaglio si rimanda al § 3.3 di questa Parte Seconda) sia stata anche quest'anno ricca e variegata, dando l'opportunità agli studenti di esibirsi non solo nella sede istituzionale, ma anche in varie sale e teatri cittadini, con il concorso di enti quali la Rai e il Teatro Carlo Felice.

La sezione *Altri progetti* cita la collaborazione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti, l'ipotesi di una coproduzione con il Teatro Stabile e due progetti proposti dalla Classe di Nuove Tecnologie e che prevedono una collaborazione (già sperimentata in passato) con il Teatro Cargo.

Quanto alla *comunicazione*, il documento ne sottolinea l'importanza generale e specifica per il Conservatorio, che ha rinunciato a collaborazioni esterne per non gravare sul bilancio ed ha sottoscritto borse di studio con alcuni studenti. Questi gestiranno la comunicazione sotto la diretta supervisione del Direttore. Si citano quindi gli strumenti da adottare:

1. Comunicati stampa
2. Materiali informativi messi online dall'Istituto
3. Newsletter da inviare a un indirizzario in fase di rielaborazione
4. Pubblicazione "Il Cantiere Musicale", che ha ripreso la sua uscita regolare
5. Pubblicazione annuale "Il Paganini"
6. Sito istituzionale.

Il Nucleo rileva come le iniziative editoriali previste siano state tutte realizzate. Quanto al sito rinnovato, come si è detto, a inizio maggio 2016 avvenuta la sua messa on line.

1.3. La Relazione sull'attività didattica, artistica e di ricerca - Anno Accademico 2015/16

La *Relazione* a firma del Direttore (a data 15 gennaio 2017) si apre con una sezione dedicata alla *didattica*. Si ricorda la revisione dei programmi del Triennio ordinamentale, e la richiesta di autorizzazione ad aprire nuovi Trienni puntando essenzialmente sul settore barocco, in vista di un istituendo Dipartimento di musica antica. I nuovi Trienni non saranno per il momento attivati per mancanza dei docenti idonei all'insegnamento, ma averli autorizzati si ritiene comunque un fatto positivo. Si cita poi l'attesa di nulla osta da parte del Ministero per affrontare la revisione dei Bienni, così da costruire un quadro unitario e coerente del percorso accademico di studi.

Nel lamentare l'iter tuttora incompleto della riforma, si valuta negativamente anche la rigidità del regolamento che disciplina le tasse di iscrizione degli studenti, non più lasciate a delibera dei CdA delle Istituzioni ma affidate al dispositivo della Legge di bilancio.

Il paragrafo successivo, dedicato alla *ricerca*, ricorda l'istituzione di un Dipartimento apposito che sta iniziando a lavorare alacremente sotto la guida della referente, Prof.ssa Anna Maria Bordin.

Viene quindi elencata la nutrita *attività artistica*, il cui sviluppo ha consentito anche un rafforzamento delle relazioni con le Istituzioni culturali cittadine (Università, Teatro Carlo Felice, Teatro Stabile, Comune di Genova, Rai, Regione Liguria). Tra queste, l'Accademia Ligustica di Belle Arti assume particolare rilievo anche per il progetto di Politecnico delle Arti, per il quale si prevede il coinvolgimento di altri partner.

La nuova sede di *Palazzo Senarega* viene quindi indicata come soluzione, almeno parziale, dei problemi di spazio del Conservatorio.

Quanto alla *produzione artistica*, il documento include il calendario delle iniziative varate nell'anno accademico, tra cui l'impegnativo progetto “Tre Virtuosi e Genova: Paganini, Liszt e Sivori” : una grande mostra aperta per oltre due mesi a Palazzo Rosso, una serie di concerti e di presentazioni di libri fra novembre 2015 e gennaio 2016. Per la prima volta il Conservatorio ha allestito una mostra di ampio respiro utilizzando propri documenti e “tesori” e mettendoli insieme ad altri materiali forniti dal Comune, dagli Eredi Sivori e dall'Associazione Liszt di Bologna.

Si ricorda poi che già dall'anno precedente nell'ambito dei concerti si sono inseriti appuntamenti che vedono impegnati insieme docenti e studenti, iniziativa che conferisce all'atto esecutivo un ulteriore valore formativo.

Il documento prosegue delineando alcune *prospettive per l'anno accademico 2016-2017*, prima tra tutte la celebrazione del cinquantennale dell'Istituto. Si ipotizzano quindi, oltre a una stagione concertistica:

- un concerto sinfonico al Carlo Felice (luglio 2017) con un'Orchestra formata dai migliori ex studenti in carriera e i migliori di oggi, diretto dall'ex allievo e ex docente Marco Guidarini. Si ricorda che diversi ex allievi sono prime parti in orchestra quali la Scala, il Regio di Torino, il Maggio Fiorentino, il Teatro di Zurigo, il Petruzzelli di Bari e il Carlo Felice;
- l'esecuzione dei cinque concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven nella versione per pianoforte e quintetto d'archi (settembre 2017);
- l'organizzazione, per conto del Ministero, del Premio delle Arti, sezioni Violino e Viola (17-22 luglio 2017);
- la realizzazione di un'opera teatrale in collaborazione, presumibilmente con l'Opera Giocosa di Savona (ottobre 2017).

Si sottolinea come le iniziative elencate debbano trovare adeguata copertura finanziaria, sia presso il Ministero, sia presso altri eventuali sponsor, pubblici e privati.

Il documento dedica quindi una sezione alle *nuove iniziative sul piano formativo*:

- Progetto Alternanza Scuola-Lavoro, attivato nel mese di gennaio 2017, che ha consentito di sviluppare un modello-pilota di intervento presso i Licei genovesi;

- Formazione docenti , per la quale si sono varati due corsi di formazione ai quali hanno aderito un buon numero di docenti genovesi;
- corsi per utenza esterna tenuti da ex studenti, iniziativa in fase di studio da realizzarsi in collaborazione con l'Associazione “Amici del Conservatorio e del Teatro Carlo Felice” con l'obiettivo di allargare la schiera degli “amici” del Conservatorio, incrementando il pubblico.

Quanto alle *donazioni e acquisti*, il documento segnala che l'Istituto è al settimo posto fra i Conservatori italiani per l'importo ricevuto con il 5 per mille. Si ricordano poi le borse di studio e i doni di collezioni librarie e strumenti, l'acquisto di strumenti, lo smontaggio dell'organo dell'Aula 14.

Quanto alla *comunicazione*, si evidenzia la messa on line del nuovo sito dell'Istituto, fortemente interattivo sia per le transazioni amministrative con l'utenza, sia per la valorizzazione delle attività didattiche e scientifiche..

Si ricorda poi il prosieguo della pubblicazione dei due fogli ufficiali, ovvero “Il Cantiere musicale” e “Il Paganini”, nonché le numerose interviste rilasciate dal Direttore ad organi di informazione e la promozione della stagione concertistica.

Nella previsione del cinquantenario, si è infine provveduto a rendere omogenea la linea grafica dei vari supporti e spazi di comunicazione.

Il documento si conclude sottolineando come il Conservatorio, sia pur tra notevoli difficoltà economiche e a fronte di una crisi di settore, stia mantenendo le proprie posizioni sul piano didattico, ampliando i rapporti esterni e ponendosi sempre più in una posizione di interlocutore privilegiato con le forze culturali del territorio, con l'obiettivo di creare nuove possibilità di esperienza e di lavoro per i propri studenti.

1.4. La Relazione Illustrativa sul Bilancio Consuntivo Esercizio Finanziario 2015

Il documento – approvato dai Revisori dei Conti nella seduta del 5 maggio 2016 (verbale n. 80) e dal Consiglio di Amministrazione con delibera 11/2016 del 12 maggio 2016 – si apre ricordando che l'esercizio, nei primi mesi dello stesso, è stato caratterizzato da forti criticità gestionali conseguenti al tardivo insediamento del nuovo Presidente, nominato da Miur solo il 5 maggio 2015 (il precedente Presidente era cessato dall'incarico in data 12 dicembre 2014).

Procede quindi ricordando le modalità di impostazione del Bilancio Preventivo E.F. 2015 in base alla nota Miur-Afam prot. n. 6146/IIIQ del 17.11.2014, nonché l'iter documentale ad esso precedente.

Vengono quindi illustrate analiticamente le varie dimensioni del Bilancio dando ampia motivazione delle scelte fatte, sempre collocate in un quadro di programmazione oculata e prudenziale. Se ne fornisce di seguito una sintesi.

Il contributo ministeriale ordinario indistinto a valere sui Capitoli 1673/3 (attività didattiche innovative ecc.) e 1673/5 (funzionamento amministrativo didattico ecc.), è stato inizialmente quantificato in via cautelativa ed in assenza di specifiche indicazioni da parte del Miur, nella misura del 60% della cifra inizialmente prevista in sede di previsione 2014 (€ 59.819,85), corrispondente a circa il 50% della assegnazione definitiva 2014 (€ 70.790,00). La cifra risultante, stante l'oggettiva esiguità dell'importo pari ad € 35.891,91, è stata destinata alle ingenti spese per gli Organi Statutari, ammontanti a fine esercizio ad € 36.943,54.

La concreta entità del contributo ministeriale è stata formalizzata soltanto al termine dell'Esercizio, con nota ministeriale del 16.12.2015, peraltro con un significativo incremento del contributo ordinario rispetto ai precedenti esercizi, in applicazione del D.I. 17.11.2015 n.

904. In particolare la maggiore assegnazione ordinaria è stata pari ad € 44.167,09, per un contributo totale di € 80.059,00.

Nell'esercizio 2015 il Miur ha inoltre erogato i due contributi straordinari: di

- € 5.827,05 a titolo di contributo per il “Premio Abbado”;
- € 45.000,00, a titolo di contributo per l'acquisto di strumenti, ai sensi del D.M. n. 610 del 07.08.2014 e del Decreto del Capo Dipartimento n. 4220 del 01.12.2014.

Come per i precedenti esercizi, sono rimaste escluse dalla determinazione del contributo predetto le spese del personale per supplenze e contratti di collaborazione (ex art. 273 D. Lgs. n. 297/1994), e il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, assegnato con il nuovo sistema del cedolino unico.

Nel corso dell'esercizio si è continuato a dare attuazione, come per gli esercizi dal 2011 al 2014, a quanto previsto dalla nota Miur Afam prot. n. 7110 del 18.11.2010, in merito alle indicazioni di finanza pubblica per la riduzione ed il contenimento delle spese. Pertanto, è stato effettuato il versamento al Bilancio dello Stato, entro il 31 ottobre 2015, di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni ed altre utilità comunque denominate da corrispondere ai componenti di Organi di indirizzo, direzione e controllo, Consigli di Amministrazione e Organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30.04.2010. Per i compensi, le indennità di missione e rimborsi per esami, in via eccezionale si è appurata la sussistenza del presupposto della necessità delle relative spese per il corretto svolgimento delle attività istituzionali, non operandosi riduzioni, visto anche il parere espresso dai Revisori.

Sempre in tema di spending review, si è cercato di adottare ogni possibile misura di razionalizzazione delle spese, limitate a quelle obbligatorie ed inderogabili, compatibilmente con le finalità istituzionali del Conservatorio. In tale ottica, unitamente ad una corretta allocazione delle risorse disponibili, sono state adottate procedure comparative improntate a criteri di evidenza pubblica, ivi incluse quelle relative agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip SpA.

È proseguita l'assunzione da parte del Conservatorio degli oneri di funzionamento dell'Istituto (manutenzione sedi ed impianti, utenze), che sino all'esercizio 2007 gravavano direttamente sull'Amministrazione Provinciale ai sensi dell'art. 3 della Legge 11.01.1996 n. 23. Per quanto concerne, in particolare il riscaldamento, l'energia elettrica e la telefonia fissa, si è continuato a far ricorso, come previsto dalla normativa, alle convenzioni attive sul sito www.acquistiinretepa.it tramite Consip SpA. Come già evidenziato nei precedenti esercizi, per far fronte a tali oneri il Conservatorio non ha potuto più utilizzare la maggior parte dei consistenti fondi assegnati dalla Regione Liguria e dalla Provincia di Genova in base alla convenzione pluriennale 2008-11, a fronte della partecipazione di un rappresentante di detti Enti al Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dalla Legge 508/99 e dallo Statuto di Autonomia del Conservatorio. Pertanto si è dovuto fare a meno del contributo annuale di € 70.000,00, cifra che aveva costituito un'entrata molto importante nei precedenti esercizi. A nulla sono valsi i tentativi del Conservatorio, presso i competenti organi metropolitani e regionali, per ottenere il rinnovo della Convenzione, stante le note oggettive difficoltà economiche di detti Enti.

Per sopperire alle criticità determinatesi dalla limitatezza dei fondi ministeriali per la maggior parte dell'esercizio, il Conservatorio ha utilizzato le risorse provenienti dagli Studenti, da Privati e da Enti vari (per un totale di € 351.097,88) onde soddisfare le esigenze di funzionamento relative sia all'acquisto di beni e servizi che inerenti il supporto alla attività istituzionale, quali i Corsi Sperimentali di 1° e 2° Livello, i seminari, la partecipazione a manifestazioni di rilievo, le numerose attività di ricerca e produzione e le borse di studio.

Nei limiti delle ridotte risorse a disposizione, si segnala l'usuale attenzione posta per l'acquisto di nuovo materiale bibliografico (Cap. 102 Uscita) in linea con le esigenze di

valorizzazione del patrimonio della Biblioteca, fra le più importanti (per collezioni e fondi) biblioteche musicali italiane.

Come analiticamente descritto nel commento ai Capitoli afferenti alla U.P.B. 1.2.1 Uscita, si segnalano le seguenti differenze rispetto all'esercizio 2014:

- Attività di ricerca e produzione e per viaggi didattici e scambi culturali (Capp. 251 e 254 Uscita): leggera diminuzione di spesa, pur tenendo conto che le iniziative sono state particolarmente incentivate. La maggior parte delle attività si è comunque svolta senza costi, grazie alle collaborazioni e agli scambi od alla copertura totale da parte di Enti e/o Associazioni. In linea con questa tendenza il Conservatorio ha dato il via ad una serie di Convenzioni con le maggiori istituzioni culturali della Liguria³⁹;
- Attività didattiche aggiuntive docenti interni ed esterni, seminari e masterclass (Capp. 255, 256, 257, 260, 261 e 266 Uscita): si è registrata una complessiva diminuzione di spesa rispetto all'esercizio precedente. Per attività di docenza a cui non è stato possibile ricorrere a mezzo di competenze interne, si sono utilizzate le graduatorie (con vigenza triennale) esito di procedure selettive pubbliche;
- Borse di studio, collaborazioni degli studenti e mobilità Erasmus (Capp. 258, 259 e 262 Uscita): si evidenziano per la prima voce spese simili all'esercizio 2014. Per quanto concerne le collaborazioni ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 29.03.2012 n. 68, ne è stato programmato un numero superiore rispetto all'a.a. 2013/2014. Minori, invece, gli oneri relativi alla Mobilità Erasmus+;
- Contratti di collaborazione con esperti esterni a supporto della Didattica e della Biblioteca (Cap. 265 Uscita): oneri simili a quelli registrati nel 2014.

Si segnala inoltre l'avviamento del progetto del Politecnico delle Arti di Genova, con la stipula di un protocollo d'intesa con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. In tal senso - ed auspicandone la definizione in tempi utili per l'inizio dell'a.a. 2016/2017 - si segnala come siano iniziati i contatti con il Comune di Genova per l'acquisizione di spazi aggiuntivi all'interno di Palazzo Senarega, nonché come sia in corso di valutazione anche l'utilizzazione della adiacente Loggia di Piazza Banch, per le prove d'orchestra e manifestazioni specifiche.

Si ricorda quindi come, grazie al contributo straordinario Miur. per acquisto di strumenti musicali (€ 45.000,00), siano state affrontate spese in conto capitale di particolare rilievo, come descritto in particolare nel commento al Cap. 601 Uscita (acquisto di un'arpa da concerto, di una marimba bassa e di un controfagotto). Per quanto concerne invece le manutenzioni straordinarie - con particolare riferimento alla revisione periodica dei pianoforti a coda dell'Istituto - si rinvia al commento al Cap. 602 Uscita, a valere sul quale si segnala la manutenzione straordinaria di Spinetta ed Organo Tamburini.

Per quanto concerne i fondi iscritti nel Cap. 552 Uscita, pari ad € 28.765,59 (residui dei finanziamenti ministeriali per la manutenzione straordinaria delle due sedi del Conservatorio in via Albaro nn. 36 e 38), l'importo è stato parzialmente utilizzato per vari interventi manutentivi straordinari.

Il documento rileva come complessivamente l'esercizio 2015 sia stato caratterizzato da una gestione molto difficile, pur tenendo conto del dato finale di avanzo di competenza di € 36.797,09. Tale dato discende infatti dalle maggiori assegnazioni ministeriali a titolo di contributo di funzionamento, disposte solo a fine esercizio con la citata Nota del 16 dicembre 2015.

Per quanto concerne l'indicatore dei tempi di pagamento di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013, si evidenzia che il dato di interesse per il 2015 è stato di -23,25 giorni, inteso come numero medio di giorni di calendario (inclusi i festivi) intercorrenti tra la data di emissione del mandato e la data di scadenza della fattura. Ai fini di quanto previsto dall'art. 5, c.1 del DL 8

³⁹ Per questo aspetto, si veda il § 6.2 di questa Parte Seconda.

aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, non risultano debiti scaduti al 31.12.2015.

Infine, dall'esame dei documenti contabili relativi al conto consuntivo dell'Esercizio 2015 si rileva che non risultano gestioni fuori dal bilancio.

Il documento passa quindi all'illustrazione della Parte I - Entrate, elencando dettagliatamente le UPB di II livello relative alle Entrate correnti (Titolo I), le Entrate in conto capitale (Titolo II), le Partite di giro e l'Avanzo di Amministrazione utilizzato (Titolo III), per concludere con il seguente Riepilogo delle Entrate:

Somme previste per l'esercizio finanziario 2015	€ 554.566,62
Incremento	€ 154.705,27
Decremento	€ 2.817,00
Previsione definitiva	€ 706.454,89
Somme effettivamente riscosse	€ 557.757,56
Somme rimaste da riscuotere	€ 2.400,33
Totale somme riscosse e rimaste da riscuotere	€ 560.157,89
Differenza rispetto alle previsioni	- € 146.297,00

Si prosegue con l'illustrazione della Parte II - Uscite, elencando dettagliatamente le UPB di II livello relative alle Uscite correnti (Titolo I), le Uscite in conto capitale (Titolo II), le Partite di giro (Titolo III), per concludere con il seguente riepilogo delle uscite:

Somme previste per l'esercizio finanziario 2015	€ 554.566,62
Incremento	€ 162.440,33
Decremento	€ 10.552,06
Previsione definitiva	€ 706.454,89
Somme effettivamente pagate	€ 492.368,72
Somme rimaste da pagare	€ 30.992,08
Totale somme pagate e rimaste da pagare	€ 523.360,80
Disavanzo di competenza al 31.12.2015	- € 36.797,09

Il documento si conclude con l'illustrazione dettagliata dei residui attivi e passivi, con l'indicazione della natura e della tipologia, risultanti alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015, e infine con la specificazione delle modalità di invio al Miur ed al Mef.

1.5. La Relazione Illustrativa sul Bilancio Preventivo Esercizio Finanziario 2016

Del documento – approvato dai Revisori dei Conti nella seduta del 28 gennaio 2016 (verbale n. 77) e dal Consiglio di Amministrazione con delibera 1/2016 del 1° febbraio 2016 – si rileva innanzi tutto l'impostazione in autonomia, vista l'assenza di specifiche indicazioni ministeriali.

Si ricorda poi come non sia stato purtroppo possibile approvare il bilancio entro il termine del 15 novembre 2015 come previsto dal Regolamento di amministrazione finanza e contabilità del Conservatorio, sia a causa dell'intensificazione delle attività amministrative e didattiche di inizio a.a. 2015/16, sia perché non è stata fornita alcuna indicazione specifica da parte del Ministero quanto al contributo per il funzionamento 2016. Si prevede che l'ammontare di tale

contributo dipenderà probabilmente, secondo i criteri di assegnazione già formalizzati con DI 17 novembre 2015, n. 904 - anche dall'ammontare del fondo di cassa al 31 dicembre 2015. In tal senso si evidenzia che l'assegnazione 2015 è stata disposta solo in data 16 dicembre 2015.

Si rileva quindi come, stante la difficile condizione economica del Paese e del settore Afam, si sia cercato di adottare ogni possibile misura di razionalizzazione delle spese, limitate a quelle obbligatorie ed inderogabili compatibilmente con i compiti istituzionali del Conservatorio. In tale ottica, unitamente ad una corretta allocazione delle risorse disponibili, si prevede di continuare ad adottare procedure comparative improntate a criteri di evidenza pubblica, ivi incluse quelle relative agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip SpA.

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento di amministrazione finanza e contabilità del Conservatorio, la programmazione dell'offerta formativa, dell'attività di ricerca e produzione artistica, degli acquisti di attrezzature didattiche e di ogni iniziativa o progetto finalizzato allo svolgimento della missione istituzionale è stata oggetto di apposita Relazione Direttoriale, formalizzata con prot. n. 6380/IIIQ del 14 dicembre 2015. Tale Relazione ha delineato il piano di indirizzo, la programmazione e le linee di sviluppo delle attività didattiche, di ricerca e di produzione, ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera Consiliare n. 34/2015 del 16 dicembre 2015.

Con particolare riferimento alle docenze aggiuntive – sia interne che esterne – la Relazione ha evidenziato le principali esigenze, alla luce della nuove ammissioni degli Studenti per l'a.a. 2015/20. Come negli ultimi anni, il Consiglio Accademico ha attuato, relativamente alle attività di produzione e ricerca e a quelle di didattica aggiuntiva, ogni misura possibile di razionalizzazione per operare il massimo risparmio di spesa.

Si riporta di seguito il riepilogo della spesa (con indicazione delle cifre lorde) per l'attività didattica di Docenti interni ed esterni dall'a.a. 2009/10 al 2014/15, e si segnala come, all'esito delle procedure di iscrizione per l'a.a. 2015/16, la composizione della popolazione studentesca del Conservatorio risulti caratterizzata dal fenomeno positivo per cui la diminuzione progressiva e fisiologica degli Studenti dei corsi a esaurimento (Vecchio ordinamento e Triennio sperimentale) sia compensata in modo adeguato e significativo dalle nuove iscrizioni ai Trienni Ordinamentali.

Verificate le concrete esigenze ed applicati criteri di massima prudenza ed ulteriore contenimento delle spese rispetto a quanto inizialmente prospettato, per l'a.a. 2015/16 si prevedono complessivamente le seguenti necessità:

Tipologia	Ore	Costo orario	Totale
Attività didattica Docenti interni Corsi Preaccademici e Accademici di I e II livello	1172*	€ 50,00	€ 58.600,00
Attività didattica Docenti Interni	110**	€ 50,00	€ 5.500,00
Totale Docenza interna			€ 64.100,00
Attività didattica Docenti esterni Corsi Accademici di I e II livello			€ 60.050,00
Attività didattica tramite Associazioni per lingue straniere comunitarie Corsi Accademici di I e II livello	205	-	€ 10.026,81
Totale Docenza esterna			€ 70.076,81
Totale complessivo lordo			€ 134.176,81

* + 172 ore rispetto all'a.a. precedente (+ 8.600,00 €)

** Pari a 0 nell'a.a. precedente.

* + 196 ore rispetto all'a.a. precedente (+ 9.800,00 €)

Sul piano dell'imputazione delle spese si rinvia a quanto illustrato in sede di commento ai singoli capitoli di uscita⁴⁰, con riferimento alle diverse tipologie di offerta didattica approvate dal Consiglio Accademico. Per quanto concerne le assegnazioni di Docenze Interne, occorre tener conto delle regole poste nel CCNIU Afam del 12 luglio 2011, che all'art. 5, stabilisce che a decorrere dall'a.a. 2011/12, le ore di didattica aggiuntiva comunque svolte per il funzionamento dei corsi istituzionali previsti dai Regolamenti didattici non possono essere a carico del Fondo di Istituto, dovendo essere finanziate esclusivamente con fondi di bilancio appositamente stanziati dai Consigli di Amministrazione. In tal senso il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un apposito Regolamento Interno (Delibera n. 53/2011 del 10 novembre 2011) sulle modalità e le procedure per l'attribuzione di ore di didattica aggiuntiva e per l'affidamento di corsi o moduli orari aggiuntivi, nonché per la determinazione dei relativi compensi.

Si prevede inoltre l'integrazione della Didattica con masterclass, Seminari, stage e cicli di incontri con esperti esterni qualificati, come descritto nel commento al Cap. 257 Uscita.

Si ricorda poi la necessità di stipulare contratti di collaborazione con esperti esterni dotati di specifiche professionalità - verificate all'esito di bandi pubblici - al fine di migliorare i servizi a supporto della Didattica e della Biblioteca, come descritto nel commento al Cap. 265 Uscita.

Il documento prosegue citando, pur nell'ambito delle ridotte risorse a disposizione, le rilevanti attività di produzione e di ricerca artistica previste, che contemplano nella maggior parte dei casi il coinvolgimento attivo degli studenti. Si sottolinea come gran parte dell'attività di produzione si svolga senza costi grazie alle collaborazioni e agli scambi culturali con altre Istituzioni, alla disponibilità di singoli artisti e alla copertura totale o parziale da parte degli Enti o associazioni.

Si prevedono quindi viaggi didattici, partecipazioni a manifestazioni nazionali ed internazionali e progetti internazionali, di particolare rilievo già nel corso dell'Esercizio 2015 (anzitutto Erasmus+ e Working With Music).

Si confermano infine, anche per il 2016, il progetto del Politecnico delle Arti e le borse di studio di Enti pubblici e privati da attribuire a studenti meritevoli.

Per quanto concerne le collaborazioni degli studenti rese ai sensi dell'art. art. 11 del D.Lgs. 29.03.2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio", si cita l'avvenuta selezione.

Si conferma poi la copertura economica per il rinnovo degli abbonamenti alle riviste specializzate. Per l'acquisto di nuovo materiale bibliografico, si rinvia alle successive indicazioni del Bibliotecario e del Comitato per la gestione dei beni archivistici e documentari.

Per quanto concerne l'acquisto di nuovi strumenti ed attrezzature e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti stessi (cfr. capitoli afferenti all'UPB 2.1.2 Uscite), si evidenzia la necessità di reperire finanziamenti finalizzati, come accaduto con il contributo Ministeriale di € 45.000,00 indicato nel Decreto Direttoriale 1 dicembre 2014, n. 4220, a seguito di specifica richiesta del Conservatorio. Si ricordano quindi la richiesta di fondi per nuovi strumenti presentata alla Compagnia di San Paolo, e l'attesa dell'esito della procedura di assegnazione degli ulteriori fondi ministeriali di cui al DM n. 602 dell'11 agosto 2015. Per tale esigenza il Conservatorio ha avanzato richiesta di € 47.600,00, particolarmente riferita alla necessità di poter disporre di nuovi strumenti da utilizzare negli spazi di Palazzo Senarega.

⁴⁰ Per quanto concerne le assegnazioni di Docenze Interne, occorre tener conto delle regole poste nel C.C.N.I. A.F.A.M. del 12.07.2011, che all'art. 5, stabilisce che a decorrere dall'anno accademico 2011/2012, le ore di didattica aggiuntiva comunque svolte per il funzionamento dei corsi istituzionali previsti dai regolamenti didattici, non possono essere a carico del Fondo di Istituto, ma debbono essere finanziate esclusivamente con fondi di bilancio appositamente stanziati dai Consigli di Amministrazione. Durante l'a.a. 2011/12, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un Regolamento Interno (Delibera Consiliare n. 53/2011 del 10.11.2011) contenente le modalità e le procedure per l'attribuzione di ore di didattica aggiuntiva e per l'affidamento di corsi o moduli orari aggiuntivi, nonché per la determinazione dei relativi compensi. Con successiva Delibera Consiliare, il C.d.A. procede all'affidamento degli incarichi, assicurandone contestualmente la contestuale copertura finanziaria.

Dal punto di vista della copertura finanziaria, le principali fonti sono rappresentate dalle voci seguenti:

- *Reimpiego pressoché integrale dell'Avanzo di Amministrazione* al 31.12.2015: € € 232.928,80;
- *Contributi versati dagli studenti*: circa € 265.000,00;
- *Contributo ministeriale indistinto*: € 65.000,00;
- *Contributi straordinari ministeriali finalizzati a specifici progetti di produzione o ricerca ed all'acquisto di nuovi strumenti musicali*: non quantificabili;
- *Possibili contributi di Enti pubblici e privati finalizzati a specifici progetti*, per importi non preventivabili;
- *Altre erogazioni di Enti pubblici e privati destinabili al funzionamento*: importi non preventivabili, fatta eccezione per il contributo della Banca Tesoreria e gli interessi erogati in relazione al conto corrente.

Per quanto concerne il punto 3, il contributo ministeriale ordinario indistinto è quantificato, in via cautelativa ed in assenza di specifiche indicazioni da parte del Miur, nella misura di circa l'80% della cifra assegnata per il 2015 (€80.059,00). La cifra, destinata in via teorica a soddisfare tutte le esigenze del funzionamento amministrativo e didattico del Conservatorio, è in realtà destinata alla copertura delle spese degli Organi Statutari e a parte solo residuale delle spese correnti ed in conto capitale.

Inoltre, come chiarito dalla nota Miur-Afam prot. n. 2979 del 30.05.2011 in tema di cedolino unic), la cifra include la previsione relativa a Compensi e Missioni per Esami. Stante l'oggettiva esiguità del complessivo stanziamento, si evidenzia la necessità di maggiori assegnazioni alla cui stregua effettuare successive variazioni nel corso dell'esercizio. Restano invece escluse dalla determinazione di tale contributo le previsioni di entrata per sostenere le spese del Personale (Supplenze, Contratti di Collaborazione, Aggiornamento) per le quali si attendono, da parte del Miur, erogazioni specifiche secondo le esigenze dell'Istituto. Per quanto concerne concerne il Fondo Miglioramento Offerta Formativa, non si iscrivono fondi in quanto le risorse sono solo assegnate dal Miur, come meglio chiarito nel commento al Cap. 103 Entrata, secondo il nuovo sistema del cedolino unico.

A tal proposito si prende atto delle indicazioni di finanza pubblica fornite dal DL 31.05.2010 n. 78, per la riduzione ed il contenimento delle spese, a decorrere dal 01.01.2011 e sino al 31.12.2015. Fatte salve ulteriori e diverse indicazioni, non si prevede di dare seguito alle prescrizioni di cui all'art. 6 comma 3 del D.L. 31.05.2010 n. 78, in merito alla riduzione ed il contenimento delle spese degli organi, a decorrere dal 01.01.2011. Si attende, inoltre, il Decreto Interministeriale Miur-Mef che fornisca indicazioni rispetto a quanto previsto nella Legge di Stabilità, con specifico riferimento all'art. 1 comma 342, in merito alla rideterminazione dei compensi e delle indennità spettanti al Direttore e ai componenti del Consiglio di Amministrazione. A tal proposito si rammenta che, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e anche per gli incarichi già conferiti, l'incarico di Presidente è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute.

Quanto alle esigenze relative alla manutenzione dei due immobili sedi di attività didattica e amministrativa (Via Albaro nn. 36 e 38), agli oneri concernenti gli svariati impianti (antincendio, riscaldamento, elettrici, idraulici, serramenti, ecc.), alle utenze per acqua, luce, riscaldamento e telefonia, si evidenzia che a partire dall'esercizio 2008 le spese gravano direttamente sul Bilancio del Conservatorio⁴¹.

⁴¹ Come già detto la Provincia di Genova ha fatto valere la cessazione del rapporto di finanziamento ai sensi dell'art. 3 della Legge 11.01.1996, n. 23 poiché il Conservatorio (così come gli altri Istituti del Comparto Afam) non appartiene più al sistema scolastico di competenza provinciale. Per ovviare a tale circostanza, il Conservatorio non può più contare neppure sui fondi assegnati, per il triennio 2008-11, dalla Regione Liguria e dalla stessa Provincia di Genova in base ad apposita convenzione pluriennale a

Il documento individua un'opportunità di rinnovo della convenzione con la Regione ed altri enti pubblici nell'utilizzo di spazi aggiuntivi all'interno di Palazzo Senarega, che si auspica di poter definire in tempi utili per l'inizio dell'a.a. 2016/2017. La struttura, individuata come sede del Politecnico delle Arti, potrebbe risolvere gli annosi problemi di spazi per la didattica. Si ricorda altresì come sia in corso di valutazione anche l'utilizzazione della adiacente Loggia di Piazza Banchi, per le prove d'orchestra e per specifiche manifestazioni, organizzate anche con l'Accademia Ligustica secondo un calendario da concordare. Si creerebbe così in centro città un polo artistico di notevole prestigio, favorendo il dialogo (peraltro sempre più intenso) ctra le die Istituzioni artistiche e il territorio.

In conclusione di questa sezione il documento riporta, per l'Esercizio Finanziario 2016, le seguenti *risultanze generali*:

	ENTRATE	USCITE
Titolo I - Entrate e spese correnti	€ 340.999,00	€ 537.660,69
Titolo II - Entrate e spese in conto capitale	€ 12.000,00	€ 48.267,11
Titolo III - Partite di giro	€ 51.000,00	€ 51.000,00
Prelevamento dall'avanzo di amministrazione	€ 232.928,80	-
Totali	€ 636.927,80	€ 636.927,80

Il Nucleo rileva anche quest'anno la grande precisione ed accuratezza con cui il documento è redatto, nonché il suo stretto coordinamento con quanto previsto nel programma di mandato della Direzione ed in sede di bilancio di previsione.

Rileva inoltre l'orientamento fondatamente prudenziale delle scelte di allocazione delle risorse, considerando il fatto che la comunicazione dell'entità del Fondo di funzionamento ordinario trasferito dal Miur per l'esercizio precedente è giunta solo in data 17 dicembre 2015, quindi ad esercizio praticamente concluso. Ciò ha determinato un aumento di circa 40.000 Euro dell'avanzo di amministrazione. Ciò anche ai fini del peso di tale indicatore con riferimento a quanto previsto dal Decreto Interministeriale prot. n. 904 del 17 novembre 2015, di cui si è trattato in Introduzione e alla nota 9.

L'Istituzione ha dovuto effettuare, nel corso del 2016, un prelievo estremamente consistente dall'avanzo di amministrazione a causa dell'attrezzatura di Palazzo Senarega e delle spese relative al restauro dell'Organo Tamburini, ciò che ha portato l'entità dell'avanzo a diminuire sensibilmente. Gli effetti di tale diminuzione dovranno essere gestiti nel corso dell'esercizio 2017, come pure quelli derivanti dalle spese correnti per la gestione delle sedi.

fronte della partecipazione di un rappresentante di detti Enti secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 3 del DPR 132/03 e dall'art. 8, c.4 dello Statuto del Conservatorio. Durante il triennio suddetto, in base a detta partecipazione, è stata assegnata al Conservatorio una quota di contribuzione annua, secondo quanto previsto dal DM Miur 15.10.2007 n. 151, pari ad € 70.000,00. Essendo la convenzione scaduta, già per il 2012 l'Istituto ha dovuto fare a meno di un'entrata molto importante per il Bilancio. Purtroppo non vi sono prospettive per il rinnovo della convenzione, stante l'indisponibilità, per le ben note difficoltà economiche, della Regione Liguria e della Città Metropolitana (ex Provincia di Genova). Pertanto il Conservatorio di fatto provvede da sé, in economia, alla copertura di esigenze indifferibili quali la manutenzione programmata degli impianti.

2. L'attività didattica

2.1. L'impatto della riforma sull'assetto dei corsi di studio e l'offerta formativa del Conservatorio "N. Paganini"

La legge 21 dicembre 1999, n. 508 ha segnato, come si è visto nel § 2 della Parte Prima, la nascita del sistema dell'AFAM - Alta Formazione Artistica e Musicale, nel cui ambito i Conservatori di Musica, le Accademie di Belle Arti, l'Accademia Nazionale di Danza, l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche e gli Istituti Musicali Pareggiati – al pari delle Università nelle discipline scientifiche e umanistiche – si configurano quali sedi primarie di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore artistico e musicale, svolgendo anche le correlate attività di produzione e rilasciando, alla conclusione dei percorsi formativi, specifici diplomi accademici di primo e secondo livello (c.d. “3+2”), di specializzazione, di perfezionamento e di formazione alla ricerca nel campo artistico e musicale.

La scelta operata dal legislatore ha un carattere epocale dal punto di vista didattico-formativo: essa sradica la tradizionale e peculiare organizzazione degli studi musicali del nostro Paese, basata sulla concentrazione dell'intero percorso formativo in un'unica Istituzione, rappresentata dai Conservatori di Musica e dagli Istituti Musicali Pareggiati, in favore della creazione di un percorso formativo autonomo, di livello universitario, che si colloca nel segmento finale del ciclo degli studi musicali ed è definito “Alta formazione musicale”.

La riforma è scaturita dalla volontà di superare la precedente disciplina organica del settore, risalente al D.Lgt. 5 maggio 1918, n. 1852, al R.D. 31 dicembre 1923, n. 3123, al R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e al R.D. 11 dicembre 1930, n. 1945. Tale disciplina è stata ritenuta non più in grado di corrispondere alle esigenze di una società che ha subito, nel corso del tempo, profonde trasformazioni, dovute prevalentemente:

- all'accelerazione dei processi di innovazione tecnologica, che richiedono nuove competenze e disegnano nuove professionalità anche nel campo musicale;
- al confronto con i Paesi dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla costruzione di uno spazio comune europeo dell'istruzione superiore artistica. Esso comporta l'adozione di piani di studio improntati al cosiddetto “Processo di Bologna”, che prevede l'adozione di standard europei e del sistema dei crediti formativi secondo i principi dell'ECTS - European Credit Transfer System.

La legge n. 508/99 costituisce pertanto, come si è visto, il punto di partenza di un processo di trasformazione che ha compiuto alcuni processi significativi con l'emanazione di una serie di Regolamenti ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, pur nella perdurante assenza del principale regolamento attuativo della riforma.

Il principale Regolamento precedentemente emanato, che ha avuto importanti riflessi sull'attività didattica, è stato il DPR 28 febbraio 2003, n. 132⁴². Questo ha dettato i criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali; in particolare l'articolo 8, c.2 sub d) ha attribuito al Consiglio Accademico delle Istituzioni la competenza a deliberare il Regolamento Didattico e il Regolamento degli Studenti, sentita la Consulta degli Studenti.

Il Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni AFAM sempre a norma del DPR n. 132/03, è stato deliberato in conformità ai criteri generali fissati dall'art. 2, c.7 sub h) della legge n. 508/99, ed emanato con DPR 8 luglio 2005, n. 212. Si ricorda, a tale proposito, il già citato DM 124/09 (30 settembre 2009) sui nuovi Ordinamenti didattici per il conseguimento dei Diplomi di primo livello nei Conservatori di Musica⁴³.

⁴² Per le vicende recenti relative a questo Regolamento, si veda la nota 8.

⁴³ Cfr. la Parte Seconda, § 1.2.3 della presente Relazione.

Nell'a.a. 2014/2015 si può dire che in quasi tutte le Istituzioni Afam la riforma sia entrata in vigore a pieno regime - pur presentando ancora un'offerta formativa variegata dall'esaurimento dei corsi di Vecchio Ordinamento e dei corsi sperimentali (di primo e di secondo livello) di Nuovo Ordinamento – con l'attivazione dei corsi di primo e di secondo livello di Nuovo Ordinamento. L'offerta formativa si presenta, dunque, così composta:

- corsi tradizionali (Vecchio Ordinamento) ad esaurimento;
- corsi sperimentali triennali di primo livello (Nuovo Ordinamento) ad esaurimento;
- corsi triennali di primo livello (Nuovo Ordinamento);
- corsi sperimentali biennali di secondo livello in Discipline musicali (Nuovo Ordinamento)⁴⁴.

Requisito imprescindibile per l'accesso ai corsi del Nuovo Ordinamento è il possesso del titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado, ma per evitare di fermare o solo di ritardare la regolarità degli studi a studenti dotati che si trovino già al livello di Triennio senza avere ancora acquisito il titolo scolastico richiesto, il nostro Conservatorio richiede il conseguimento della maturità almeno entro la fine del terzo anno di Triennio.

Si ricorda poi che in base alle disposizioni di legge conseguenti al DM 28 settembre 2011 (emanato sulla base dell'Art. 29, comma 21 della legge 30/12/2010 n. 240) è stata resa possibile la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici.

Inoltre, nelle Istituzioni presso le quali è presente la scuola di Didattica della musica e in quelle che hanno sottoscritto specifiche convenzioni con le prime perché non dotate di tale insegnamento, sono stati attivati i seguenti corsi abilitanti:

- corsi sperimentali biennali di secondo livello per la formazione dei docenti della scuola secondaria per le classi di concorso di Educazione musicale (A31 e A32) e di Strumento musicale (A77).

Alcune Istituzioni, infine, sono state autorizzate ad attivare corsi di specializzazione.

In tutti i Conservatori l'offerta formativa istituzionale è completata da attività integrative, attività di produzione artistica e di ricerca, nonché attività di orientamento.

2.2. *L'offerta formativa del Conservatorio "Niccolò Paganini"*

Venendo in particolare al Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova, con l'anno accademico 2010/11, ai sensi dei decreti applicativi della legge di riforma 508/99, i corsi triennali di primo livello hanno perso il carattere di provvisorietà trasformandosi in ordinamentali. In alcuni casi gli studenti si sono avvalsi del diritto a terminare il corso di studi con gli stessi programmi con cui li avevano iniziati. Inoltre, per evitare di fermare o solo di ritardare la regolarità degli studi di studenti dotati che si trovino già al livello di Triennio senza avere ancora acquisito il titolo scolastico richiesto, il Conservatorio "Paganini" richiede il conseguimento della maturità almeno entro la fine del terzo anno di Triennio.

Alla luce delle trasformazioni previste dai Nuovi Ordinamenti, il Conservatorio di Genova ha inoltre ritenuto opportuno e necessario continuare la formazione Pre-accademica mediante l'istituzione di Corsi specifici in sostituzione di quelli del Vecchio Ordinamento, così come

⁴⁴ Al 31 dicembre 2013, come previsto dalla Legge 228/12 (Legge di stabilità 2012), i Corsi sperimentali biennali di secondo livello avrebbero dovuto divenire ordinamentali. Ciò non è accaduto.

previsto dalle norme. Il progetto dei Corsi di fascia preaccademica e il relativo Regolamento Didattico sono stati approvati; i Corsi sono stati attivati nell'a.a. 2010/11, con l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione adeguata e coerente per l'ingresso ai Corsi di diploma accademico di primo livello.

Come accennato nell'analisi dei documenti programmatici, mediante un lungo ed accurato lavoro affidato a una commissione di Docenti sono stati rivisti nel dettaglio i pesi ed rapporti tra i vari settori di insegnamento, alleggerendo i Corsi Preaccademici (per i quali, in mancanza di indicazioni precise da parte del Miur sia in merito ai contenuti didattici, sia alle modalità concrete di attuazione dei corsi stessi, è stato stilato un nuovo Regolamento) e rivedendo l'organizzazione di trienni e bienni. Obiettivo centrale e comune del lavoro è stato il rafforzare la preparazione tecnica dello studente, inserendola naturalmente nel quadro di una formazione culturale la più ampia e completa possibile.

Per tutti i motivi sopra elencati, l'offerta formativa del Conservatorio "Niccolò Paganini" risulta nell'a.a._2014/15 così articolata:

corsi tradizionali (Vecchio Ordinamento), ad esaurimento;

- corsi sperimentali triennali di primo livello (Nuovo Ordinamento), ad esaurimento;
- corsi ordinamentali triennali di primo livello (Nuovo Ordinamento);
- corsi sperimentali biennali di secondo livello in Discipline musicali (Nuovo Ordinamento);
- corsi Preaccademici;
- corsi biennali di secondo livello per la formazione dei docenti ai sensi del DM 137/07.

Per quanto riguarda i Corsi biennali di Secondo livello, ancora in attesa di essere riconosciuti a livello ordinamentale all'atto della chiusura della presente Relazione, il Consiglio Accademico del Conservatorio "Paganini" ha votato in data 15 gennaio 2015 l'importante delibera che viene qui riportata integralmente:

Delibera n. 1/2015 del 15.1.2015

Il Consiglio Accademico di codesto Conservatorio, riunito in data 15 gennaio 2015 (Delibera 1/2005),

1) preso atto della Legge di stabilità del 24 dicembre 2012 n. 228, che all'art.1, c.105 recita: "Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente Legge, le istituzioni di cui all'articolo 2, c.1 della Legge 21 dicembre 1999, n.508 concludono la procedura di messa a ordinamento di tutti i corsi accademici di secondo livello";

2) constatato il regolare funzionamento dei propri corsi accademici di secondo livello, le cui griglie didattiche sono state approvate da codesto Ministero in data 9.7.2004 (Prot. n. 3383), 8.9.2005 (Prot. n. 5563) e 25.9.2007 (Prot. n. 6959),

conclude, nel rispetto di quanto sopra, la procedura di messa a ordinamento di tutti i corsi accademici di II livello.

Vecchio Ordinamento

Per quanto riguarda il *Vecchio Ordinamento*, nell'anno accademico 2014/15 presso il Conservatorio “Paganini” sono stati attivati i Corsi ad esaurimento elencati di seguito.

Anni di durata delle Scuole

Scuola	Durata Periodo Inferiore	Durata Periodo Medio	Durata Periodo Superiore	Durata totale
Arpa	7	-	2	9
Canto	3	-	2	5
Chitarra	5	3	2	10
Clarinetto	5	-	2	7
Composizione	4	3	3	10
Contrabbasso	5	-	2	7
Corno	4	-	2	6
Fagotto	5	-	2	7
Flauto	5	-	2	7
Oboe	5	-	2	7
Organo e Composizione organistica	5	3	2	10
Pianoforte	5	3	2	10
Saxofono	5	-	2	7
Strumenti a percussione	5	-	3	8
Tromba	4	-	2	6
Trombone	4	-	2	6
Viola	5	3	2	10
Violino	5	3	2	10
Violoncello	5	3	2	10

Corsi di diploma accademico di primo livello (Nuovo Ordinamento)

Dall'a.a. 2010/11, il Conservatorio di Genova ha attivato i percorsi formativi per il conseguimento del *diploma accademico di primo livello* ai sensi dei Decreti attuativi della Legge di Riforma 508/99 (Nuovo Ordinamento). Questi sostituiscono sia i segmenti superiori del corsi del previgente ordinamento, sia i corsi superiori sperimentali di I livello. Nell'anno accademico 2014/15 presso il Conservatorio “Paganini” sono stati attivati i Corsi elencati nella tabella alla pagina seguente.

DIPARTIMENTO	SCUOLA	CORSO DI DIPLOMA ACADEMICO DI PRIMO LIVELLO*
Teoria e analisi, composizione e direzione	Composizione	DCPL15
Strumenti a tastiera e a percussione	Clavicembalo e tastiere antiche	DCPL14
	Organo e composizione organistica	DCPL38
	Pianoforte	DCPL39
	Strumenti a percussione**	DCPL44
Canto e teatro musicale	Canto	DCPL06
Strumenti ad arco e a corda	Violino	DCPL54
	Viola	DCPL52
	Violoncello	DCPL57
	Contrabasso**	DCPL16
	Arpa**	DCPL01
	Chitarra	DCPL09
Strumenti a fiato	Basso Tuba	DCPL04
	Clarinetto	DCPL11
	Corno	DCPL19
	Fagotto	DCPL24
	Flauto	DCPL27
	Oboe**	DCPL36
	Saxofono	DCPL41
	Tromba	DCPL46
	Trombone**	DCPL49
		DCPL03
Nuove tecnologie e linguaggi musicali		DCPL05
	Jazz	DCPL07
		DCPL10
		DCPL12
		DCPL17
		DCPL40
		DCPL42
		DCPL56
	Musica elettronica	DCPL34

* Le sigle si riferiscono alle declaratorie ministeriali.

** Il Corso non ha avuto studenti iscritti nell'anno accademico in esame.

Per quanto riguarda i corsi sperimentali biennali di secondo livello in Discipline musicali (Nuovo Ordinamento), nell'anno accademico 2014/15 presso il Conservatorio "Paganini" sono stati attivati i seguenti Corsi:

- Canto
- Chitarra
- Clarinetto
- Clavicembalo e tastiere storiche
- Jazz
- Oboe
- Pianoforte
- Tromba
- Violino
- Violoncello.

I percorsi formativi sperimentali di secondo livello afferenti all'indirizzo interpretativo-compositivo sono costituiti da:

- attività formative di base;
- attività formative caratterizzanti;
- attività formative integrative e affini;
- altre attività formative.

Per quanto riguarda i corsi biennali di secondo livello per la formazione dei docenti ai sensi del DM 137/07, con l'a.a. 2014/15 si è conclusa la seconda fase dei corsi per la formazione dei docenti. A partire dall'a.a. 2015/16, si prevede che gli studenti del corso di Biennio possano acquisire l'idoneità all'insegnamento mediante il superamento di esami in materie didattiche presenti nel loro piano di studi per un totale di 24 crediti. Non esistendo ancora una normativa in proposito, si rimanda l'esame di questo punto alla Relazione 2016/17.

Corsi Preaccademici

Dall'a.a. 2010/11 sono presenti nell'offerta formativa del Conservatorio "Paganini" i *Corsi Preaccademici*, attivati nell'ambito delle seguenti Scuole secondo un'articolazione in tre periodi di studio: Preparatorio, Intermedio, Avanzato, come risulta dalla tabella alla pagina seguente. Un nuovo regolamento dei Corsi Preaccademici è entrato in vigore nell'anno accademico 2015/16.

Corsi Preaccademici	Periodo Preparatorio	Periodo Intermedio	Periodo Avanzato
Arpa	3 anni	2 anni	2 anni
Canto	2 anni	2 anni	1 anno
Chitarra	3 anni	2 anni	2 anni
Clarinetto	3 anni	2 anni	2 anni
Clavicembalo	3 anni	2 anni	2 anni
Composizione	2 anni	2 anni	3 anni
Contrabbasso	3 anni	2 anni	2 anni
Corno	3 anni	2 anni	2 anni
Fagotto	3 anni	2 anni	2 anni
Flauto	3 anni	2 anni	2 anni
Oboe	3 anni	2 anni	2 anni
Organo	3 anni	2 anni	2 anni
Pianoforte	3 anni	2 anni	2 anni
Saxofono	3 anni	2 anni	2 anni
Strumenti a percussione	3 anni	2 anni	2 anni
Tromba	3 anni	2 anni	2 anni
Trombone	3 anni	2 anni	2 anni
Viola	3 anni	2 anni	2 anni
Violino	3 anni	2 anni	2 anni
Violoncello	3 anni	2 anni	2 anni

Le discipline che concorrono alla formazione pre-accademica si dividono in *attività formative caratterizzanti* per tutti gli Strumenti della tabella sopra esposta, per Canto e per Composizione, e in *attività formative di base* (Teoria e pratica musicale di base; Lettura della partitura; Pratica e lettura pianistica; Esercitazioni corali; Esercitazioni orchestrali; Musica da Camera; Musica d’insieme; Accompagnamento pianistico; Recitazione).

Nel regolamento viene annessa, per ogni Corso, una tabella in cui sono stabilite le discipline che concorrono allo specifico percorso formativo, la loro durata e i limiti minimi e massimi di età per l’ammissione. Inoltre si specifica che il Conservatorio stabilisce gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e i relativi programmi d’esame anche in funzione di eventuale utenza esterna che si rivolga all’Istituzione per acquisire la certificazione del livello di competenza.

Infine si precisa che gli insegnamenti si svolgono secondo le seguenti tipologie: lezioni individuali, lezioni collettive (discipline teoriche), laboratori (esercitazioni corali ed orchestrali).

2.3. I docenti

L’offerta formativa complessiva è assicurata prevalentemente dal personale docente dipendente di prima e di seconda fascia, nella misura di 77 unità. A questi si aggiungono 19 docenze esterne a contratto, per un totale di 1386 ore, utilizzate per la copertura dei nuovi insegnamenti cui non si riesce a far fronte avvalendosi delle professionalità interne all’Istituzione. Quattro di queste, per l’ammontare di 305 ore, sono affidate a scuole, associazioni o società.

La situazione dell’Istituto nell’anno accademico in esame è riepilogata dalla tabella alla pagina seguente:

Docenti di prima fascia	73
Docenti di seconda fascia accompagnatori al pianoforte	3
Bibliotecario	1
Totale docenti	77
Direttore	1
Docenze a contratto (corsi di 1° e 2° livello)	19

Le Docenze esterne a contratto sono invece distribuite come segue:

Ambito	Disciplina	Docente	Ore di Docenza
Lingue	Lingua straniera comunitaria: Francese - CODL/02	Elicona s.a.s. di Genova	60
	Lingua straniera comunitaria: Tedesco - CODL/02	Goethe di Genova	65
	Lingua straniera comunitaria: Inglese - CODL/02	Associazione Italo Britannica di Genova	80
Basso Tuba	Basso Tuba	Ammannati Stefano	124
MNT	Multimedialità - COME/06	Antonio Scarcia	27
	Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica _Live electronics - COME/01	Francesco Canavese	27
	Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica _Multimodalità- COME/01	Giacomo Lepri (grad. esaurita)	27
	Psicoacustica Musicale - COME/03	Sylviane Sapir	27
	Composizione, Tecniche Compositive II - CODC/01	De Sanctis De Benedictis	18
	Composizione Musicale Elettroacustica, Tecniche di Composizione e Montaggio Video - COME/02	Maurizio Goina	27
	Elettroacustica, Tecniche di Ripresa Audio e Video - COME/04	Chiara Gabrieli	27
	Informatica Musicale, Sistemi e Linguaggi di Programmazione per l'Audio e le Applicazioni Musicali - COME/05	Sylviane Sapir	27
	Canto Jazz - COMJ/12	Ghiglioni Tiziana	226
Jazz	Storia del Jazz - COMD/06	<i>Museo del Jazz</i> di Genova	100
	Basso Elettrico - COMJ/01	Moriconi Massimo	92
	Violino Jazz - COMJ/04	Izzo Roberto	32
	Batteria e Percussioni Jazz - COMJ/11	Kramer Alfred	124
	Saxofono Jazz - COMJ/06	Visibelli Giulio	77
	Chitarra Jazz - COMJ/02	Menconi Alessio	199
	TOTALE		1386

Nell'a.a. in esame si sono inoltre tenuti Seminari e Masterclass, per i quali si rimanda al § 3.3 di questa Parte Seconda.

2.4. Gli studenti

Nell'anno accademico 2015/16, gli studenti iscritti al Conservatorio "Paganini" erano i seguenti (tra parentesi le variazioni in unità rispetto all'anno accademico 2014/15):

Tab. 1 - Totale iscritti

Studenti del triennio	160 (+31)
Studenti del biennio	59 (+15)
Studenti dei corsi post-diploma	3(-20)
Studenti del Vecchio Ordinamento (periodo superiore)	31 (-14)
Studenti del Vecchio Ordinamento (periodi inferiore e medio)	38 (-17)
Studenti dei Corsi Preaccademici	260 (+11)
Totale iscritti	551*

* Ai 545 iscritti se ne aggiungono altri 21, di cui 6 stranieri, ai Corsi Singoli.

Tab. 2 - Totale iscritti - Serie storica aa.aa. 2008/09-2015/16

	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
Vecchio Ordinamento	401	401	333	264	193	147	100	69
Corsi di I e II livello e post laurea	124	92	111	125	146	162	196	219
Corsi Preaccademici Nuovo Ordinamento	-	-	82	131	186	216	249	260
Totale	525	493	526	520	525	525	545*	551

* Ai 545 iscritti se ne aggiungono altri 21, di cui 6 stranieri, ai Corsi Singoli.

Tab. 3 - Totale iscritti per classi di età - Serie storica aa.aa. 2008/09-2015/16

Classi di età	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
Fino a 11 anni	4	25	31	30	17	21	36	37
Da 12 a 14 anni	100	93	107	102	114	115	83	81
Da 15 a 19 anni	190	176	161	159	163	140	178	149
Da 20 a 24 anni	99	101	110	131	130	120	132	164
Da 25 a 29 anni	57	54	61	53	55	62	57	72
30 anni e oltre	75	44	56	45	46	67	59	48
Totale	525	493	526	520	525	525	545	551

Nell'a.a. 2015/16, su 551 iscritti totali 516 sono di nazionalità italiana italiana e provenienti dabuona misura buona misura all'interesse per i Bienni di Jazz e Musica Liguria (478), Piemonte (25), Lombardia (5), Toscana (3), Marche (1), Calabria (4), Sicilia (3).

Gli iscritti stranieri sono 35 (5 in più rispetto allo scorso anno) e provengono dai seguenti 18 Paesi (in ordine alfabetico): Algeria (1), Armenia (2), Bielorussia (1), Brasile (1), Cile (1), Cina (5), Ecuador (1), Germania (1), Giappone (1), Guatemala (1), Iran (2), Lettonia (1), Perù (2), Russia (6), Siria (2), Spagna (1), Territori dell'Autonomia Palestinese (5), Ucraina (1).

Sulla base dei dati esposti, il Nucleo rileva positivamente un andamento crescente delle iscrizioni con l'aumento di studenti anche al Biennio, dovuta tra l'altro all'interesse per i Bienni di Jazz e Musica elettronica.

Il Nucleo raccomanda altresì di proseguire la riflessione condivisa tra gli Organi sugli aspetti tendenziali dell'evoluzione della composizione dell'utenza dal punto di vista demografico e dell'impatto dei Corsi Preaccademici.

Tab. 4 - Totale diplomati - Serie storica aa.aa. 2008/09-2015/16

	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
Corsi istituzionali	41	44	35	35	38	26	24	25
Corsi triennali	7	4	8	7	10	8	17	15
Corsi biennali	22	14	9	11	14	17	10	10
Totale	70	66	52	53	62	51	51	50

Riguardo al Diploma Supplement, del quale la Nota ministeriale n. 47 del 10 gennaio 2011 dispone il rilascio gratuito ed automatico a tutti gli studenti diplomati, esso viene regolarmente rilasciato ai diplomati al compimento del corso di studi, senza l'obbligo dell'apposizione dell'imposta di bollo⁴⁵. Come è noto si tratta di uno strumento necessario a rendere più trasparente il titolo di studio, in quanto integra e completa il curriculum dello studente, favorisce la mobilità nazionale ed internazionale e rende più agevole il riconoscimento accademico e professionale dei titoli italiani all'estero.

Si allegano nell'*Appendice 2*, come previsto dalla Nota ministeriale 7 febbraio 2013, n. 1345, due esempi (uno di I ed uno di II livello) di Diploma Supplement rilasciati dall'Istituzione, nella doppia versione italiana ed inglese, omettendo i nominativi e il codice fiscale in ottemperanza alla normativa vigente sui dati personali.

Gli studenti partecipano alla vita del Conservatorio attraverso l'Assemblea degli Studenti, che elegge la Consulta degli Studenti e designa i suoi rappresentanti all'interno degli Organi istituzionali (Consiglio Accademico e Consiglio di Amministrazione). Alla tradizionale difficoltà nello stimolare la partecipazione degli studenti – dovuta principalmente alla struttura della didattica, per massima parte individuale – cerca di far fronte l'attuale Consulta, in un costante tentativo di coinvolgimento degli studenti in iniziative propositive e nell'attento esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Gli studenti interni possono partecipare per concorso all'assegnazione di borse di studio ex L. 390/91. La tabella alla pagina seguente riporta gli incarichi di collaborazione assunti dagli studenti nell'a.a. 2015/16 e le ore svolte.

Cognome e Nome	Incarico	Assegnate
Lauro Luana	Attività di Produzione	120
Mingozzi Davide	Biblioteca	60
Cirillo Silvia Zoe	Biblioteca	40
Serra Carola	Organizzazione delle Attività Orchestrali e Corali	90
Carraro Michele	Pianista accompagnatore	100
Paiato Gabriele	Pianista accompagnatore	90
Pastorino Christian	Pianista accompagnatore	90
Mottica Federico	Pianista accompagnatore	70
Tonizzi Laura	Pianista accompagnatore	50
Colombi Mattia	Pianista Accompagnatore Jazz	50
Terzolo Luca	Pianista Accompagnatore Jazz	50
Bardi Edoardo	Registrazione Audio e/o Video	100
Frigo Luca	Registrazione Audio e/o Video	60
Filippi Federico	Registrazione Audio e/o Video	40
Moraglia Andrea	Sito Web	70
Toscano Andrea	Sito Web	30
Santomauro Annunziata	Supporto editoriale	80
Toscano Andrea	Supporto editoriale	20
Costantini Angelica	Ufficio Comunicazione	60
Piccardo Camilla	Ufficio Comunicazione	40
	TOTALE	1310

⁴⁵ Cfr. DM 28 dicembre 2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 gennaio 2011.

L'attività di collaborazione viene espletata oltreché dagli studenti interni anche da Esperti Esterni selezionati attraverso un apposito concorso con validità triennale. Nell'a.a. 2015/16, i collaboratori esterni hanno prestato il loro lavoro per un totale di 1180 ore secondo la tabella qui sotto riportata:

Collaborazione	Collaboratore	ore
Collaborazione al Pianoforte	Federico Gerini	200
	Valentina Messa	200
	Stefano Nozzoli	200
	Dario Bonuccelli	200
Collaborazione Clavicembalo (Flautista)	Giuseppe Mattia Laurella	30
Collaborazione Musica da Camera (Violista)	Simona Merlano	150
Collaborazione Biblioteca	Stefania Peddis	200
Totale ore		1180

Gli studenti partecipano alla vita del Conservatorio attraverso l'*Assemblea degli Studenti*, che elegge la *Consulta degli Studenti* e designa i suoi rappresentanti all'interno degli Organi istituzionali (Consiglio Accademico e Consiglio di Amministrazione). Alla tradizionale difficoltà nello stimolare la partecipazione degli studenti – dovuta principalmente alla struttura della didattica, per massima parte individuale – cerca di far fronte l'attuale Consulta, in un costante tentativo di coinvolgimento degli studenti in iniziative propositive e nell'attento esercizio delle proprie funzioni istituzionali. I membri della consulta restano in carica per un triennio.

Un capitolo importante per il supporto agli studenti ed alla loro motivazione riguarda le donazioni in denaro da parte di enti e di privati, che vengono assegnate sotto forma di *Borse di Studio* sulla base di concorsi interni. Il grande incremento di tali donazioni ed alcune sostanziali modifiche regolamentari hanno permesso di allargare molto la platea degli studenti potenzialmente interessati, e di coprire quasi tutte le scuole del Conservatorio. Riportiamo quelle attive nell'a.a. 2015/16:

- Giuseppe Ponta: Pianoforte (3 borse)
- Giovanna Mutti: Musica vocale da camera (2 borse)
- Giorgio Federico Ghedini: Musica da camera dal Duo al Quintetto (nuova acquisizione) (1 borsa)
- Prof. Renzo Mantero: Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello, Arpa (1 borsa)
- Opera Pia Conservatorio Fieschi: Musica d'insieme (3 borse).

A tale proposito il Nucleo rileva positivamente la capacità dell'Istituzione di mantenere vive le relazioni con il tessuto sociale e culturale della città e del territorio. Ciò è testimoniato tra l'altro dagli ottimi risultati del gettito ex 5 per mille, per il quale il Conservatorio è tra i primi in Italia quanto a capacità di raccolta.

2.5. La soddisfazione dell'utenza e la sua misurazione

Il Nucleo di Valutazione, come previsto dall'art. 10, c.2 sub c) del DPR 132/03, acquisisce annualmente le opinioni degli studenti, mantenendone l'anonimato, sulle attività didattiche ed i servizi connessi, e trasmette le risultanze al Ministero nella propria Relazione annuale. Tale indagine, oltre a rientrare tra gli adempimenti richiesti ai Nuclei di Valutazione, è un'importante occasione per un confronto aperto e costruttivo tra Conservatorio e corpo studentesco.

Il Nucleo attualmente in carica, dopo aver validato il testo del questionario con le varianti concordate anche dietro parere della Consulta (nel quale, pur mantenendo intatta la struttura definita nel 2013, è stato lasciato più spazio ai commenti liberi rispetto alle edizioni precedenti), ha acquisito le opinioni degli studenti del Conservatorio espresse per via telematica, al fine di garantire pienamente l'anonimato in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa.

Il testo del questionario è strutturato in modo da effettuare il monitoraggio dei seguenti elementi:

- i dati relativi all'iscrizione;
- le motivazioni per l'iscrizione al Conservatorio;
- la soddisfazione riguardo alla didattica;
- la soddisfazione riguardo alle strutture ed ai servizi.

L'ultima rilevazione, effettuata nel 2016 dalla società Isidata e rivolta come per il passato a tutti gli studenti maggiorenni dei Corsi accademici e del Vecchio Ordinamento, è stata fatta sulla base del questionario già utilizzato per le indagini precedenti. Questo è stato distribuito agli studenti contestualmente all'iscrizione/immatricolazione all'a.a. 2016/17. In questo modo si è potuto incrementare, com'era negli auspici del Nucleo di Valutazione, il numero di studenti che hanno potuto effettuare la compilazione richiesta: 73 iscritti ai Corsi accademici e 18 ai corsi ordinamentali.

Riportiamo la serie storica del numero di risposte pervenute partendo dal 2007/08:

2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2013	2014	2015	2015-2	2016
<20	40	22	42	54	47	21	45	91

Come si evince dalla tabella, la partecipazione degli studenti all'indagine è stata notevolmente superiore a quella precedente, almeno in termini percentuali; tuttavia il numero totale dei partecipanti potrebbe essere sicuramente più alto, fornendo così risposte maggiormente rappresentative.

Gli studenti dichiarano nell'80% dei casi di compilare per la prima volta il Questionario e nella quasi totalità di non essere venuti a conoscenza dei risultati dell'indagine 2015. Soprattutto il circa 50%, che in questo caso risulta essere una percentuale bassa, ha trovato efficace l'informazione preventiva.

Una sintesi delle valutazioni emerse ci dice che rispetto all'indagine precedente non è solo la passione per la musica il motivo della *scelta del tipo di scuola*, che comunque copre più del 50% degli studenti, ma anche la coerenza con gli studi precedenti, potendo contare su un percorso di studio all'interno di una Istituzione di Alta Formazione.

Alla domanda se fossero stati rispettati i *programmi dell'offerta formativa*, più del 50% ha scelto la seconda risposta "*in maniera sostanzialmente coerente*" lasciando dei dubbi sul fatto che non potessero essere soddisfatte le condizioni per la piena coerenza ed efficacia. Al di là

della coerenza, i problemi evidenziati nascono piuttosto dal fatto che è molto difficile comporre la fruizione delle diverse materie, anche a causa dell'inizio differenziato nel tempo di vari corsi.

Il Nucleo rileva che per ovviare a questi inconvenienti è stato stabilito che dall'a.a. 2016T17 molte materie sarebbero state semestralizzate.

Una richiesta sempre presente nel Questionario è quella di poter dedicare più ore allo studio dello strumento.

Alla domanda su quale fosse il *supporto più efficace alle motivazioni*, una percentuale vicina al 40% ha risposto di averlo trovato nelle proprie convinzioni iniziali, ma una parte più consistente vicina al 50% sostiene di averlo riscontrato nello stimolo fornito dai docenti, oltreché dai compagni.

Sui *risultati complessivamente ottenuti* circa il 70% degli studenti si dice soddisfatto o molto soddisfatto.

Quanto ai *metodi di valutazione* (elaborati, prove scritte etc.), chi poteva dare un giudizio più qualificato si collocava tra coloro che frequentano i corsi accademici (Trienni e Bienni). Il giudizio più critico sulla loro reale efficacia riguarda il 10% circa, mentre un quasi 80% si divide tra l'*abbastanza efficace* (50%) e il *migliorabile* (27%). Una critica che viene mossa è quella che vi sono troppi elaborati scritti che tolgonon ore allo studio dello strumento. Viene anche avanzata la richiesta che alcune materie a scelta comportino solamente l'ottenimento di un'idoneità. Altri chiedono che la tesina possa essere fatta sulla base di un modello con parametri predisposti.

Complementare al precedente quesito è quello sui *metri di valutazione*. In questo caso, un quasi 10% è restio a rilasciare il proprio giudizio, mentre si nota una discrepanza tra gli studenti del V.O. che hanno un'alta percentuale (50%) di *piena soddisfazione* contro un circa 20% degli studenti accademici. Per contro, il 50% circa degli accademici preferisce scegliere la risposta *sostanziale soddisfazione*.

Per quello che riguarda il *numero degli appelli* la popolazione studentesca si è espressa con più del 60% tra *abbastanza* e *molto soddisfacente*, anche se alcuni chiedono più appelli per le materie più importanti; così anche per quello che riguarda la domanda successiva, relativa alla *distribuzione delle sessioni d'esame nell'anno accademico*. Più variegata è la risposta sull'*organizzazione degli esami* che riguarda la disposizione, gli orari e la comunicazione del calendario, che il 30% giudica *non molto o poco soddisfacente*. In particolare si lamenta una mancata comunicazione soprattutto per gli studenti provenienti da fuori Genova, che potrebbero essere contattati via mail per l'organizzazione delle prove.

Una sezione di rilievo riguarda il *rapporto stabilito con i docenti*, che al 90% che è ritenuto da *abbastanza a molto soddisfacente*, confermato anche dalle dichiarazioni nei commenti liberi; una percentuale superiore al 75% giudica *buono o molto buono* il segmento che concerne gli *orari d'insegnamento, la presenza e la puntualità dei docenti*, seppur con qualche distingue per alcune materie con orari "confusi e soggetti alla casualità".

Il rapporto tra *crediti formativi e carico di lavoro* riguardava evidentemente solo gli accademici, che si sono espressi con un *adeguato* al 50% e con uno *scarsamente adeguato* al 30%. Le critiche riguardano soprattutto i laboratori, che con 50 ore di frequenza danno 3 soli crediti e i Master esterni al Conservatorio, che secondo alcuni meriterebbero più crediti.

La soddisfazione complessiva viene espressa con un'altissima percentuale per ciò che riguarda *l'aiuto all'apprendimento e gli stimoli culturali ricevuti durante le lezioni*. A fronte di questo ultimo dato dobbiamo però rilevare la scarsa partecipazione degli studenti in qualità di spettatori alle attività culturali organizzate dal Conservatorio, un dato che deve far riflettere sui

numerosi impegni cui devono far fronte durante l'anno accademico. I commenti liberi chiedono che si faccia più jazz.

Per ciò che concerne la parte sul programma *Erasmus*, dobbiamo accontentarci di poche risposte in quanto più del 50% non ha risposto alla prima domanda, e più del 60% alla seconda. Evidentemente solo coloro che si sono interessati per un eventuale periodo di formazione all'estero hanno potuto dare un giudizio corretto. In generale, *l'informazione e l'orientamento preliminare vengono giudicati* da sufficienti a buoni, ma *scarsi* da una porzione intorno al 10%. Sulla seconda domanda, che riguarda *l'assistenza organizzativa*, la maggioranza si esprime da *sufficiente a eccellente*.

Il Nucleo, considerando tali risultanze alla luce delle carenze di spazi e di risorse finanziarie, oltre che della rappresentatività delle risposte esaminate rispetto alla popolazione studentesca complessiva, rileva come su alcuni fronti l'Istituzione si sia già attivata per apportare miglioramenti all'organizzazione operativa della didattica.

Una parte ulteriore riguarda la *soddisfazione riguardo alle strutture e i servizi*. Il problema del *numero di aule per le lezioni* è stato molto sentito anche quest'anno, ma è un problema che nel frattempo potrebbe essere parzialmente risolto alla chiusura della presente Relazione con l'apertura della nuova sede di Palazzo Senarega.

Per ciò che concerne *la disponibilità di attrezzature e materiali* la maggioranza si esprime favorevolmente, ma se tale disponibilità la si giudica riguardo allo studio individuale, gli studenti si dividono abbastanza equamente tra soddisfatti e insoddisfatti.

Una grande maggioranza pensa che l'*orario di apertura sia adeguato* benché vi siano varie richieste per un'apertura serale, anche per fornire aule a scopo di studio. Si richiede almeno che il Conservatorio apra un'ora dopo al mattino e chiuda un'ora dopo alla sera; pure sul *servizio offerto dalla Biblioteca* il giudizio è sostanzialmente positivo, ma ci si rende perfettamente conto che la Bibliotecaria da sola non può assumersi tutti gli oneri della conduzione della Biblioteca.

Complessivamente soddisfacente è considerato il *supporto fornito dagli uffici di Segreteria*. Infine nel Questionario viene richiesto quale *strumento di comunicazione* gli studenti suggerirebbero. Abbastanza paradossalmente per dei giovani che frequentano giornalmente il Web, la maggioranza delle risposte va dalla “posta elettronica” alla comunicazione verbale dei docenti e/o della portineria; sono comunque costanti le richieste di comunicazioni attraverso mail. Si sollecitano maggiori informazioni sull'inizio dei corsi e sugli orari, soprattutto dei corsi collettivi, che secondo alcuni dovrebbero essere già comunicati a Ottobre.

Rispetto al sondaggio precedente, la soddisfazione per la gestione delle strutture e dei servizi è parsa essere immutata per circa il 70% dei partecipanti, i quali avevano risposto in una discreta percentuale (30% circa) a quell'indagine, e comunque in numero superiore a quella degli anni precedenti. Il problema caso mai risiede nel fatto che praticamente nessuno di loro è venuto a conoscenza dei risultati dell'ultimo Questionario.

L'informazione preventiva per partecipare a quest'ultima indagine è stata ritenuta per niente o poco efficace per quasi il 50%, mentre il restante 50% l'ha viceversa reputata efficace. Si segnala in particolare che si è venuti a conoscenza della stessa solo al momento di accedere all'iscrizione online. Infine si chiede inoltre di pubblicizzare maggiormente il Questionario sia sulla Home Page del sito e sulla pagina Facebook.

Il Nucleo, considerando la messa in linea della nuova versione del sito e l'imminente conclusione del proprio mandato, raccomanda una riflessione sulla gestione dei contenuti dell'area del sito relativa al Nucleo di Valutazione. Suggerisce altresì alla Direzione di un evento adeguato alla presentazione dei risultati dell'indagine alla componente studentesca, alla Consulta e al Consiglio Accademico.

3. L'attività scientifica e di produzione musicale

3.1. La Biblioteca

La Biblioteca del Conservatorio “Paganini”, con i suoi cospicui fondi antichi e moderni, i cimeli paganiniani e un imponente fondo discografico, risulta la principale biblioteca musicale ligure e una fra le più importanti in Italia.

Tanta potenzialità ha potuto negli ultimi anni cominciare a tradursi in iniziative pratiche, in particolare dal 2009, anno della presa di servizio della Bibliotecaria Carmela Bongiovanni.

La Biblioteca del Conservatorio “Paganini” aderisce dal 2005 al Polo Ligure del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). Per rendere operativa tale adesione è stato avviato nel 2006 il progetto di informatizzazione del Fondo Moderno.

L’attività di catalogazione all’interno della Biblioteca del Conservatorio con applicativo SBNWEB e successivo riversamento delle schede nella base dati dell’OPAC del Servizio Bibliotecario Nazionale (catalogo consultabile da qualsiasi applicativo o postazione internet) è continuata con grande impegno anche nell’anno accademico in esame. In tal modo, la Biblioteca opera al fine di garantire l’accessibilità e la fruibilità delle raccolte del Conservatorio e del Fondo Antico in esso custodito.

L’anno accademico conclusosi nel 2015-2016 ha visto un incremento ulteriore delle raccolte della Biblioteca del Conservatorio Paganini di Genova, con l’arrivo di altre donazioni e in particolare del dono Pierangelo Ariatta. Tale donazione, voluta dalla figlia di Ariatta, ha portato al Conservatorio di Genova oltre seicento monografie, in gran parte pubblicazioni dei più importanti teatri di tradizione italiani (la Scala di Milano, il Teatro d’opera di Roma, il Regio di Torino, il Carlo Felice di Genova, ecc.). I programmi di sala, per lo più redatti da specialisti del melodramma italiano, sono materiali didattici importanti per gli studenti di canto del Conservatorio e per gli allievi dei corsi di Drammaturgia; le monografie sono state nella quasi totalità catalogate con applicativo SBN-WEB e oggi sono interrogabili in rete nel catalogo collettivo delle biblioteche italiane (OPAC SBN).

Attualmente il registro di ingresso dei documenti bibliografici entrati in Biblioteca ha toccato le 44.094 unità, mentre alla fine di gennaio 2017 risultavano nel catalogo di rete dell’OPAC SBN complessivamente circa 28.500 record. Tali numeri collocano la Biblioteca tra quelle più presenti nell’OPAC SBN nazionale (riguardo alle biblioteche musicali dei Conservatori) per numero di record bibliografici.

In particolare, è stata avviata la catalogazione in rete con procedure di catalogazione in SBN, dei manoscritti musicali. La biblioteca del Conservatorio di Genova, come noto, possiede uno dei più grandi fondi manoscritti musicali italiani; essa segue immediatamente come quantità le grandi biblioteche di Milano, Napoli, Roma, Bologna, Firenze. Il fondo manoscritto è proveniente sia da donazioni di privati, molti dei quali sconosciuti, sia dall’archivio di un Teatro di Genova dei secoli passati.

La procedura di catalogazione dei manoscritti musicali, attualmente in fase di revisione, è assai complessa e richiede tra l’altro la codifica dell’incipit musicale con il sistema adottato internazionalmente del "Plaine and Easie Code". Questa codifica permette un’importante funzione di ricerca in rete, quella per incipit musicale. Grazie a questa modalità di ricerca i manoscritti musicali possono essere confrontati e soprattutto attribuiti.

I primi 950 record di manoscritti musicali da noi posseduti, del XVII, XVIII – per la maggior parte - e del XIX secolo, sono attualmente visibili nel catalogo di rete, mentre almeno altri 9000 manoscritti musicali, molti dei quali mai catalogati prima d’ora, attendono un riordino, cartulazione, e anche una prima inventariazione. Molti manoscritti sono adespoti ed anepigrafi e quindi il lavoro di identificazione, riordino delle carte e catalogazione è ancora più impervio rispetto a unità riordinate e paginate. Di qui, di necessità, la lentezza nella catalogazione dei manoscritti musicali. Si segnala tra le unità catalogate e sconosciute prima d’ora, diversi melodrammi in estratto della scuola napoletana del secondo Settecento (s’intende non inclusi nel catalogo Pintacuda e neppure nel catalogo URFM di Milano).

La progressiva visibilità di questi documenti manoscritti e a stampa sta aumentando le richieste di fotoriproduzioni provenienti dall'Italia e dall'estero. Attualmente, le riproduzioni fotografiche dal fondo antico sono gestite da un fotografo privato esterno al Conservatorio. Come già accaduto in altri Conservatori, per esempio al Conservatorio di Firenze, anche Genova potrebbe in futuro decidere di organizzare un servizio commerciale interno di vendita di fotografie digitali dal nostro fondo antico. Si ritiene che questa possa essere una strada percorribile per sfruttare i beni culturali ai fini del finanziamento delle attività artistiche del Conservatorio e anche per l'acquisto di materiale didattico e il restauro degli strumenti musicali. Nell'anno accademico 2015-2016 la biblioteca è stata visitata da studiosi italiani e stranieri che hanno chiesto di consultare e fotografare di persona i materiali antichi della biblioteca.

Al principio dell'anno accademico 2015-2016 la biblioteca del Conservatorio di Genova ha partecipato attivamente con propri documenti a stampa e manoscritti, alla mostra con tema "Tre virtuosi a Genova: Liszt, Paganini e Sivori" (13/11/2015-13/1/2016), in collaborazione con la Società Liszt di Bologna, il Comune di Genova, l'Università, l'Archivio Sivori e la Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova. La mostra si è tenuta nel Museo di Palazzo Rosso di Genova, uno dei più frequentati della città. Alla mostra sono state collegate anche altre iniziative di studio: concerti, conferenze e una tavola rotonda cui hanno partecipato diversi studiosi di Genova e fuori Genova. Gli atti della tavola rotonda sono ora pubblicati nel 2. numero (2016) de "Il Paganini. Quaderno del Conservatorio N. Paganini di Genova".

La situazione del personale della biblioteca nell'anno accademico 2015-2016 era la seguente: oltre alla Bibliotecaria di ruolo e docente di Bibliografia musicale, opera in Biblioteca per un numero complessivo di 200 ore annuali la dottoressa Stefania Peddis, che collabora alla catalogazione di testi verbali e edizioni musicali ed è presente anche per consultazioni e prestiti di utenti. Hanno collaborato in biblioteca nell'anno accademico 2015-2016, per un numero totale di 100 ore, due studenti, Davide Mingozi (60 ore) e Silvia Zoe Cirillo (40 ore) che hanno provveduto al riordino e inventario della emeroteca antica della biblioteca del Conservatorio (oltre 100 periodici musicali e non, cessati, inerenti agli anni 1890-1940, alcuni rari).

Dall'anno 2017 una sezione bibliografica sarà allestita nella nuova sede del Conservatorio di Palazzo Senarega a Genova Caricamento; ulteriori donazioni verranno spostate verso questa nuova sede. L'opera è certamente meritoria, ma anche in questo caso necessiterà di personale per la gestione di spazi aggiuntivi.

La catalogazione e la documentazione delle raccolte della biblioteca sono prioritari, ma altrettanto importante è l'incentivo all'uso del catalogo di rete, obiettivo che sembra ancora difficile da raggiungere per molti utenti; tuttavia gli studenti del Conservatorio si vanno rapidamente familiarizzando con l'OPAC della biblioteca del Conservatorio Paganini.

Attualmente la Biblioteca del Paganini - in occasione delle celebrazioni del cinquantesimo anniversario della sua statizzazione nel 2017 - ha elaborato un progetto di biblioteca digitale. Sono stati avviati accordi con il responsabile della Biblioteca Digitale Ligure Giuseppe Pavoletti, e con Laura Ciancio responsabile di Internet Culturale, per la messa in rete delle copie in digitale delle lettere di Niccolò Paganini possedute dalla Biblioteca del Conservatorio di Genova, previa creazione dei relativi metadati descrittivi in formato MAG, correddati di una firma digitale su ogni fotografia con il logo del Conservatorio. Il progetto in realtà prevede una progressiva messa in rete di alcuni dei documenti musicali più preziosi della Biblioteca, per rendere conosciuti e fruibili nel modo più ampio possibile i documenti musicali del "Paganini".

Il Nucleo rileva positivamente i gli orientamenti di fondo alla valorizzazione del patrimonio della Biblioteca. Rileva altresì che anche la Biblioteca soffre un sottodimensionamento di personale: almeno due unità di personale amministrativo a tempo pieno sarebbero necessarie per poter far fronte alla gestione del materiale bibliografico e alle richieste dell'utenza dal lunedì al sabato (come noto le lezioni si svolgono per sei giorni alla settimana). Almeno un coadiutore sarebbe necessario per ricollocare e riordinare i volumi sugli scaffali e per la distribuzione agli studenti e docenti delle unità bibliografiche richieste.

3.2. La Mediateca e il Museo

Allo scopo di favorire la ricerca musicologica e valorizzare il patrimonio culturale del Conservatorio, è stata istituita una Mediateca (disponibile al pubblico a partire da novembre 2011), in cui vengono fatti confluire tutti gli studi degni di stampa svolti dai diplomandi; il Museo si trova in una zona espositiva permanente ubicata nel Salone dei concerti. Accoglie dal 2011 la collezione storica degli strumenti che è stata ultimamente ampliata anche grazie a importanti donazioni, ultima delle quali è la viola a cinque corde appartenuta al M° Alessandro Ghé.

L'esposizione viene valorizzata con iniziative e pubblicazioni.

3.3. Produzione musicale e ricerca

L'attività artistica e promozionale ha compreso non solo i consueti concerti primaverili di fine anno accademico, ma anche una serie di iniziative sempre più cospicue che hanno impegnato gli studenti a Genova e fuori, in collaborazione con Istituzioni varie, il cui numero, in questi ultimi anni, è andato via via crescendo.

Qui di seguito il sintetico elenco per l'anno accademico in esame.

- Saggi di classe (45 saggi)
- Rai Tre - Buongiorno Regione - 12 incontri in diretta sugli strumenti musicali tenuti da studenti del Conservatorio
- 7 novembre 2015 - Salone del Conservatorio - Elena Cecconi, flauto e Gisella Dapueto, pianoforte per la Rassegna "Adotta uno strumento"
- 14 novembre - Salone del Conservatorio - Matteo Ronchini, cello e Francesca Rivabene, pianoforte per la rassegna "Adotta uno strumento"
- 21 novembre - Museo Diocesano - *G.A.Rigatti: un veneziano alla Biblioteca Universitaria di Genova*. Lezione-concerto per la Rassegna "Adotta uno strumento"
- 26 novembre - Palazzo Ducale - Sala del Minor Consiglio - Musica dal vivo sulla proiezione del film *La guerra e il sogno di Momi* - Mus. Michele Catania
- 12 dicembre - Salone del Conservatorio - Mara Luzzatto, flauto e Marco Vincenzi, pianoforte per la Rassegna "Adotta uno strumento"
- 15 e 16 gennaio 2016 - Open Days del Conservatorio - Concerti
- 13 febbraio - Concerto dell'Orchestra degli Studenti per la "Giornata di protesta e proposta" dei Conservatori italiani- Sala dei Concerti del Conservatorio
- 8 marzo, *Femminile plurale* in collaborazione con il Teatro Stabile di Genova (4 cantanti e una pianista)
- 12 marzo - Concerto per UNICEF
- 19 marzo - *G. A. Rigatti: un veneziano alla Biblioteca Universitaria di Genova* Lezione-concerto per la Rassegna "Adotta uno strumento"

- Museo d’arte orientale Edoardo Chiossone: musica per le feste giapponesi di Hina Matsuri (5 marzo), Kodomo No Hi (8 maggio), Tanabata Matsuri (7 luglio)
- 23 aprile - Palazzo Ducale - *Resistenza/resistenze*, spettacolo a cura delle classi di Pratica e lettura pianistica
- 3 maggio - Museo dell’accademia Ligustica- concerto per strumenti a fiato e pianoforte
- 6 maggio - Accademia Ligustica di Belle Arti - Lampi di Novecento in musica - concerto per la mostra su Alberto Issel
- 7 maggio - Conservatorio Paganini Concerto per Trio (vincitore borsa Pericu) e Quartetto d’archi
- 10 maggio - Museo dell’Accademia Ligustica Concerto con clarinetto, violino e pianoforte
- 11 maggio - Palazzo Tursi e
- 12 maggio - Concerto presso Ospedale Galliera - Giornata internazionale dell’Infermiere - complesso archi
- 12 maggio - Chiesa di San Siro di Struppa - Concerto con Coro, Organo e Pianoforte
- 14 Maggio – Chiavari, Auditorium San Francesco – Orchestra giovanile regionale del Conservatorio Paganini, dir. Vittorio Marchese
- 15 maggio - Museo Chiossone - Concerto di musica da Camera degli studenti
- 15 maggio 2016 - Partecipazione a Yacht and Garden Con il Politecnico delle Arti - manifestazione del Consorzio Marina Genova (quartetto d’archi e quartetto di sax)
- 17 maggio - Museo dell’Accademia Ligustica - Giovanissimi in concerto
- 18 maggio - Palazzo Reale - Orchestra giovanile regionale del Conservatorio Paganini, dir. Vittorio Marchese
- 20 maggio - Galleria nazionale Palazzo Spinola – Concerto finale pianistico
- 21 maggio - Conservatorio Paganini - “La musica sa scavalcar confini” progetto interculturale a cura di Marco Bettuzzi e Giuseppe Laruccia
- 21 maggio - Chiavari, Auditorium Filarmonica La “canzona” dalla strada al concerto - La vocalità italiana con giovani compositori del Conservatorio
- 21 maggio - Museo Chiossone - Ottoni in concerto per “La notte dei musei”
- 22 maggio - Museo Chiossone - Maddalena Iacopuzzi, recital pianistico in collaborazione con il Concorso Pianistico A. Speranza di Taranto
- 22 maggio - Palazzo Tursi - concerto Orchestra Giovanile Regionale del Conservatorio Paganini, dir. Vittorio Marchese, violino Masha Diatchenko
- 27 maggio - Galleria Nazionale Palazzo Spinola - Ensemble Polifonico Vox Antiqua

- 28 maggio - Giornate dei Rolli - Festa della Musica nel parco di Villa Duchessa di Galliera, Genova Voltri
- 29 maggio - Museo Chiossone - concerto finale musica pianistica e cameristica
- 30 maggio - Conservatorio Paganini - concerto finale musica pianistica e cameristica
- 31 maggio - Conservatorio Paganini - concerto finale musica pianistica e cameristica
- 31 maggio - Conservatorio Paganini - Noos Ensemble - Laboratorio Contemporaneo
- 1° giugno - Casa circondariale di Marassi - Concerto del Paganini ChorusClarinet
- 3 giugno - Conservatorio Paganini - Omaggio a Beethoven, concerto finale pianistico e cameristico
- 4 giugno - Conservatorio Paganini - Concerto finale pianistico
- 4 giugno - Palazzo Reale - Concerto del Paganini ChorusClarinet
- 4 giugno - Conservatorio Paganini - Concerto finale pianistico e cameristico
- 12 giugno - Sori, Chiesa Parrocchiale
- 13 giugno - Teatro Carlo Felice - Concerto di chiusura dell'Anno Accademico con l'Orchestra del Conservatorio Paganini e i solisti vincitori della selezione
- 18 giugno - Lezione dall'antico - performance d'improvvisazione presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti
- 21 giugno - Notte Bianca per la Festa Europea della Musica
- 21 giugno, Museo Chiossone - Gli Ottoni del Conservatorio per la Festa della Musica
- 10-11 ottobre - Masterclass di organo e clavicembalo - Peter Waldner
- 11 ottobre - Concerto per i terremotati della zona di Amatrice - Loggia di Banchi. orchestra Giovanile Regionale, dir. Vittorio Marchese
- 12 ottobre - Palazzo Tursi - Concerto per le celebrazioni colombiane - Orchestra Giovanile Regionale
- 19 ottobre - in collaborazione con il Teatro della Corte - Il Conservatorio allo Stabile: *Parole di note... prima dello spettacolo* (primo appuntamento del programma previsto per tutto il 2016-17)
- Rassegna dei vincitori delle Borse di studio:
8 ottobre - Borsa di studio "Ponta"
15 ottobre - Borse di studio "Ponta" e "prof. Renzo Mantero"
22 ottobre - Borse di studio "Opera Pia Conservatorio Fieschi" e "Giovanna Mutti"
12 novembre, ore 17 - Borse di studio "Opera Pia Conservatorio Fieschi" e "Giorgio Federico Ghedini" Il Conservatorio per l'Università di Genova
- Il Conservatorio al Carlo Felice - I concerti aperitivo

- 11 ottobre 2015 - In collaborazione con il Conservatorio Niccolò Paganini: Teatro Carlo Felice: pianoforte, Orchestra, Coro e Coro di Voci Bianche del Teatro Carlo Felice
- 15 novembre 2015 - In collaborazione con il Conservatorio Niccolò Paganini: Foyer Teatro Carlo Felice - soprano e pianoforte
- 10 gennaio 2016 - In collaborazione con il Conservatorio Niccolò Paganini: Foyer Teatro Carlo Felice - violino e chitarra
- 17 gennaio 2016: Foyer Teatro Carlo Felice - In collaborazione con il Conservatorio Niccolò Paganini: soprano, mezzosoprano, flauto, violoncello, pianoforte
- 30 ottobre 2016 - Foyer Teatro Carlo Felice - In collaborazione con il Conservatorio Niccolò Paganini: *Vorrei che tu cantassi una canzone...* - Vox Antiqua – dir. Marco Bettuzzi
- Concerti dei diplomandi – A tutti i diplomandi è stata data l’opportunità di esibirsi, qualche giorno prima del loro esame di diploma, in un concerto pubblico nel Salone della Sede Istituzionale.

Il Nucleo rileva positivamente anche quest'anno la quantità e varietà delle manifestazioni, la loro capacità di costruire un'offerta musicale articolata sul territorio e rivolta a diverse fasce di pubblico, la qualità degli interpreti e delle proposte artistico-culturali.

Masterclass

Anche nell’A.A. 2015-2016 il Conservatorio ha organizzato numerose Masterclass a completamento dell’attività didattica. Qui di seguito l’elenco degli illustri didatti che si sono prestati per questo importante contributo:

Seminari e Masterclass	Esperto Esterno
Violoncello	Umberto Clerici
Lingua, cultura italiana e microlingua musicale per musicisti stranieri	Beatrice Demont
Violino	Marco Fiorini
Canto e Strumento a Fiati	Emma Garzoglio
Laboratorio di Liuteria	Alberto Giordano
Laboratorio di Liuteria	Pio Montanari
Viola	Wilhelmus Janssen
Pianoforte	Benedetto Lupo
Canto - Lied Tedesco	Marcello Nardis
Fagotto	Gabriele Screpis
Clavicembalo e Organo	Peter Waldner

Ensemble

Nel 2016, in accordo con il Consiglio Accademico, era stata attivata la creazione dell'Orchestra Giovanissima diretta dal Prof. Vittorio Marchese, che ha in seguito assunto il nome di Orchestra Regionale Giovanile del Conservatorio "N. Paganini". L'Orchestra, come si è evidenziato nel paragrafo riguardante la produzione musicale, ha svolto un rilevante lavoro durante l'arco dell'anno accademico. Accanto a questa nuova realtà ricordiamo quelle già in attività negli anni passati.

- Paganini Chorus Clarinet, diretto dai Proff. Giuseppe Laruccia e Piero Fantini
- Ensemble polifonico "Vox antiqua", diretto dal Prof. Marco Bettuzzi
- Quartino, diretto dal Prof. Carlo Costalbano
- Ensemble di musica contemporanea, diretto dal Prof. Massimo Lauricella
- Pianoforte a quattro e più mani, diretto dai Proff. Paola Biondi e Deborah Brunialti
- Ensemble di Fatti Giovanile, diretto dal Prof. Massimo Conte
- Ensemble di Ottoni, diretto dal Prof. Elia Savino.

Attività di ricerca

Il Conservatorio "Paganini" continua inoltre a svolgere un'intensa attività di ricerca nell'ambito di vari progetti, anche in collaborazione con altri Enti. Al riguardo si segnalano:

- il progetto di ricerca didattico-metodologica "Valentina Abrami" (annuale dal 2009);
- il progetto MUSE di educazione artistica per l'infanzia;
- L'adesione in qualità di Socio Fondatore dell'Associazione RAMI (Ricerca Artistica e Musicale in Italia) che si propone come piattaforma italiana dedicata ai temi critici della ricerca artistica e musicale.

Nell'intento di avviare anche presso il Conservatorio "Paganini" il terzo stadio del sistema a tre cicli di Primo, Secondo e Terzo livello (rispettivamente Diploma triennale, Magistrale e Dottorato) si è attivato il nuovo *Dipartimento di Ricerca*, affidato in qualità di referente alla Prof.ssa Bordin.

All'inizio dell'A.A 2015/16, come era stato già anticipato nella Relazione 2016, avevano preso il via diversi progetti quali l'indagine storico-critica sull'opera *Il nuovo Don Chisciotte* di Francesco Bianchi e la mostra su Sivori, Paganini, Liszt e Genova inaugurata il 13 novembre 2015 a Palazzo Rosso.

A questo proposito vale la pena di riportare alcuni brani della relazione che la referente Anna Maria Bordin ha redatto riguardo al primo anno di attività del Dipartimento: "Il Dipartimento di Ricerca, nel corso del suo primo anno di vita istituzionale, ha sviluppato idee, interessi e progetti in direzioni differenti, promuovendo i concetti che fondano l'attività di ricerca in ogni disciplina: fornire agli studiosi, ai professionisti e alle Istituzioni nuove conoscenze su basi accertabili, condivise e ripetibili. Il Progetto Nazionale promosso dal *Gruppo di Analisi e Teoria Musicale* (GATM), al quale il Dipartimento ha aderito, studia le interazioni tra i rilevamenti di specialisti in analisi musicale e le pratiche performative di singoli esecutori di formazioni cameristiche negli ambiti musicali in cui la scrittura della partitura precede la sua esecuzione. (...) Sul piano dell'implementazione didattica, ma con forti risonanze nazionali, il recentissimo progetto Music UP 10 mira a esplorare i presupposti teorici e applicativi della creazione di uno spazio istituzionale e formativo destinato ad accogliere giovanissimi molto dotati nelle classi strumentali, teoriche e teorico-pratiche".

È stata creata una Commissione scientifica con la Scuola di Medicina dell'Università di Genova: un prezioso organismo, che nasce da un accordo con il Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze materno-infantili.

Si è costituito inoltre il Comitato del Politecnico delle Arti, formato da docenti e studenti dell'Accademia Ligustica e del Conservatorio "Paganini".

Un'importante novità nel campo del Dipartimento di Ricerca è rappresentato da "Il Paganini", rivista di approfondimento che si ispira nella testata ad un glorioso giornale genovese, il periodico artistico-musicale "Paganini" uscito fra il 1887 e il 1892. In esso vengono raccolti i risultati dell'attività di ricerca che sarà aperta a contributi di docenti e di studenti ma anche a collaborazioni esterne e il cui primo numero ha visto la luce nel Dicembre 2015. Il secondo numero della rivista è uscito alla fine del 2016; per il 2017 è in preparazione un terzo numero monografico sul Conservatorio, nel quadro delle celebrazioni per il cinquantenario della statizzazione.

Il Nucleo rileva positivamente l'articolazione ampia delle attività e la loro attenta valorizzazione in termini di comunicazione sul sito istituzionale, in cui le singole attività sono arricchite di contenuti correlati (Fondo Delius) ed analiticamente classificate e descritte (progetti territoriali, nazionali e internazionali, tesi sperimentali).

4. L'attività di gestione

In questo paragrafo vengono illustrati gli aspetti generali dei principali processi - tra cui l'attività amministrativa e la gestione contabile – che garantiscono il funzionamento dell'Istituzione e il perseguitamento delle sue finalità istituzionali.

Gli aspetti relativi alla consistenza e struttura della funzione docente e i dati quantitativi sugli studenti sono stati illustrati nel § 2 di questa Parte Seconda; quelli attinenti alla comunicazione organizzativa sono trattati nel § 5.2 della stessa Parte.

4.1. Trasparenza e attività degli Organi istituzionali

Il Nucleo ha rilevato anche per l'anno in esame che la trasparenza dei processi gestionali, improntati a un sistema di regole chiaro e condiviso, a una disponibilità all'ascolto e al dialogo e alla tempestiva e capillare diffusione delle informazioni, è consapevolmente perseguita dai vertici dell'Istituzione.

Con accenti e sottolineature diverse, il Nucleo ha rilevato tali aspetti a partire dal clima organizzativo, nei colloqui formali e informali avuti con diversi docenti, Organi e con il personale tecnico e amministrativo, dalla documentazione raccolta sul funzionamento degli Organi⁴⁶ e in particolare dai seguenti documenti:

- *Programma per la Direzione* del Prof. Roberto Iovino per il triennio 2014-17⁴⁷;
- *Relazione sull'attività didattica, artistica e di ricerca - Anno Accademico 2015/16* ⁴⁸;
- Risultanze dell'indagine sulla soddisfazione dell'utenza studentesca⁴⁹.

Il Nucleo ha potuto rilevare, anche quest'anno, l'eccellente organizzazione degli archivi didattici e in particolar modo amministrativi, che consente una reperibilità immediata della documentazione in formato cartaceo e digitale. Rileva inoltre positivamente la sistematizzazione della documentazione relativa alle Convenzioni ed agli accordi con altre Istituzioni, area di miglioramento segnalata nella precedente Relazione annuale.

4.2. Il personale amministrativo e tecnico

La dotazione organica del personale amministrativo e tecnico costituisce la struttura di supporto alla realizzazione dei compiti istituzionali del Conservatorio ed è suddivisa, per l'anno accademico in esame, come nel prospetto alla pagina seguente.

⁴⁶

Per questo aspetto si vedano i §§ 4.2 e 4.3 della Parte Prima.

⁴⁷

Illustrato nel § 1.1 di questa Parte Seconda.

⁴⁸

Illustrata nel § 1.3 di questa Parte Seconda.

⁴⁹

Per questo aspetto si veda il § 2.5 di questa Parte Seconda.

Personale Tecnico e Amministrativo		Qualifica	Ruolo	Non di Ruolo	NOTE
1	GUIDO RAFFAELE	Dir. Amm.vo - Area EP2	1		
2	VERDE STEFANIA	Dir. Ufficio Rag. - Area EP1	1		
3	LUSCI ALBERTO			1	Supplente Annuale, con ricorso alla Graduatoria Pubblica del Conservatorio di Novara
4	BENEDETTI MANUELA		1		
5	GONELLA PAOLO		1		
6	MAGGIO IVANA		1		
7	CARDULLO GIUSEPPE		1		
8	PARISI AURORA	Assistenti - Area <i>Seconda</i>		1	Supplente Annuale con contratto <i>part-time</i> per n. 28 ore settimanali, con ricorso alla Graduatoria Pubblica in vigore presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara, senza variazione di organico
9	DORIANI CRISTINA			1	
10	GARRAMONE LUCIANA VITA	Coadiutori - Area <i>Prima</i>	1		
11	DEPLANO BEATRICE		1		
12	TRENTIN IVAN		1		
13	EFFORI MARINA		1		
14	BIGNARDI GRAZIELLA		1		
15	DI MOLFETTA MARIA ROSA		1		
16	GARGANO ROSALBA		1		
17	LAROSA MARINA		1		
18	NELLI ROCCO		1		
19	ROMANO MONICA		1		
20	ROMEO BARBARA		1		
21	SZPOR ELZBIETA		1		

Anche per l'anno accademico in esame, il Direttore Amministrativo ha provveduto ad effettuare l'assegnazione delle mansioni e la determinazione dell'orario di servizio agli Assistenti Amministrativi (prot. n. 1088/IIC del 15 marzo 2016) e ai Coadiutori (prot. n. 4991/IIC del 13 ottobre 2015), procedendo nell'intento di spostare il più possibile sul canale digitale le relazioni con l'utenza, come da disposizioni normative. Sempre nell'anno accademico in esame, sono state emanate 12 circolari destinate al personale tecnico-amministrativo e relative essenzialmente all'operatività dell'Istituzione e alla materializzazione del documento cartaceo ai sensi di legge.

Il Nucleo ha potuto rilevare anche quest'anno l'efficienza operativa, la cortesia e la grande disponibilità del personale amministrativo e coadiutore addetto alle relazioni con il pubblico (studenti, docenti e visitatori), sia in presenza (anche oltre l'orario previsto) che a distanza (telefono, posta elettronica).

4.3. La contrattazione integrativa

Il Nucleo ha riscontrato che nel corso dell'anno accademico in esame, come dei precedenti, è stata svolta e sottoscritta nella massima collaborazione, e sulla base di criteri generali condivisi di ripartizione delle risorse d'Istituto, la contrattazione integrativa in materia di organizzazione del lavoro e definizione dei compensi per le attività aggiuntive del personale docente e tecnico-amministrativo nell'anno accademico 2015/16, conclusasi il 23 febbraio 2016 (prot. n.782/IIG).

4.4. La gestione amministrativa e patrimoniale

Il Nucleo ha rilevato anche quest'anno che la gestione dell'Istituzione avviene in base a criteri di grandissima attenzione ed oculatezza nella valutazione e quantificazione delle diverse esigenze, che vengono correlate innanzi tutto con i principali documenti di programmazione di cui si è dato ampiamente conto nel § 1 di questa Parte Seconda.

La procedura per l'autorizzazione ed effettuazione delle singole spese è la seguente:

- richiesta scritta e motivata;
- approvazione del Direttore/del Direttore Amministrativo;
- ricerca del fornitore che presenti il migliore rapporto tra qualità e prezzo;
- sottoposizione della richiesta al Consiglio di Amministrazione.

Il criterio di fondo seguito è quello della procedura selettiva ad evidenza pubblica, anche per importi inferiori ai 5.000 Euro.

Dall'analisi della documentazione sopra citata e dai colloqui con le diverse componenti dell'Istituzione, il Nucleo di Valutazione ha potuto in sintesi riscontrare:

- l'accortezza e l'efficienza nell'uso delle risorse, e la loro allocazione coerente con il perseguimento delle finalità dettagliatamente individuate in sede di programmazione;
- l'allineamento cronologico delle scadenze e degli adempimenti;
- l'ottimizzazione dell'impiego del personale mediante la contrattazione integrativa e la tempestiva emanazione di disposizioni che tengono conto della situazione di contesto (mansionari riveduti su base annuale, per i quali si veda ad es. il § 4.3 *supra*);
- la costante attenzione alla manutenzione e valorizzazione del patrimonio;
- la rilevante capacità di acquisire contributi in denaro e in servizi da parte di altre Istituzioni per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- l'effettuazione di diverse azioni nella direzione indicata dal "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD - D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82) che, aggiornato dal DL 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221, costituisce il punto di riferimento per le relazioni con i cittadini attraverso le tecnologie dell'informazione, e per lo spostamento sul canale digitale della front line con l'utenza⁵⁰.

50

All'atto della conclusione della presente Relazione, sulla base di quanto disposto dalla L. 7 agosto 2015, n. 124 il Governo ha predisposto uno schema di Decreto Legislativo recante modifiche e integrazioni al CAD, che dovrebbe entrare in vigore dal 1° luglio 2016.

Le attività di manutenzione e incremento del patrimonio

Dopo la ricognizione inventariale effettuata nel 2014 (Delibera CdA n. 14/2014 del 14.03.2014), nell'anno accademico in esame la Sig.ra Stefania Verde è stata nominata Consegnatario dei beni mobili.

Esercizio 2016

Prima di effettuare una descrizione estremamente analitica delle voci di entrata e di uscita, la Relazione Illustrativa del Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2016 presentava le seguenti risultanze generali:

	ENTRATE	USCITE
Titolo I - Entrate e spese correnti	€ 340.999,00	€ 537.660,69
Titolo II - Entrate e spese in conto capitale	€ 12.000,00	€ 48.267,11
Titolo III - Partite di giro	€ 51.000,00	€ 51.000,00
Prelevamento dall'avanzo di amministrazione	€ 232.928,80	-
Totali	€ 636.927,80	€ 636.927,80

La Relazione Illustrativa del Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2015 presentava le seguenti risultanze generali:

	ENTRATE	USCITE
Titolo I - Entrate e spese correnti	€ 315.082,91	€ 468.326,44
Titolo II - Entrate e spese in conto capitale	€ 0,00	€ 38.740,18
Titolo III - Partite di giro	€ 47.500,00	€ 47.500,00
Prelevamento dall'avanzo di amministrazione	€ 191.983,71	-
Totali	€ 554.566,62	€ 554.566,62

La Relazione Illustrativa del Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2014 presentava le seguenti risultanze generali:

	ENTRATE	USCITE
Titolo I - Entrate e spese correnti	€ 318.522,81	€ 517.892,26
Titolo II - Entrate e spese in conto capitale	€ 0,00	€ 41.274,33
Titolo III - Partite di giro	€ 52.500,00	€ 52.500,00
Prelevamento dall'avanzo di amministrazione	€ 240.643,78	-
Totali	€ 611.666,59	€ 611.666,59

Il Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2013 presentava invece le seguenti risultanze generali:

	ENTRATE	USCITE
Titolo I - Entrate e spese correnti	€ 253.410,85	€ 438.839,63
Titolo II - Entrate e spese in conto capitale	€ 3.000,00	€ 54.976,21
Titolo III - Partite di giro	€ 52.500,00	€ 52.500,00
Prelevamento dall'avanzo di amministrazione	€ 237.404,99	-
Totali	€ 546.315,84	€ 546.315,84

Queste le risultanze di sintesi del Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2012:

	ENTRATE	USCITE
Titolo I - Entrate e spese correnti	€ 226.210,85	€ 444.830,81
Titolo II - Entrate e spese in conto capitale	€ 3.000,00	€ 78.713,47
Titolo III - Partite di giro	€ 52.500,00	€ 52.500,00
Prelevamento dall'avanzo di amministrazione	€ 294.333,43	-
Totali	€ 576.044,28	€ 576.044,28

Per l'esercizio finanziario 2011, le risultanze di sintesi del Bilancio di previsione erano infine le seguenti:

	ENTRATE	USCITE
Titolo I - Entrate e spese correnti	€ 355.485,86	€ 674.960,42
Titolo II - Entrate e spese in conto capitale	€ 8.000,00	€ 138.239,26
Titolo III - partite di giro	€ 83.500,00	€ 83.500,00
Prelevamento dall'avanzo di amministrazione	€ 449.713,82	-
Totali	€ 896.699,68	€ 896.699,68

La dimostrazione finanziaria del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 con il relativo avanzo di amministrazione sarà inviata al Miur entro il 10 maggio 2017.

5. Le strutture e le attività di comunicazione

5.1. La comunicazione pubblica e le Istituzioni di istruzione superiore

La comunicazione pubblica ha ricevuto la sua piena legittimazione con la legge 150/00. Questa fa seguito a un decennio nel quale sono stati emanati diversi atti normativi, a partire dalla legge 142/90, che mirano a favorire la partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo e ai processi di miglioramento delle organizzazioni.

Per quanto riguarda l'istruzione superiore, molti Atenei si sono dotati negli anni di Uffici Comunicazione e Relazioni Esterne e, dopo il D.Lgs. 29/93, di Uffici per le Relazioni con il Pubblico. A seguito dell'entrata in vigore della citata legge 150/00 e del suo Regolamento attuativo (DPR 422/2001), tali Uffici hanno precisato meglio le loro attività, specificandole in:

- attività di comunicazione istituzionale e relazioni con gli organi di informazione (Uffici Comunicazione e Relazioni Esterne);
- attività di comunicazione con l'utenza (URP).

La funzione di comunicazione svolta da tali uffici e più in generale dalle Pubbliche Amministrazioni è stata inoltre illustrata dalla Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica 7 febbraio 2002 “sulle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni”.

Un ulteriore provvedimento normativo, tra gli altri, che ha inciso fortemente sulla comunicazione pubblica è il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 235/10)⁵¹, finalizzato alla modernizzazione della Pubblica Amministrazione, allo spostamento della front line con l'utenza nello spazio digitale, e alla dematerializzazione del documento cartaceo.

Nella riflessione attuale sulla comunicazione delle organizzazioni, si identificano oggi quattro aree di presidio dei processi comunicativi:

- *comunicazione organizzativa* (detta anche, meno propriamente, interna), tesa a favorire l'integrazione interna, il rafforzamento e la diffusione della cultura organizzativa, il corretto e puntuale svolgimento dei processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità istituzionali;
- *comunicazione istituzionale*, mirante a promuovere l'immagine, la reputazione e l'accreditamento dell'istituzione presso i diversi pubblici esterni di riferimento. Per le Pubbliche Amministrazioni, tale comunicazione è spesso integrata dagli atti dovuti;
- *comunicazione di marketing*, finalizzata a presidiare il migliore apprezzamento dei prodotti/servizi immessi sul mercato di riferimento, e ad aumentarne il valore in ottica collaborativa. In una prospettiva di marketing pubblico, tale comunicazione è finalizzata al miglior servizio all'utenza in termini di informazione sui servizi erogati, e prima ancora alla più ampia partecipazione alla loro messa a punto e alla definizione dei relativi standard di riferimento, e dunque all'ampliamento della fruizione e all'aumento della soddisfazione dell'utenza;
- *comunicazione economico-finanziaria*, a sua volta composta da atti dovuti⁵² e voluti (ovvero nella diffusione nell'ambiente di informazioni attinenti alla solidità economico-finanziaria dell'Istituzione, finalizzata ad accrescere la sua reputazione).

In termini generali, si può affermare che tanto maggiori sono la diversificazione e l'interazione tra le quattro aree elencate, tanto più alta è la complessità dei flussi comunicativi con l'ambiente di riferimento.

⁵¹ Su questo punto si veda la n. 56.

⁵² Gli elementi fondamentali della comunicazione dovuta sono disciplinati, per i Conservatori, nel Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità.

A questi corrispondono, sempre in termini generali:

- una crescente consapevolezza dell'Istituzione quanto al ruolo che la comunicazione gioca sia nella coesione organizzativa interna, sia nell'adattamento all'ambiente esterno, mediante la costruzione di relazioni solide e continuative con le principali istituzioni pubbliche e private territoriali, nazionali e internazionali;
- lo sviluppo di una funzione Comunicazione variamente articolata, e l'impegno di risorse dedicate alla gestione dei processi comunicativi.

Per quanto riguarda entrambi i punti, il Nucleo rileva positivamente che ad essi è stato attribuito un ruolo molto rilevante nel programma di mandato dell'attuale Direzione, che per l'anno accademico 2015/16 ha individuato e svolto la serie di azioni di cui si dà conto qui di seguito.

5.2. Le attività di comunicazione del Conservatorio "Paganini"

Pur nelle perduranti limitazioni finanziarie e difficoltà previsionali, anche nell'anno accademico in esame il Conservatorio di Genova ha voluto pianificare l'attività di comunicazione con l'obiettivo di aumentarne l'efficacia, sfruttando le risorse interne ed utilizzando tutti i possibili canali a disposizione. Le pubblicazioni quali "Il Cantiere Musicale" e "Il Paganini" hanno costituito i cardini della valorizzazione delle attività di studio e ricerca; accanto ad esse, la messa on line del nuovo sito ha consentito lo spostamento sul canale digitale di buona parte delle transazioni con l'utenza, nonché la promozione dell'Istituzione e delle sue molteplici attività in uno spazio Web molto più amichevole ed usabile del precedente. Ad essi si è affiancata la riorganizzazione delle mailing list per l'invio della newsletter, nonché la riconfigurazione dell'intero sistema di caselle di posta elettronica.

Nell'anno accademico in esame le attività di comunicazione sono state coordinate dal Direttore Prof. Roberto Iovino, che si è avvalso della collaborazione di 6 borsisti interni scelti tra Nuovo Ordinamento, Vecchio Ordinamento e Corsi Preaccademici.

Comunicazione organizzativa

La comunicazione organizzativa rivolta agli studenti e al personale per ogni aspetto di tipo didattico, organizzativo, amministrativo, artistico, etc. avviene attraverso l'albo dell'Istituto (Albo Docenti, Albo Studenti, Albo Direttore, Albo Sindacale) e il sito ufficiale del Conservatorio di Genova, che ha funzioni di Albo pretorio.

Per la comunicazione dell'utenza con l'Istituto, oltre ai contatti diretti con i diversi uffici direttivi e amministrativi, è stata predisposta una serie di specifici contatti di posta elettronica, anche certificata.

L'Istituto fa ampio ricorso allo strumento della posta elettronica anche per le comunicazioni interne. Da dicembre 2012, tale strumento è utilizzato anche per informare, entro 24 ore, i Docenti e gli Uffici circa le delibere adottate. La carenza di personale e di server impedisce purtroppo che tale sistema sia esteso anche agli studenti e alla messaggistica sms.

Comunicazione istituzionale e di marketing

Dal 2006, tale comunicazione avviene attraverso:

- invio diretto di una newsletter digitale ad una mailing list selezionata (circa 2.000 destinatari). nell'anno accademico in esame, è stato effettuato un restyling della linea grafica;

- invio della newsletter ad altri siti di rilevanza nazionale, europea ed euromediterranea, o specificamente collegati a progetti dell'Istituto. Tra questi siti figurano:

- www.aecinfo.org
- www.casapaganini.org
- www.cittadigitale.comune.genova.it
- www.conservatori.com
- www.ecume.org
- www.giornaledellamusica.it
- www.hi-art.it
- www.palazzoducale.genova.it
- [www.suonare.it.](http://www.suonare.it)

Il Cantiere Musicale, rivista del Conservatorio nata nel 2001 e registrata al Tribunale nel 2006 (Direttore: Dott. Giorgio De Martino dal 2001 al 2010, Prof. Roberto Iovino dal 2011), ha cessato le pubblicazioni nel 2012. Queste sono riprese a gennaio 2015 e sono state affiancate da una collana di Quaderni dal titolo “Il Paganini”, a cadenza annuale, dedicati al tema della ricerca in ambito musicale. I primi due numeri pubblicati in formato cartaceo sono integralmente disponibili in formato digitale sul sito del Conservatorio.

Nel 2011 è stata progettata, grazie ad un finanziamento governativo, una Mediateca del Conservatorio (visitabile a partire da novembre 2011) contenente gallerie foto, audio e video di tutte le principali attività del Conservatorio documentate dal 2006⁵³.

Nel 2009, al fine di promuovere ulteriormente le attività dell'istituto, sono state create una pagina Facebook istituzionale, regolarmente aggiornata dalla prof.ssa Canfori, e un canale YouTube.

Il Nucleo raccomanda vivamente l'arricchimento e l'aggiornamento costante di entrambi i social media in una logica di integrazione, e in particolare del canale YouTube. Ciò anche al fine di promuovere i migliori diplomati e facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Nel 2010 è stata creata una pagina online sull'enciclopedia Wikipedia, a cui quotidianamente accedono decine di utenti attraverso i diversi portali e le differenti categorie. Nel 2013 è stato creato il profilo Facebook "Netcolò Paganini", che serve come rete di comunicazione riservata agli studenti, ai docenti e al personale del Conservatorio.

Per ogni evento rilevante, il Conservatorio realizza inoltre specifico materiale pubblicitario cartaceo (dépliant, locandine, opuscoli) che viene distribuito nei principali punti informativi della città. Ad esso è stata data una veste grafica più uniforme, nella prospettiva delle celebrazioni del cinquantennale.

Altro importante mezzo di comunicazione delle attività del Conservatorio è la pubblicazione di CD audio che rappresentano un “biglietto da visita” dell'Istituto e della sua vitalità.

Infine, nel 2011 è stato realizzato il nuovo logo del Conservatorio a cura degli studenti dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, riprodotto alla pagina seguente.

⁵³ Per la Mediateca si veda il § 3.2 di questa Parte Seconda.

Intorno ad esso si è progressivamente rafforzata l'immagine grafica coordinata di tutto il materiale di comunicazione del Conservatorio (carta intestata, cartelline, materiale pubblicitario, inviti, programmi di sala, ...).

Il ricorso ad un'agenzia di comunicazione ed a diversi fornitori mediante accordi specifici (quale quello per la stampa della pubblicazione “Il Paganini”, la cui grafica è stata curata da una ex studentessa del Conservatorio così da contenere i costi) ha consentito di contenere le spese e al tempo stesso di aumentare l'efficacia di diverse azioni di comunicazione. Dal 2013 la comunicazione è infatti nuovamente affidata a seguito di gara all'agenzia DDKP Bridge⁵⁴ per attività di Ufficio stampa. Tre studenti sono stati inoltre beneficiari di borse di studio a supporto dell’Ufficio Comunicazione, per complessive 80 ore di attività⁵⁵.

Social media

Aggiornamento della pagina Facebook “Conservatorio Niccolo Paganini di Genova” <https://www.facebook.com/ConservatorioNiccoloPaganiniDiGenova?ref=hl>. La pagina è sempre aggiornata con gli eventi del Conservatorio, con gallery fotografiche che documentano le varie attività, con una rubrica dedicata alle “pillole musicali” e con informazioni di servizio destinate agli studenti.

Newsletter

Prosegue regolarmente anche l’invio della newsletter digitale del Conservatorio, inviata a circa 2.300 contatti selezionati.

Attività di comunicazione in Rete

Il sito Web www.conservatoriopaganini.org è stato aperto nel 2006. L’Azienda Welcome Web, che ha sviluppato il sito, ha provveduto anche a un suo restyling nel 2009. La nuova versione, messa in linea ad aprile 2016 con il nome di dominio www.conspaganini.it, consente relazioni con l’utenza migliorate e una più facile consultabilità, oltre a presentare contenuti più ricchi e dettagliati.

I dati riferiti al 2011 erano i seguenti:

- Accessi annui: 60.000
- Pagine visitate 900.000.

Veniva inoltre rilevato il fatto che l’80% dei visitatori avesse aggiunto il sito ai suoi Preferiti. Quanto al 2014, i dati di visita sono i seguenti:

- Visitatori diversi: 23.213
- Numero di visite: 44.045
- Pagine visitate: 471.022
- Accessi annui: 1.793.165
- Banda usata: 28,67 GB.

⁵⁴

L’Agenzia ha in essere un contratto final al giugno 2015; successivamente a quella data, verranno verificate le disponibilità di bilancio per l’attribuzione di eventuali nuovi incarichi.

⁵⁵ Si veda in proposito il § 2.4 di questa Parte Seconda.

Per l'anno solare 2015, le risultanze erano le seguenti:

- Visitatori diversi: 109.739
- Numero di visite: 127.135
- Pagine visitate: 237.894
- Accessi annui: 2.854.728
- Banda usata: 34,53 GB.

Per l'anno solare 2016, nel quale è stata messa in linea la nuova versione del sito, le risultanze sono le seguenti:

- Visitatori diversi: 25.533
- Numero di visite: 44.833
- Pagine visitate: 182.572
- Accessi annui: 2.958.796
- Banda usata: 71,49 GB.

Comunicazione economico-finanziaria

Il Nucleo ha rilevato anche quest'anno con vivo apprezzamento la predisposizione estremamente accurata, trasparente e tempestiva di tutti gli atti dovuti (bilanci di esercizio, relazioni programmatiche, approvazione delle spese etc.), nonché il loro invio puntuale ai destinatari *de iure* e la loro pubblicazione nelle sedi deputate (Gazzetta Amministrativa, Albo pretorio) e nel sito www.gazzettaamministrativa.it. Dell'invio delle delibere via mail si è detto sopra, nella trattazione della comunicazione organizzativa.

Quanto alle attività di comunicazione considerate nel loro insieme, il Nucleo raccomanda anche quest'anno di avviare una riflessione condivisa, sulla base della normativa vigente, circa la distribuzione e il raccordo delle responsabilità in merito alla comunicazione con i diversi pubblici interni ed esterni, nonché sull'opportunità di redigere un piano annuale di comunicazione al fine di individuare con chiarezza obiettivi e strumenti, e procedere ad un monitoraggio delle iniziative e ad una valutazione del loro impatto, nella prospettiva dell'ottimizzazione delle risorse in funzione degli obiettivi individuati in sede di programmazione didattica, scientifica e culturale. Ciò anche considerando l'impiego di studenti per le diverse funzioni di comunicazione.

6. Le strategie di rete e l'ingegneria istituzionale

Nell'anno accademico 2015/16 il Direttore ha proseguito e ulteriormente intensificato lo sforzo profuso dalle precedenti Direzioni al fine di consolidare ulteriormente la posizione del Conservatorio tra le Istituzioni che tutelano, valorizzano e accrescono il patrimonio culturale della città, e a rafforzare il suo ruolo di Istituzione di alta formazione e ricerca in ambito musicale a livello internazionale.

Il Nucleo rileva positivamente, accanto al presidio costante delle relazioni con le Istituzioni e i soggetti culturali del territorio, il perseguitamento costante di una dimensione europea e internazionale . Queste, profondamente connaturate al mondo della musica, possono valorizzare la gloriosa tradizione dell'insegnamento musicale nel nostro Paese e farle trovare ulteriori, fecondi stimoli all'innovazione, sulla strada dell'eccellenza.

6.1.I Programmi Erasmus+ e Working With Music+

Il Programma ERASMUS (European Community Action Scheme for the Mobility of University Students), è lo strumento dell'Unione Europea per la cooperazione transnazionale nel settore dell'istruzione superiore. ERASMUS (divenuto dal 2014 e fino al 2020 ERASMUS+) è lo strumento messo a punto dall'Unione Europea per la cooperazione transnazionale nel settore dell'istruzione superiore. Come in precedenza ERASMUS, ERASMUS+ offre agli studenti e ai docenti delle Università e delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale la possibilità, tra le numerose altre, di effettuare presso analoghe Istituzioni straniere un periodo di studio, legalmente riconosciuto dalla propria Istituzione. Il Conservatorio ha sottoscritto nuovamente la ERASMUS Charter per il setteennio 2014-2020 e, in data 21 febbraio 2014, si è dotato di un ERASMUS Policy Statement nel quale esplicita le finalità e linee-guida della propria azione per il setteennio.

Obiettivo del Programma è la promozione della dimensione europea dell'istruzione superiore mediante la cooperazione tra le varie istituzioni e la mobilità studentesca, al fine di conseguire il pieno riconoscimento accademico degli studi e delle qualifiche all'interno dell'Unione Europea. In tale ambito gli studenti hanno l'opportunità di fare esperienze culturali all'estero, di sperimentare diversi sistemi di istruzione, di perfezionare la conoscenza di un'altra lingua e di conoscere giovani di altri Paesi, concorrendo attivamente alla coesione e alla crescita culturale dell'Unione Europea.

Le Istituzioni AFAM hanno risposto positivamente al programma già dall'anno accademico 2000/01, quando per effetto della legge n. 508/99 erano appena confluite nel segmento dell'istruzione superiore universitaria. Da allora, sono stati attivati numerosi scambi con Università e Istituzioni artistiche e musicali europee, che hanno rafforzato la dimensione europea del confronto didattico e culturale anche nei Conservatori.

Il Conservatorio "Paganini", oltre ad aderire con convinzione al Programma ERASMUS dal 2007, ha stipulato accordi nell'ambito del Programma settoriale Leonardo da Vinci - Azione mobilità, a sua volta parte del Programma per l'Apprendimento Permanente 2007-13 istituito con Decisione del 15.11.2006 (n. 1720/2006/CE), gestito anch'esso dall'Agenzia nazionale LLP.

Come nel precedente anno accademico, anche nel 2014/15 1A Prof.ssa Biondi, insieme alla prof.ssa Orsini, ha preso in carico la gestione dell'Ufficio ERASMUS precedentemente attivata dalla Prof.ssa Patrizia Conti per favorire l'apertura internazionale del Conservatorio.

Il principale documento di programmazione dell'Ufficio ERASMUS del Conservatorio "Paganini" è il bando annuale dell'Agenzia LLP-ERASMUS per i programmi di mobilità di docenti, studenti e personale.

Il Nucleo rileva che all'atto della chiusura della presente Relazione le Istituzioni partner del Conservatorio "Paganini" sono complessivamente le 17 elencate alla pagina seguente (erano rispettivamente 31, 27, 16, 12 e 12 nei 5 anni accademici precedenti, dal meno recente al più recente); altri accordi sono attualmente in corso di stipula. La contrazione progressiva del numero degli Agreement rispetto agli anni precedenti appare improntata alla volontà di concentrare gli sforzi nell'attuazione di partnership realmente implementabili ed efficaci.

AUSTRIA

- Wien - Universität für Musik und Darstellende Kunst Wien - www.mdw.ac.at (2016-17)

BELGIO

- Gent - Hogeschool Gent, School of Arts - KASK & Conservatory - www.hogent.be (2014-21)
- Brussel Erasmushogeschool Brussel - Koninklijk Conservatorium Brussel - School of Arts - erasmushogeschool.be/ (2014-17)

GERMANIA

- Weimar - Hochschule für Musik Franz Liszt Weimar - www.hfm-weimar.de/580/ (2014-21)

PAESI BASSI

- L'Aja - Koninklijk Conservatorium, Hogeschool der Kunsten, Den Haag - www.koncon.nl (2015/21)

POLONIA

- Gdańsk - Akademia Muzyczna im. Stanisława Moniuszki w Gdańsku - www.amuz.gda.pl (2014-21)

PORTOGALLO

- Lisboa - Escola Superior de Música de Lisboa (2014-21)

REGNO UNITO

- Birmingham - Birmingham Conservatoire www.bcu.ac.uk/conservatoire (2014-21)
- Edinburgh - University of Edinburgh www.ed.ac.uk (2014-21)
- London - Trinity Laban Conservatoire of Music and Dance www.trinitylaban.ac.uk (2014/21)

SLOVACCHIA

- Banska Bystrica Academy of Arts in Banska Bystrica www.aku.sk (2014-21)

SPAGNA

- La Coruña - Conservatorio Superior de Música de Coruña www.csmcoruna.com (2014-21)
- Valencia - Conservatorio Superior de Música Joaquín Rodrigo de Valencia - www.csmvalencia.es (2014-21)
- Alicante - Conservatorio Superior de Música Oscar Espla - www.csimalicante.es (2014-21)

TURCHIA

- Izmir - Yasar University <http://bologna.yasar.edu.tr/> (2014-21)
- Kayseri - Erciyes University <http://intoffice.erciyes.edu.tr/> (2014-21)
- Istanbul Istanbul Bilgi University <http://www.bilgi.edu.tr/en/information/international-center/> (2015-2021)

Programma Working With Music+ (WWM+)

Il Consorzio Working With Music + prosegue all'interno del Programma Erasmus+ il progetto di mobilità "Leonardo da Vinci" PLM (Persone sul Mercato del Lavoro), destinato ai diplomati dei Conservatori di Musica italiani. Ultimamente si è voluto modificare la denominazione in Working With Music+ per testimoniare la perseveranza nell'obiettivo e insieme l'innesto di nuova energia, essendo il Programma passato sotto l'egida del Programma Erasmus+, continuando a perseguire l'obiettivo di avvicinare formazione e professione e facilitare l'avvio delle carriere professionali dei diplomati. Il Conservatorio "Paganini" ha aderito sin da subito al progetto coordinato dal Conservatorio 'Licinio Refice' di Frosinone, cui fa capo per le relazioni internazionali di *Working With Music+*.

Qui sotto si riporta la tabella della mobilità complessive sia degli studenti che dei docenti:

WWM+ aa 2015/2016		
<i>Uscita</i>	<i>destinazione</i>	
Cernean Cristina - 01/09/2015-27/05/2016	Helsinki	
Znagovan Dumitru - 01/09/2015-27/05/2016	Helsinki	
Bragetti Federico - 26/10/2015-27/05/2016	Cadier en Keer	

ERASMUS+ aa 2015/2016		
Mobilità studenti per studio (SMS)		
<i>Uscita</i>	<i>destinazione</i>	
Caccialanza Marta - 16/10/2015-06/02/2016	Lisbona	

<i>Entrata</i>	<i>provenienza</i>
----------------	--------------------

Mobilità studenti per traineeship (SMP)		
<i>Uscita</i>	<i>destinazione</i>	
Cappellini Nicola - 01/10/2015-06/03/2016	Bruxelles	

<i>Entrata</i>	<i>provenienza</i>
----------------	--------------------

Mobilità dello staff per incarichi di insegnamento (attività didattica docenti) (STA)		
Docenti (mobility for teaching)		
<i>Uscita</i>	<i>destinazione</i>	
Cosentino Elena M. - 10/05/2016-13/05/2016	Londra	
Cecconi Elena - 19/04/2016-22/04/2016	Valencia	
Costalbano Carlo - 27/09/2016-30/09/2016	Valencia	

<i>Entrata</i>	<i>provenienza</i>
Kees Tazelaar - 26/04/2016-28/04/2016	L'Aia
Michael Edwards - 05/09/2016-10/09/2016	Edinburgo

Mobilità dello staff (docenti e staff) per formazione (STT)		
<i>Uscita</i>	<i>destinazione</i>	

6.2. Le collaborazioni e convenzioni di settore e il Politecnico delle Arti

Le convenzioni sono state, nel corso dell'anno accademico in esame come nei precedenti, uno strumento consapevolmente usato per la realizzazione di progetti cruciali per la crescita dell'Istituzione, la cui adozione massiccia e mirata viene ritenuta dal Nucleo estremamente positiva.

Ai sensi degli articoli 2 e 3 dello Statuto di Autonomia, il Conservatorio di Genova ha perseguito ogni possibile forma di collaborazione esterna stipulando convenzioni con Università o altre Istituzioni Afam italiane e straniere (*“atte a favorire la conoscenza e l’arricchimento reciproco fra le culture, la circolazione del sapere e lo scambio di Docenti e Studenti”*) e sviluppando rapporti con Istituzioni pubbliche o private e con le realtà culturali locali e nazionali (*“in quanto strumenti di promozione, diffusione e valorizzazione della propria attività”*).

Negli ultimi dieci anni, presi in esame dall'attuale Nucleo di Valutazione, sono stati progressivamente consolidati i rapporti istituzionali con le Amministrazioni locali, sviluppate le collaborazioni con gli enti e le associazioni musicali, stipulate convenzioni didattiche o artistiche o finalizzate alla ricerca con numerose istituzioni italiane e straniere, anche attraverso la partecipazione a reti ed organismi internazionali. La Direzione uscente ha proseguito nel solco di tale linea, favorendo tra l'altro l'acquisizione di servizi.

Si elencano di seguito le varie forme di collaborazione istituite, molte delle quali attraverso lo strumento della convenzione.

Politecnico delle Arti di Genova – Con un Protocollo d'Intesa con l'Accademia Ligustica di Belle Arti, stipulato il 24 aprile 2015, si è dato vita al Politecnico delle Arti, struttura prevista dalla Legge 508/99.

Come il Protocollo recita, la finalità è quella di “consentire, tramite uno specifico soggetto giuridico, una migliore flessibilità ed efficacia nelle seguenti aree di comune interesse:

- a) offerta formativa;
- b) promozione ed orientamento;
- c) diritto allo studio;
- d) produzione artistica e musicale;
- e) ricerca.

Dopo le necessarie procedure ministeriali e le decisioni del Miur sull'assetto del sistema Afam⁵⁶, verrà valutata la fattibilità di percorsi comuni sul piano didattico e artistico e l'attuazione di sinergie organizzativa o amministrative. In tale quadro si inserisce anche il processo di statizzazione dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, intrapreso con decisione dall'Istituzione.

⁵⁶ Con nota prot. n. 6906/IV A dell'8 luglio 2015 sul Politecnico delle Arti di Genova, indirizzata al Conservatorio “Paganini” e all'Accademia Ligustica di Belle Arti, il Miur ha richiamato quanto previsto all'art. 17, c.2 della L. 400/88 in merito a regolamenti di delegificazione. Pur apprezzando il progetto, la Nota recita: “si ritiene tuttavia che in assenza dei richiamati regolamenti attuativi della disciplina in parola non sia opportuno attivare forme di convenzionamento tra le istituzioni propedeutiche alla (sostanziale) fusione tra le stesse, le quali sulla base del Protocollo d'Intesa del 24.04.2015 verrebbero a costituire il “Politecnico delle Arti di Genova”. Ciò, peraltro, anche in considerazione della diversa natura delle due istituzioni e della circostanza che l'eventuale statizzazione dell' all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova potrà avvenire esclusivamente secondo le modalità che saranno individuate nei richiamati regolamenti governativi. Tenuto conto di quanto sopra, si conferma la disponibilità ad un incontro per esaminare come il progetto proposto possa essere realizzato.”.

Convenzioni con Teatri

- Convenzione con il Teatro Carlo Felice – Ha per oggetto di diverse iniziative culturali, didattiche e produttive
- Convenzione con la Fondazione Luzzati Teatro della Tosse - Ha per oggetto tirocini Curriculari di formazione ed orientamento
- Convenzione con il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona - Ha per oggetto possibili tirocini di studenti presso il teatro savonese e produzioni musicali comuni
- Convenzione con il Teatro Stabile di Genova: è stato approntato un protocollo di intesa per il periodo 2016-2021, in corso di sottoscrizione alla chiusura della presente Relazione.
- Convenzione Quadro con l'Università degli Studi di Genova - Si attua mediante un Accordo Triennale di Cooperazione Accademica (triennio 2015-18) con il DIBRIS (Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi).

Convenzioni didattiche con istituzioni scolastiche AFAM

- Convenzione con il Conservatorio di La Spezia – allo scopo di dare vita ad un'Orchestra Jazz Regionale composta da studenti delle due istituzioni.
- Convenzione con il Conservatorio di Torino – per l'approvazione del percorso formativo del Diploma di laurea II livello di Basso Tuba nel Conservatorio “Paganini”

Convenzioni didattiche con Istituzioni scolastiche

- *Liguria, Musica in Rete* - L'accordo firmato il 10 luglio 2015 ha segnato la nascita di una rete aperta alle scuole statali a indirizzo musicale della Regione, ovvero i Conservatori, i licei musicali e coreutico e le scuole medie. Allo stato attuale hanno aderito 15 tra Licei genovesi (Pertini e Gobetti) e diverse scuole medie delle province di Genova, Savona e Imperia.
- Convenzione con I.C. “Albaro” (ex scuola media annessa, ora "Barrili-Paganini"). Con l'Istituto Barrili esiste da anni una forma di stretta collaborazione, confermata di anno in anno.
- *Convenzione con il Liceo “Sandro Pertini”*. Nell'a.a. 2009/10 è stata stipulata la convenzione con il Liceo "Sandro Pertini" di Genova per l'avvio di una sezione di Liceo Musicale dall'a.a. 2010/11, nonché per le procedure connesse alle graduatorie per il conferimento di contratti. Tale convenzione piuttosto articolata, è stata rinnovata in data 20 Novembre 2015 e riguarda le modalità di organizzazione e di svolgimento del percorso formativo delle discipline di indirizzo del Liceo musicale. Inoltre è stata stipulata la convenzione per l'alternanza scuola-lavoro come per altri Licei qui sotto indicati
- *Convenzioni con altri Licei*
 - Liceo Classico e Linguistico “Colombo” di Genova
 - Liceo Classico “A.Doria” di Genova
 - Liceo Linguistico Internazionale “G.Deledda” di Genova
 - Liceo Classico “G.Mazzini” di Genova
 - Liceo Scientifico, classico e Sportivo “M.L.King” di Genova
 - Liceo Statale “G.della Rovere” di Savona
 - Liceo Scientifico Economico Sociale “L.Lanfranconi” di Genova
 - Liceo Scientifico “Cassini” di Genova
 - Liceo Scientifico Classico Scienze Umane “Marconi-Delpino” di Chiavari

per l'alternanza scuola-lavoro.

Convenzioni con le Scuole Superiori Statali di primo grado

- San Giovanni Battista di Sestri Ponente – Ge
- G.B della Torre – Chiavari
- San Fruttuoso – Genova

per tirocini formativi attivi.

Altre Convenzioni

- Convenzioni con Associazioni di musica private per accrescere la qualità dell'educazione e della formazione musicale sul territorio
- Convenzione con “Eutopia Ensemble” per la promozione gli spettacoli dell’ensemble presso gli studenti del Conservatorio
- Convenzione con Opera Pia Conservatorio Fieschi finalizzata all’elargizione di una borsa di studio annuale per gli studenti del Conservatorio
- Convenzione con il Goethe Institut di Genova, stipulata il 22 dicembre 2014 per un Corso triennale 2014/17 e volta all’ottenimento da parte degli studenti del Livello B1 di Lingua Tedesca
- Convenzione-contratto con l’Associazione Italo-Britannica di Genova, stipulata il 18 dicembre 2014 per l’anno 2014/15 per lo svolgimento dei corsi di Inglese A1, A2, A2+, e B1 oriented e dei corsi di livello B2 per la Formazione Docenti A77. Il programma dell’attività viene determinato in ogni esercizio sulla base dello European Common Qualification Framework.

Partnership e collaborazioni con enti e associazioni locali

- GOG - Giovine Orchestra Genovese
- Festival della Scienza
- Istituto Culturale Goethe Institut Genua
- Teatro Cargo di Voltri
- Opera Pia Conservatorio Fieschi
- Fondazione Giorgio e Lilli Devoto onlus.

È stata avviata una collaborazione anche con il *Teatro Stabile di Genova*, che oltre ad assicurare prezzi di favore agli studenti, prevede forme di collaborazione e incontri artistici: nei prossimi mesi studenti del Conservatorio si esibiranno al Teatro della Corte e al Teatro Duse nelle serate delle prime nazionali di spettacoli dello Stabile.

Associazioni musicali

- Associazione Amici del Carlo Felice e del Conservatorio "Niccolò Paganini"
- Associazione Amici di Paganini
- Associazione Amici del Monastero di Santa Chiara
- Associazione Gruppo Promozione Musicale Golfo Paradiso
- Associazione Pasquale Anfossi
- Incontri Musicali di Bonassola
- Associazione Accademia Musicale del Finale
- Consorzio Villa Serra.

Musei e centri divulgativi

- Museo Diocesano di Genova
- Museo di Sant'Agostino
- Museo d'arte orientale Edoardo Chiossone
- Museo di Villa Croce
- Musei di Strada Nuova (Palazzo Rosso, Palazzo Bianco, Palazzo Tursi)
- Palazzo Spinola di Pellicceria
- Biblioteca Civica Berio
- Biblioteca Internazionale per ragazzi De Amicis, Palazzo Reale di Genova.

Comitati che prevedono la presenza del Conservatorio nella persona del Direttore

- Comitato Artistico del Concorso internazionale di violino “Premio Paganini” (di diritto)
- Comitato Artistico di “Casa Paganini” (di diritto)
- Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica (di diritto)

6.3. AlmaLaurea e il settore Afam

A distanza di oltre dieci anni dal *Rapporto Censis 2003* sullo stato occupazionale degli studenti Afam, che disegnava “uno scenario occupazionale moderatamente positivo. Nel complesso, a tre anni e ad un anno di distanza del conseguimento del titolo lavora, rispettivamente, il 67,6% e 56,4% dei diplomati al Conservatorio o IMP”, nel 2009 il Conservatorio di Genova ha preso contatti con il Consorzio AlmaLaurea per valutare la possibilità di estendere i servizi offerti dal Consorzio stesso anche al settore artistico-musicale, in considerazione sia dell'esigenza di supportare il lavoro del Nucleo di Valutazione allora in carica, sia della necessità di monitorare gli esiti occupazionali dei diplomati nell'ambito della più generale situazione socio-economica e alla luce dei cambiamenti intervenuti a livello di ordinamenti.

Insieme ad un ristretto numero di Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, nel 2010 il Nucleo di Valutazione del Conservatorio di Genova è entrato a far parte del gruppo di lavoro AlmaLaurea-Afam, che ha svolto una rilevante quantità di lavoro in rete ed effettuato una serie di incontri (Bologna, 16 aprile 2010, 20 ottobre 2010, 8 luglio 2011, 6 ottobre 2011) per adattare il sistema di rilevazione universitario a quello artistico-musicale e permettere, infine, la sottoscrizione di una Convenzione Quadro.

Tale Convenzione, formalizzata l'8 marzo 2012 anche dal "Paganini", permette all'Istituzione di disporre a costi contenuti di un sistema omogeneo e accreditato di dati attivato nel giugno 2012, che consentirà progressivamente di monitorare e confrontare gran parte del sistema educativo artistico-musicale nazionale, facendo luce sui suoi punti di forza e di debolezza.

Questi gli obiettivi:

- creare una banca dati certificata, a carattere nazionale, degli studenti/diplomati Afam;
- acquisire una documentazione rigorosa, tempestiva e confrontabile del capitale umano formato (*Rapporto sulla condizione occupazionale dei diplomati* e *Rapporto sul profilo dei diplomati*);
- monitorare i percorsi di studio e le performance dei diplomati;
- far sì che i diplomati che hanno concluso gli studi a partire da maggio 2012 presso Conservatori, Accademie e Istituti musicali che hanno aderito al progetto abbiano il proprio curriculum vitae nella banca dati AlmaLaurea, accessibile alle aziende ed agli organismi pubblici e privati abilitati.

In questo modo, le Istituzioni Afam potranno monitorare le performance dei propri diplomati per la prima volta in un'ottica di sistema, mentre i diplomati avranno la possibilità di ampliare la propria visibilità sul mercato del lavoro in un momento critico per il nostro Paese e in un quadro economico complessivamente difficile a livello europeo e mondiale.

Anche nell'anno accademico in esame, il Conservatorio di Musica di Genova "Niccolò Paganini" ha inviato regolarmente alla banca dati AlmaLaurea i dati amministrativi relativi ai diplomati.

PARTE TERZA

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E RACCOMANDAZIONI FINALI

Nell'*Introduzione* a questa Relazione, abbiamo sottolineato il radicale mutamento cui è attualmente sottoposto il sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, e la centralità della valutazione come funzione che concorre alla consapevolezza del percorso di cambiamento culturale che le Istituzioni stanno compiendo nel quadro disegnato dalla riforma. Si tratta di un cambiamento che – attuato sulla base di un'informazione dettagliata circa il nuovo assetto normativo – chiede alle singole Istituzioni di acquisire nuove informazioni, accogliere il nuovo dettato normativo e metterne in atto le implicazioni organizzative.

Accogliere, abbiamo detto, e non semplicemente prendere atto: in questa parola si sussumono lo sforzo e l'impegno per trasformare la norma in fatto culturale, e tradurlo in comportamenti organizzativi e individuali adeguati al rinnovato contesto di responsabilità cui le Istituzioni sono chiamate.

In questo spirito, il Nucleo di Valutazione completa la presente Relazione formulando alcune Considerazioni conclusive e Raccomandazioni finali, rivolte sia all'Istituzione oggetto dell'analisi, sia al Ministero su di essa vigilante. In tal modo il Nucleo, per quanto attiene alle sue funzioni e possibilità, si augura di fornire un contributo fattivo al consolidamento e al miglioramento della riforma dell'Alta Formazione Artistica e Musicale⁵⁷.

In tale prospettiva, la Parte Terza della presente Relazione è stata articolata per fornire una visione sinottica delle considerazioni sin qui espresse a proposito del Conservatorio "Paganini", così da evidenziare i *punti di forza* rilevati a proposito di singoli aspetti dell'Istituzione, nonché alcune *aree di miglioramento* individuate. In tale prospettiva si ricordano, per un inquadramento generale, due aspetti già emersi dall'analisi:

- la *continuità di visione* che lega la Direzione attuale alle precedenti, e l'intensa attività svolta anche nell'anno accademico in esame per rafforzare prestigiose reti di cooperazione nazionali e internazionali in una visione sistematica, come già evidenziato nell'*Introduzione*, nonché per favorire in tutte le forme possibili l'inserimento professionale degli studenti e dei diplomati;
- la *piena congruenza delle attività svolte con quanto individuato in sede programmatica e previsionale*, come rilevato nel § 1 della Parte Seconda.

⁵⁷Ci si riferisce qui in particolare alla redazione del Regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema AFAM e per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico, che a quanto previsto dalla Legge 128/13 avrebbe dovuto essere emanato entro il 6 maggio 2014.

A tale proposito, si richiamano l'*Introduzione* alla presente Relazione e le considerazioni espresse dal M° Carioti nel suo intervento *De Musica* alla Conferenza dei Direttori di Conservatorio agli Stati Generali dell'Alta Formazione Artistica e Musicale - Verona, 23 e 24 febbraio 2007, specie per quanto riguarda il personale amministrativo.

1. I punti di forza del Conservatorio “Paganini”

Nel riepilogare i punti di forza del Conservatorio “Paganini”, il Nucleo si è rifatto al documento fondante della vita dell’Istituzione, ovvero lo Statuto, che ai fini dell’analisi dei diversi aspetti illustrati nella presente Relazione è stato posto in rapporto con il Programma della Direzione e con gli altri documenti di programmazione.

Alla luce di questi documenti, il Nucleo ha rilevato come punti di forza del Conservatorio:

- la *centralità dello studente*, riscontrabile nella costante attenzione al miglioramento e all’ampliamento dell’offerta formativa, all’attuazione del diritto allo studio, al rafforzamento della dimensione europea e internazionale, alla creazione di opportunità professionali, all’acquisizione di nuovi spazi per la didattica;
- la *rilevante trasparenza delle procedure e degli atti*, costantemente supportata dalla collaborazione piena, competente e tempestiva della Direzione Amministrativa, e da una gestione efficiente dei procedimenti e degli archivi;
- la *qualità del clima organizzativo*, caratterizzato da orientamento all’ascolto e stimolo alla partecipazione;
- l’*oculatezza nella gestione delle risorse*, costantemente orientata alla loro ottimizzazione e alla valorizzazione del patrimonio dell’Istituzione;
- l’*ulteriore rafforzamento della già solida relazione con il territorio*, inteso sia come cittadinanza che come utenza potenziale dell’offerta formativa, anche preaccademica;
- il *clima di collaborazione fattiva istituito con le Amministrazioni locali e le Istituzioni culturali del territorio*, in particolare nella prospettiva del Politecnico delle Arti e dell’acquisizione di nuovi spazi per le attività didattiche;
- il *rafforzamento della dimensione internazionale delle collaborazioni*;
- la *crescente sistematizzazione delle attività di comunicazione*.

2. Le aree di miglioramento del Conservatorio “Paganini”

A fronte della rilevante mole di lavoro svolto anche nell’anno accademico in esame, l’Istituzione presenta – come è naturale – alcune aree di miglioramento accanto ai punti di forza sopra elencati. Tali aree di miglioramento sono da intendersi come ambiti nei quali proseguire le attività già intraprese, e come aree di possibile intervento per adeguare – nella misura del possibile, vista la ridottissima disponibilità di risorse finanziarie pubbliche e certe - strutture e attività del Conservatorio all’evoluzione del contesto territoriale, alla domanda sociale e alla mutata situazione del Paese.

Le aree di miglioramento sono individuate:

- nell’*ottimizzazione delle azioni e degli strumenti di comunicazione* mediante una *pianificazione annuale degli obiettivi e delle attività*. A tale proposito, si rimanda alle raccomandazioni specifiche fornite nel § 5 della Parte Seconda di questa Relazione;
- nel *sostegno al rafforzamento della partecipazione studentesca alla vita e all’attività del Conservatorio*;
- nella *messa a sistema di procedure e strumenti per il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive*;
- nella *messa a punto di misure di accompagnamento per l’inserimento professionale degli allievi più meritevoli*.

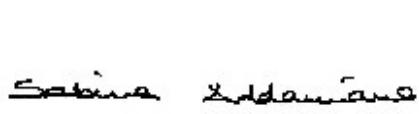
Il Nucleo rileva peraltro che tali aree di miglioramento sono ben presenti alla Direzione, che sta lavorando attivamente su alcuni dei fronti citati. Ciò emerge anche dal verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016, nella quale è stata discussa la Relazione annuale 2016 del Nucleo.

4. Raccomandazioni finali al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

A conclusione della presente Relazione, come nelle due Relazioni precedenti, il Nucleo sottopone all’attenzione del Ministero le seguenti Raccomandazioni finali, intese a fornire un contributo al funzionamento generale del sistema dell’Alta Formazione Artistica e Musicale, e a una feconda e piena attuazione della riforma:

- *Creare un punto di riferimento tecnico-operativo per i Nuclei di Valutazione e per l’assicurazione della qualità presso il Ministero, contestualmente all’elaborazione delle imminenti e attese linee-guida per la stesura delle Relazioni annuali attualmente in via di elaborazione presso l’Anvur, affinché l’impegnativo lavoro di tali Organi apporti un contributo fattivo e sistematico al miglioramento costante delle Istituzioni esaminate.*
- *Sviluppare un’ulteriore riflessione sui fabbisogni di personale amministrativo e tecnico da parte delle Istituzioni AFAM. Come abbiamo scritto, infatti, tutte le Istituzioni Afam trovano nella carenza di questo tipo di personale un limite oggettivo alla sostenibilità del loro sviluppo.*
- *Provvedere il prima possibile ad effettuare una disamina e implementazione sistematica, approfondita e specifica dell’intero dispositivo normativo e regolamentare relativo al sistema Afam, così da provvedere alla sua riorganizzazione in una prospettiva sistematica di perseguitamento della qualità dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, e da consentire al Paese di presidiare adeguatamente la propria posizione in tali settori.*

A compimento del suo mandato, il Nucleo di Valutazione del Conservatorio “Paganini” rivolge anche quest’anno un ringraziamento sentito e non rituale a quanti lo hanno sostenuto nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali, ed hanno interpretato la sua presenza come un’opportunità di confronto costruttivo e propositivo. Riallacciandosi a quanto scritto all’inizio della presente Relazione, il Nucleo si augura di aver fornito un contributo fattivo all’ulteriore sviluppo culturale del Conservatorio “Paganini”, e più in generale allo sviluppo e alla valorizzazione della cultura musicale del nostro Paese.



(Sabina Addamiano)



(Carla Sira Carrassi)



(Massimo Paderni)